ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 9 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5465

# L'attesa per l'odierna riunione plenaria del Comitato di non intervento

## Evoluzione dell'atteggiamento britannico - L'interesse maggiore si concentra sulle dichiarazioni italo-tedesche

### Nuovo colloquio Grandi-Eden

LONDRA, 8

In previsione della seduta plenaria del Comitato di non intervento, nella quale saranno discusse le proposte italo-tedesche e franco-inglesi, circa il sistema di controllo, l'Ambasciatore Dino Grandi ha avuto quest'oggi un lungo colloquio con il Ministro Eden.

**La ridda delle contraddizioni**

Frattanto, dopo una pausa di una settimana intercorsa dall'ultima riunione del Sottocomitato del non intervento ed alla immediata vigilia della seduta plenaria, si è venuta creando in questi circoli diplomatici e giornalistici una viva atmosfera di attesa. Gli atteggiamenti non certo identici, e talvolta anzi contrastanti, di alcuni giornali conservatori ed altri a tinta liberale e laburista non hanno in realtà contribuito a chiarire le idee su quelle che potranno essere le eventuali decisioni del Comitato londinese. Nè d'altra parte le speculazioni di certa stampa di sinistra che normalmente si ispira alle intenzioni — anche quando queste vengono soltanto ventilate — del Quai d'Orsay, sono apparse tali da contribuire ad un chiarimento della situazione.

Dall'ultima seduta del Comitato ad oggi, la stampa londinese non è stata altro che un caleidoscopio di informazioni e di commenti in cui gli elementi essenziali venivano tratti dalle previsioni dell'eventuale atteggiamento italo-tedesco e di quello anglo-francese, dalle pretese intenzioni di Franco di riavvicinarsi alla Granbretagna e dalle pressioni esercitate da Parigi su Londra alla fine di solidarizzare un fronte franco-anglo-russo con un'energica dimostrazione di intransigenza contro Italia e Germania.

**Uno sforzo di moderazione**

Alle pressioni di Parigi ed all'azione disgregatrice di Mosca e di Valencia, determinata dalla evidente intenzione di intorbidare le acque e provocare una situazione di estrema difficoltà, fa riscontro un palese sforzo dei circoli responsabili britannici per una maggiore moderazione, prudenza e riflessione. Le stesse dichiarazioni fatte da Eden ai Comuni, secondo cui la Granbretagna non presenterà nessun nuovo piano, sono interpretate in maniera diversa nel senso che, mentre laburisti e liberali le mettono in rapporto ad un preannunciato irrigidimento francese, i fogli conservatori e quelli più vicini al Governo, non escludono invece una certa elasticità di vedute. Questo stato di confusionismo, accresciuto dalle infinite argomentazioni svolte in questi giorni sul problema del ritiro dei volontari come contropartita di un eventuale riconoscimento dei diritti di belligeranza, ha provocato la notevole aspettativa per la seduta di domani.

Non si può non rilevare a questo proposito che l'interesse e l'aspettativa maggiore si concentrano proprio sulle dichiarazioni che i rappresentanti dell'Italia e della Germania faranno, tenendo conto, come ha pubblicato ieri la *Reuter*, che l'Italia particolarmente giudica di vitale interesse la vittoria di Franco e non è disposta a discutere il ritiro dei suoi volontari se non su una base di reciprocità. E a tale riguardo, difatti, la seduta plenaria del Comitato può definirsi fin d'ora di primissimo piano.

### Ottimismo prematuro

ROMA, 8

L'articolo di fondo del *Giornale d'Italia* pone in guardia contro la improvvisa ondata di ottimismo che si manifesta in taluni giornali ispirati britannici in rapporto alla questione spagnola, divenuta ora, per essi, chiara e suscettibile di un compromesso accettato concordemente da tutte le Potenze associate per il non intervento. Il giornale osserva invece che i due soli fatti chiari esistenti nella situazione internazionale derivata dal conflitto spagnolo, sono, oltre alla netta politica assunta dall'Italia, dalla Germania e dal Portogallo, la inconsistenza dell'asse Parigi-Londra e l'assenza di una qualsiasi unanimità internazionale attorno le proposte franco-britanniche.

**L'assurda minaccia francese**

L'inconsistenza dell'asse Parigi-Londra si rivela anche oggi nell'improvviso mutamento di tono della stampa britannica nei riguardi del Generale Franco. Quanto all'assenza di una unanimità internazionale nei riguardi delle proposte franco-britanniche è evidente che non sono pochi i Governi che aprono gli occhi e liberano i loro giudizi dalle pressioni straniere, per modo che si può essere certi che le proposte franco-britanniche non avranno un seguito totalitario. Ma la mancanza di chiarezza nei rispetti della situazione spagnola si rivela ancor più nella linea di condotta adottata dalla Francia e dall'Inghilterra in questi ultimi tempi.

Notato il grottesco della recente spavalda minaccia francese di aprire le porte dei confini ai liberi rifornimenti e combattenti per i rossi, ove la sua politica del controllo non fosse accettata, (porte che fin dall'inizio del conflitto sono state sempre aperte), il giornale rileva che a questa spavalderia si aggiunge la torbida insidia della denuncia di pretese minaccie italo-germaniche nel Mediterraneo e per le quali il Governo francese sarebbe incline, come scrive un giornalista francese, a considerare l'intera questione del controllo dal punto di vista degli interessi mediterranei». Qui si conferma che, messa alle strette, la Francia tenta oggi il supremo alibi, capovolgendo le situazioni, per coprire i suoi evidenti tentativi diretti ad assicurarsi in Spagna attraverso la collaborazione dei rossi, quelle posizioni politiche e strategiche che dovrebbero completare i suoi sistemi navali, bellici e amplificare i mezzi della sua difesa e offesa armata nel Mediterraneo.

**Incoerenze**

Analoga confusione è nel campo britannico. Dopo la netta dichiarazione d'intransigenza del Ministro Eden, sono venuti — ricorda il giornale — i segreti colloqui di Hendaye fra l'Ambasciatore Chilton e uno dei consiglieri del Generale Franco ed è venuta la nuova storia del Consile britannico inviato a Bilbao. Atti di transigenza, dunque, che manifestano come ci sia una profonda contraddizione che, come i francesi stessi hanno precisato, non può spiegarsi che al lume degli interessi nazionali britannici. Tra questi interessi vi è quello del ferro, ma esso non è tutto. L'Inghilterra come la Francia cerca in Spagna il complemento del proprio sistema navale. E' la politica dell'accerchiamento economico, politico e militare diretta contro l'Italia e la Germania e che dovrebbe togliere ai due Paesi la libertà dei rifornimenti e dei mari. Notato che si è così molto lontani dagli indirizzi collaborativi di una disinteressata politica europea, il giornale conclude affermando che le voci dei facili compromessi non possono essere salutate come lieti auspici. L'attitudine dell'Italia e della Germania ha ragione di essere ferma. Essa difende il superiore interesse europeo.

### L' "asse,, anglo-francese
### Parigi propone, Londra dispone

PARIGI, 8

Tutto quello che poteva essere detto sulla posizione della Francia dinanzi ai problemi che verranno esaminati nella riunione di Londra è stato ampiamente illustrato dalla stampa francese. Oggi i giornali si limitano quindi a registrare un tempo d'arresto, ribadendo tutti i principii già noti del Quai d'Orsay e dando ampia ospitalità alle impressioni degli ambienti politici di Londra, Roma e Berlino.

**Volenti o nolenti**

Parigi è del resto rassegnata a lasciare a Londra la direzione delle operazioni, anche perchè il Foreign Office l'avrebbe conservata malgrado l'eventuale irritazione del Quai d'Orsay, costretto anche questa volta a fare buon viso a cattivo giuoco.

Interpreti ufficiosi, avendo assunto una posizione troppo intransigente nei giorni scorsi, non possono naturalmente seguire con eccessiva disinvoltura il ripiegamento diplomatico e si atteggiano a freddi osservatori del momento internazionale, annunciando che nella giornata di domani non potrà avvenire nulla di radicale e che una pausa si impone per l'elaborazione del compromesso.

Un inviato speciale dell'*Information* a Londra conferma che l'Inghilterra ha ormai una visione assolutamente diversa da quella della Francia a che la visita recente di Negrin e Giral a Parigi ha aperto gli occhi più alla Granbretagna che alla Francia. Anzi Eden è convinto che lo stato d'anarchia che regna a Valencia e a Barcellona rende piuttosto problematica la possibilità del richiamo dei volontari stranieri, per cui, siccome questo richiamo dovrebbe costituire la contropartita del riconoscimento della qualifica di belligerante a ciascuna delle parti, Londra esita a prendere una posizione precisa e si contenterebbe di una formula di riconoscimento parziale.

In ogni modo l'Inghilterra non ha ormai più dubbi sulla sorte del conflitto spagnolo e tiene a prendere le misure adatte alle relazioni politiche ed economiche con la Spagna di Franco.

Il messaggio del Capo della Spagna nazionale per esigere il riconoscimento di belligerante è — secondo l'*Action Française* — un'operazione combinata col Foreign Office, che d'altra parte aveva appunto bisogno, dinanzi alla sua opinione pubblica, che Franco rinnovasse solennemente l'affermazione relativa all'indipendenza della Spagna, calmando in tal modo le apprensioni di coloro che si preoccupano degli interessi britannici.

**Il pensiero di Doriot**

Il redattore di politica estera della *Liberté* se la prende con la stampa del Fronte popolare che per partito preso non fa l'interesse della Francia, deformando la realtà e alterando le posizioni di fatto. Se si totalizzassero tutti gli sbarchi di contingenti italiani in Spagna annunciati dai giornali antifascisti, le truppe fasciste supererebbero ormai il milione di uomini.

Jacques Doriot, direttore dello stesso giornale, deplora che il Governo francese non sia rappresentato a Salamanca e soprattutto condanna l'ostinazione con la quale il Quai d'Orsay impedisce a De Saint Quentin di raggiungere il suo posto a Roma.

«E' lungi dall'essere provato — scrive Doriot — che la Spagna nazionalista sia stata ostile alla Francia all'inizio della guerra civile. I rapporti di tutti i viaggiatori nel campo nazionale in quell'epoca mostrano una Spagna nazionalista che desidera di mantenere buone relazioni di vicinato con la Francia. Disgraziatamente l'atteggiamento ostile del Fronte popolare non lasciava ai militari spagnoli che una sola uscita: quella dell'intesa con la Germania e con l'Italia. I bellicosi del Fronte popolare hanno una grave parte di responsabilità nell'influenza preponderante che Roma e Berlino hanno potuto prendere a Salamanca. Alle nostre difficoltà con la Germania e con l'Italia essi hanno aggiunto la difficoltà spagnola.

Quando la Germania e l'Italia riconobbero Franco, la nostra diplomazia avrebbe dovuto approfittare della circostanza per entrare in trattative con Salamanca. Essa lasciò passare l'occasione di rettificare un errore di sei mesi. Forse vi è ancora tempo di riparare questo errore, ma assai poco.

**Essere presenti a Roma e a Salamanca**

Se vogliamo conservare qualche possibilità di presevare i nostri interessi in Spagna — prosegue Doriot — non c'è un minuto da perdere. Si è molto parlato dopo la guerra in Spagna della minaccia che pesa sui nostri interessi mediterranei e l'aiuto che gli italiani e i tedeschi hanno portato a Franco nelle Baleari ha preoccupato numerosi francesi. La cura legittima della nostra difesa nazionale ci impone di essere vigilanti su questo punto. Come esserlo meglio che con la nostra presenza ufficiale presso i nazionalisti spagnoli?

Reiterate assicurazioni dell'Italia e della Germania sembrano del resto indicare che il problema mediterraneo non ha il carattere di gravità che gli danno i propagandisto del Fronte popolare.

La firma del «gentlemen's agreement» anglo-italiano e la recente dichiarazione della stampa italiana concernente il suo mantenimento sembrano indicare che l'Italia non ha nessuna mira nelle Baleari. Un Governo francese che si curasse dei nostri interessi vitali avrebbe già discusso di questo problema capitale faccia a faccia col Governo italiano.

E' inconcepibile che le nostre relazioni con l'Italia offuscate dopo l'affare etiopico, non permettano alla nostra diplomazia di porre chiaramente e direttamente tale quesito a Roma. L'Inghilterra, malgrado la sua ostilità verso l'Italia, aveva firmato un «gentlemen's agreement» sugli affari mediterranei. La Francia non ha reagito. Noi reclamiamo l'Ambasciatore a Salamanca. Si potrebbe con maggiore ragione reclamarne uno a Roma. E' tempo di finirla col nostro atteggiamento incomprensibile nei riguardi dell'Italia. I nostri conflitti d'interessi con questo Paese sono minimi. Una volta regolata la questione della ferrovia etiopica, che rimane da discutere tra Francia e Italia? L'ottenimento di garanzie nelle nostre relazioni col nostro Impero coloniale.

**Ciò che il realismo impone**

Il problema dei rapporti franco-italiani — conclude l'articolista — è molto più morale che materiale. Noi abbiamo il dovere di fare il passo necessario per risolverlo. L'ombra del negus non deve continuare ad oscurare i rapporti fra i due grandi popoli. Non possiamo lasciar accumularsi dei rischi di guerra per rimanere fedeli ad un imperatore decaduto. La difesa della pace è una creazione continua. E' il realismo che deve dominare tutta la nostra politica. Ora il realismo impone di essere a Salamanca e di essere a Roma per difendere i nostri interessi spagnoli, i nostri interessi mediterranei, i nostri interessi coloniali. Coloro che sotto il pretesto di antifascismo ci fanno fare il contrario, abbandonano i veri interessi della Spagna e spingono alla guerra».

### L'Italia fascista al lavoro
vista da un giornalista ceco

PRAGA, 8

La rassegna *Wyzva* pubblica un articolo sulla nuova Italia in cui è detto fra l'altro che la rinascita morale e la rinnovata coscienza nazionale della forza e della autorità hanno raccolto ottimi frutti anche nel campo economico. Oggi l'Italia non ha disoccupati. Non esistono misere sovvenzioni. L'Italia ha bisogno di gente che lavori per il miglioramento e perfezionamento dello Stato. Le sanzioni, continua l'articolo hanno avuto un effetto assai benefico per l'Italia, avendo spinto tutta la Nazione a rendersi indipendente in ogni senso.

### Messa a punto tedesca sulla situazione

BERLINO, 8

*Alla vigilia della riunione del Comitato del non intervento la situazione viene considerata a Berlino con molta calma e con altrettanto riserbo. Alla Camera dei Comuni Eden ha dichiarato ieri che il Governo britannico non prepara alcuna nuova proposta, ma le sue parole non vengono interpretate qui come un irrigidimento sulle proprie posizioni.*

*Eden avrebbe voluto semplicemente dire che per il momento non vi è nulla di pronto da presentare al Comitato del non intervento, sicchè come si diceva ieri non ci si attende dalla riunione di domani alcuna sostanziale novità. Essa pare più che altro destinata a ritrovarsi seduti assieme allo stesso tavolo dopo le burrasche delle settimane passate. L'occasione sarà forse propizia a qualche dichiarazione di natura conciliativa.*

*Intanto il tempo — che è galantuomo — potrà favorire quei negoziati che indubbiamente sono in corso fra le Cancellerie delle quattro grandi Potenze.*

*Che l'Inghilterra si preoccupi di trovare una via d'uscita lo dimostra la circostanza rivelata oggi dalla Frankfurter Zeitung che da Londra si è di nuovo sollecitato il Governo tedesco a presentare altre proposte. Questa volta però Berlino — sia pure con garbo — ha risposto picche. Il Governo britannico, nota il giornale, deve accontentarsi della proposta italo-tedesca presentata proprio in seguito a espresso desiderio di Londra, che poi la respinse non appena fu deposta sul tavolo. Bisognerà dunque riprendere la discussione di lì e gli sforzi che si vanno facendo da tutte le parti per rimettere in carreggiata la collaborazione europea nei riguardi del conflitto spagnolo lasciano, secondo la Frankfurter Zeitung, adito alla speranza che non avremo alcun serio inasprimento della situazione. Il giornale ribadisce che il fondamentale principio del non intervento non può essere buttato a mare a cagione di una questione di secondaria importanza come il controllo navale:*

*«E' certo che al controllo navale, nella forma svoltasi fin qui, bisogna sostituire altra cosa. Il sottocomitato, sotto la cui vigilanza si è operato fin qui il controllo marittimo, dovrà avere dal Comitato principale un nuovo incarico per trovare la base di un nuovo sistema. Senza dubbio c'è l'intenzione di realizzare il principio del non intervento in modo più vasto, ciò che collima col punto di vista italo-tedesco».*

*La Frankfurter Zeitung, a proposito del ritiro dei volontari, riconferma la tesi che il problema è solubile solamente con la diretta collaborazione dei due partiti spagnoli, perchè soltanto Salamanca e Valencia hanno la possibilità di far uscire dai rispettivi territori i combattenti di nazionalità estera.*

*La nota del Gen. Franco al Comitato del non intervento viene definita da questi giornali un efficacissimo monito all'indirizzo di Londra e Parigi. Le Neueste Nachrichten rilevano che essa ha prodotto grave impressione in Inghilterra ed è giunta in un momento molto opportuno per chiarire la torbida atmosfera*

## Primato e dimostrazione di potenza

# Bruno Mussolini e l'atlantico Biseo

## a 423 orari con 2000 kg. di carico su un percorso di 1000 chilometri

ROMA, 8

**Il giorno 8 luglio un apparecchio trimotore Savoia Marchetti «S. 79», munito di motori Piaggio P. 11 R. C. 40 ed eliche a passo variabile S. I. A., I. pilotato dal tenente colonnello Attilio Biseo e dal tenente Bruno Mussolini, con a bordo il maresciallo motorista Erminio Gadda, è partito dall'aeroporto di Montecelio per migliorare il primato internazionale di velocità su 1000 km. con 2000 kg. di carico commerciale, già tenuto dall'Italia.**

**Il volo si è svolto sul circuito chiuso avente i capisaldi nelle seguenti località: Fiumicino, Antignano (Livorno), Rovine di Amsedonia (Ortebello).**

**L'apparecchio è entrato in circuito alle ore 7.10'42" 1/5 e ne è uscito alle ore 9.32'20" e due quinti. Il percorso è stato quindi effettuato in ore 2.21'38" e un quinto alla velocità di chilometri orari di 423.618. Il miglioramento del primato di velocità su 1000 chilometri con 2000 kg. di carico comporta nello stesso tempo quello dei primati di velocità sul medesimo percorso con 500 e 1000 kg. di carico commerciale.**

**Il precedente primato conquistato il giorno 23 settembre 1935 (Biseo-Castellani) con apparecchio «S. 79» motori Alfa Romeo, alla media di chilometri 390.371, è stato così superato di chilometri 33.247.**

**L'apparecchio «S. 79» che è fin dal 1936 in dotazione ai reparti da bombardamento dell'aviazione italiana è di ideazione e costruzione nazionale in ogni particolare, compresi i motori e gli strumenti di bordo. La Reale Unione nazionale aeronautica ha sottoposto i verbali e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale perchè venga omologato come primato internazionale di velocità su 1000 chilometri rispettivamente con 500, 1000 e 2000 kg. di carico.**

### Uomini degni della prima aviazione del mondo

ROMA, 8

L'ala italiana continua ad accrescere il numero dei primati internazionali. Essa ne detiene ormai più di qualsiasi altra Nazione, ma da Potenza che guarda all'avvenire e vuole contribuire al progresso dell'aviazione, non è mai paga dei risultati ottenuti e ogni giorno tenta le più ardite vie dell'aria. Nel momento in cui la preparazione bellica assorbiva tutte le energie e tutti gli sforzi, l'Italia non dimenticava l'Aviazione, anzi si affermava ogni giorno di più, pronta a battere le conquiste altrui nel campo aereo. Tale spasmodica volontà di supremazia non è venuta meno neppure quando, assicurata la vittoria delle armi in Africa, ci si è potuti dedicare maggiormente ad una più accurata preparazione; i tempi non sono stati allentati e piloti e macchine hanno dato il rendimento necessario alle più belle affermazioni.

I primati dell'ala fascista ad uno ad uno sono ridiventati nostri quando altri li aveva sorpassati. Altri sono stati da noi stabiliti dando appieno la dimostrazione di quella che è la forza e la volontà di osare della nostra industria e del nostro materiale aeronautico. Oggi, ai tanti limiti massimi che ha già conquistato la nostra Aeronautica si aggiunge quello di Bruno Mussolini e dell'atlantico Biseo. Di notevole in questa nuova affermazione dell'ala italiana vi è il fatto che uno dei piloti è Bruno Mussolini, giovane vissuto e temprato nel clima fascista, che ha affinato le sue qualità nei cieli di battaglia dell'Africa e che oggi, con eguale slancio che lo vedeva vittorioso nella guerra di civiltà, si dedica, con pari successo, e senza interruzione, alla ardita e gloriosa impresa di mantenere altissimo nel mondo il prestigio dell'ala d'Italia. Questo prodotto genuino dell'Italia nuova, quale egli è, si è affermato vittoriosamente con la collaborazione dell'atlantico Biseo, la cui lunga esperienza di volo è stata di ottima compagnia per l'ardimento e la volontà di osare del camerata che lo accompagnava.

Il colonnello Biseo, che fa parte della schiera gloriosa di coloro che hanno vinto le distanze e le incognite del cielo oceanico e che quotidianamente dà prova della sua energia di tecnico e di pilota di eccezionale qualità, lega oggi il suo nome all'impresa vittoriosa. A nessuno sfuggirà la importanza di questo primato così nel campo militare che civile: pesi notevoli trasportati velocemente da un punto all'altro. Ancora una volta l'aviazione fascista è alla testa nelle grandi imprese ove occorrono coraggio e perizia di piloti, sapienza di costruttori, disciplina di lavoratori.

### 45.000 operai occupati nelle fabbriche di aviazione

ROMA, 8

Alla data del 1.o luglio il numero degli operai occupati nelle fabbriche di aviazione per conto del Ministero dell'Aeronautica superava i 45.000.

### Il Comando di Aeronautica in A.O.I.

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 29 aprile 1937 n. 1005 contenente modificazioni al R. D. L. 30 maggio 1935-XIII n. 823 che costituisce il comando di aeronautica in A. O. I.

Tra gli altri è modificato l'articolo 2 nel modo seguente:

Le forze aeree dell'A. O. I. sono riunite in un comando unico. Esse comprendono: a) un comando superiore di aeronautica dell'A. O. I.; b) un numero variabile di settori aeronautici e relativi comandi; c) un numero variabile di reparti aerei; d) un numero variabile di basi aeree; e) servizi vari.

Il comando superiore predetto ha circoscrizione su tutto il territorio dell'A. O. I.

### Un ricevimento in onore di de Herrera al Centro italiano di studi americani

ROMA, 8

Il senatore uruguayano Luis Alberto de Herrera, che si trova a Roma, ospite del Governo, per un breve soggiorno, ha reso omaggio, oggi, alle tombe dei Reali d'Italia, al Pantheon, ed alla tomba del Milite Ignoto. Più tardi è intervenuto ad un ricevimento offerto in suo onore dal Centro italiano di studi americani. Erano presenti il presidente dell'Istituto, on. Asquini, l'Incaricato di affari dell'Uruguay, alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri ed altre personalità italiane ed americane. All'eminente ospite ha porto il saluto, a nome dell'Istituto, l'on. Asquini. Ha risposto il sen. de Herrera ringraziando per la cordialità delle accoglienze e rilevando i fervidi sentimenti di amicizia e di simpatia che legano l'Uruguay all'Italia.

### La garanzia statale alle "Iri-Ferro,,

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo, 3 luglio 1937-XV, concernente la concessione della garanzia statale alle obbligazioni miste ventennali denominate Serie speciale Iri-Ferro:

E' accordata ai sensi dell'articolo 3 del R. D. L. 24 giugno 1937-XV, N. 906, la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale alla scadenza e per il pagamento di un interesse annuo fisso del 4.50 per cento da corrispondersi in due rate semestrali eguali postecipate ad una serie speciale di obbligazioni miste ventennali denominate Serie speciale gestione Iri-Ferro che l'Istituto per la ricostruzione industriale emetterà per l'ammontare di lire 900 milioni a norma dell'articolo 2 del predetto R. D. 24 giugno 1937-XV, N. 906 in corrispondenza di numero 1.800.000 azioni da lire 500 cadauna pari complessivamente a un valore di lire 900 milioni della Società Finanziaria Siderurgica «Finsider» con sede in Roma, le quali azioni saranno costituite presso l'Istituto per la ricostruzione industriale in serie speciale.

L'osservanza delle norme prescritte dal regolamento del prestito sarà accertata da un delegato del Ministro per le Finanze.

### Acerbo presiederà i comitati delle industrie ortoflorofrutticole

ROMA, 8

Un decreto del Capo del Governo pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, costituisce presso il Ministero delle Corporazioni, il comitato tecnico corporativo per la disciplina delle attività economiche riferentisi alla produzione delle conserve e marmellate di frutta. Il comitato è presieduto dall'on. Acerbo, vice presidente della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura. Il decreto entra in vigore da oggi.

Un altro decreto del Capo del Governo costituisce presso il Ministero delle Corporazioni il comitato tecnico corporativo per la disciplina e il potenziamento della floricoltura italiana ornamentale e di profumeria.

### "L'Italia protagonista della politica mondiale»

ANVERSA, 8

Il giornale *Metropole* rileva che l'opinione pubblica italiana approva integralmente l'azione del Governo fascista e che l'Italia è una grande Potenza vittoriosa. Scrive che Roma ha un ruolo di primo piano in tutte le questioni internazionali, che l'Italia diviene la protagonista della politica mondiale e conclude che il dinamismo e la disciplina mussoliniana aprono grandi possibilità realizzatrici sul terreno della politica estera dell'Italia.

## Energie e intelligenze mobilitate per l'Esposizione del '41

# Un vasto quadro al Duce dell'opera svolta finora

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto in udienza il Commissario generale dell'Esposizione universale di Roma, che Gli ha fatto un resoconto particolareggiato sull'attività sinora svolta.

**Cio che resterà**

Può considerarsi chiusa, dopo otto mesi di intenso lavoro, la fase preparatoria (forse la meno appariscente, ma la più complessa e delicata) in cui sono stati impostati e risolti i problemi fondamentali della grande rassegna: dalla costituzione dell'Ente all'organizzazione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi, dalla elaborazione del programma delle opere alla precisazione dei relativi fabbisogni finanziari, dalla scelta alla espropriazione della zona, dai rilievi all'inizio dei lavori di sistemazione dei terreni, dalla formulazione del programma generale dello schema di raggruppamento e classifica delle varie mostre alla compilazione del piano regolatore di massima.

Ogni problema è stato studiato tenendo conto, non solo delle necessità della rassegna, ma anche di quelle inerenti alla creazione del nuovo quartiere cittadino ed alla realizzazione del programma mussoliniano di Roma al mare, per il quale è altresì previsto un vasto piano di opere pubbliche (ferroviarie, stradali, idrauliche) di cui la esecuzione è già in parte iniziata.

Come è stato già detto, fra i caratteri predominanti dell'Esposizione vi è quello della definitività. I numerosi edifici che costituiranno l'ossatura del nuovo quartiere monumentale dell'Urbe, avranno, ad Esposizione chiusa, opportuna utilizzazione. Un concetto organico presiede alla creazione di questo complesso architettonico stabile, la cui attuazione richiederà lungo ed intenso lavoro.

**Nessun frammentarismo**

Il Duce ha esaminato in ogni suo dettaglio il programma generale dell'Esposizione che, per quanto definitivo nelle linee essenziali, potrà andare soggetto a quelle revisioni ad aggiornamenti che si rendessero necessari nel corso dei prossimi anni.

Tale programma, che si propone di favorire al massimo le partecipazioni straniere, prevede la distribuzione della materia secondo criteri semplici ed organici, senza frammentarismi e soluzioni di continuità, con aderenza costante al tema e rispondenza agli scopi che informano la grande rassegna alla quale sarà dato carattere di severa selezione per modo che essa risulti più di qualità che di quantità.

L'ordinamento delle mostre risponderà a criteri rigorosamente unitari, i padiglioni non saranno raggruppati secondo determinati gruppi di opere e cicli di produzione, bensì disposti tra loro in modo da costituire un insieme organico che consenta di passare con quasi naturale successione da un settore all'altro. Particolare studio sarà dedicato alla organizzazione dei vari e complessi servizi accessori, per i quali l'Esposizione dovrà risultare soprattutto comoda e divertente.

**L'approvazione del Capo**

La imponente mole di lavoro contemplata dal programma è stata suddivisa in tempi di esecuzione, che avranno il loro ordinato e progressivo sviluppo. Con l'avvenuta pubblicazione del primo bando di concorso per il palazzo dei ricevimenti e di congressi, col quale si traccia anche l'indirizzo architettonico del nuovo quartiere di Roma, con la preparazione dei primi progetti esecutivi e il recente appalto dei lavori per la sistemazione della zona, si è dato inizio alla fase esecutiva.

*Il Duce ha dato la sua piena approvazione all'opera svolta dal Commissario sen. Cini per quello che è stato fatto e per le direttive del lavoro futuro. Tutte le energie della Nazione sono sin d'ora mobilitate e tutte le forze dello Stato e del Partito sono chiamate a dare il loro fervido contributo affinchè la manifestazione risulti tale da imporsi all'ammirazione del mondo.*

### Le altre udienze
Il sen. Durini, il giornalista inglese Barnes, Mario Trevisani, Ezio Garibaldi

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore conte Ercole Durini di Monza senatore del Regno, fascista dal marzo 1919, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Ha ricevuto il giornalista inglese James Barnes il quale gli ha fatto omaggio di un suo recente volume.

Ha ricevuto il prof. Renato Trevisani direttore di *Politica Sociale* e nell'esprimergli la sua approvazione gli ha impartito le direttive per l'ulteriore opera della rassegna nel campo degli studi e della divulgazione delle realizzazioni fasciste.

Il Duce ha inoltre ricevuto l'on. Ezio Garibaldi e Giuseppe Fonterossi, direttori della rivista *Camicia rossa*, i quali gli hanno fatto omaggio del primo esemplare del libro del Gen. Ricciotti Garibaldi: «La Camicia Rossa nella guerra greco-turca nel 1897». Il libro dell'eroico Generale Ricciotti Garibaldi scomparso nel 1924, costituisce una completa, efficace narrazione documentata del valore delle camicie rosse italiane nella guerra greco-turca del 1897, ed è stato nuovamente pubblicato nella ricorrenza del 40.o anniversario della battaglia di Domokos, per iniziativa della Federazione nazionale volontari garibaldini. Il Duce ha gradito l'omaggio.

### Mussolini approva il programma delle celebrazioni sarde

ROMA, 8

Il Duce ha approvato il calendario delle celebrazioni sarde presentatogli dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti on. Pavolini. Le celebrazioni, che avranno inizio il giorno 2 ottobre e termine il 14, si svolgeranno nel seguente ordine: Il 2 ottobre a Cagliari S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare aprirà le celebrazioni con l'inaugurazione di mostre d'arte e di oreficeria antica; Enrico Endrich, Segretario federale di Cagliari, parlerà sul tema «Lineamenti storici, politici e militari della Sardegna». A Sassari S. E. Arrigo Solmi parlerà su «Il diritto in Sardegna» e inaugurerà la mostra di pittura e scultura. Il 3 a Nuoro S. E. Edmondo Rossoni parlerà sul tema «La Rivoluzione fascista in Sardegna», Attilio Deffenu inaugurerà la mostra bibliografica.

Il 4 a Oristano Giuseppe Fanciulli celebrerà «Eleonora D'Arborea». Il 5 a Iglesias l'on. Giorgio Bardanzellu parlerà sul tema «Il Regno di Sardegna»; a Cagliari il prof. Vittorio Morittu celebrerà Pasquale ed Efisio Tola. Il 6 a Nuoro S. E. Filippo Tommaso Marinetti celebrerà Sebastiano Satta; a Sassari il sen. Pietro Cogliolo parlerà sul tema «Studi storici». Il 7 a Cagliari S. E. Giuseppe Bottai celebrerà il Mameli. L'8 a Macomer l'on. Giacomo Di Giacomo celebrerà Domenico Alberto Azuni; a Nuoro il prof. Giacomo Tauro parlerà sul tema «La poesia sarda»; il 9 a Cagliari l'Ammiraglio Guido Milanesi celebrerà «Domenico Millelire e la difesa dell'isola». Il 10 a Sassari S. E. il Generale Domenico Siciliani celebrerà «La Brigata Sassari ed il Generale Carlo Sanna». L'11 ad Alghero il prof. Guido Mancini celebrerà Giuseppe Manno; a Cagliari il sen. Antonio Taramelli parlerà sul tema «Il Risorgimento civile in Sardegna».

Il 12 a Cagliari S. E. Mario Jannelli celebrerà «Maria Cristina di Savoia». Il 13 a Nuoro Goffredo Bellonghi celebrerà Grazia Deledda. A Sassari il prof. Aru parlerà su «Pittura, scultura e architettura in Sardegna». Il 14 a Cagliari S. E. Ferruccio Lantini parlerà sul tema «La Sardegna di oggi».

Nelle rievocazioni di carattere ciclico o complessivo saranno celebrate le altre figure della storia sarda, non specificamente qui nominate. Durante il periodo delle celebrazioni una Compagnia appositamente formata rappresenterà i lavori drammatici di Salvatore Farina; verranno eseguiti concerti di musiche di Luigi Canepa e concerti corali di musica popolare intitolati a Mario De Candia; si svolgeranno convegni sindacali di musicisti e di autori e scrittori; avranno luogo tradizionali raduni in costume.

### S. E. Pacelli Cardinale Legato partito per Lisieux

ROMA, 8

Stamane, il Cardinale segretario di Stato Pacelli, Legato Pontificio alle cerimonie che si svolgeranno a Lisieux in occasione della benedizione della nuova basilica di Santa Teresa del Gesù Bambino, è partito da Roma per svolgere la sua missione, accompagnato dalla commissione pontificia. La partenza del Legato si è svolta in forma ufficiale. Ai lati della pensilina prestavano servizio d'onore i metropolitani in alta uniforme e nell'interno della stazione, sulle banchine, era una compagnia d'onore dei carabinieri con fanfara e bandiera. A salutare il Legato erano convenuti il capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Governo, un rappresentante del Ministro degli Esteri, il Prefetto di Roma, il Vicegovernatore, i rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Governatore della Città del Vaticano e numerosi alti prelati.

Il Cardinale Pacelli, dopo essersi intrattenuto coi presenti è uscito dalla saletta dei Ministri. Appena egli è apparso all'interno della stazione, la fanfara dei carabinieri ha intonato l'Inno Pontificio, seguito dalla Marcia Reale e da «Giovinezza». Il Cardinale Legato, passata in rivista la compagnia d'onore, è salito quindi in treno.

# L'albo della gloria

## 59 Caduti in A. O. I. nello scorso mese di giugno

ROMA, 8

E' stato diramato il bollettino n. 24 recante i nomi degli ufficiali, sottufficiali e soldati Caduti nell'A. O. I. dal 1.o al 30 giugno 1937-XV.

In operazioni di polizia:

Sottotenente Masina Giuseppe di Carlo (Como), sottotenente aviatore pilota Sassi Salvatore di Ettore (Lecco), sergente maggiore aviatore pilota Sicari Rocco fu Diego (Schifa), sergente aviere Verde Andrea fu Nicola (Santantimo), primo aviere montatore Ninon Mario (Venezia), primo aviere radiotelegrafista Bellani Renato di Virgilio (Pisa). Nel detto periodo di tempo è morto in seguito a ferite riportate in combattimento il sergente magg. Pini Albo di Gino (Frosinone scalo).

Dal 1.o al 30 giugno 1937-XV sono morti per cause varie di servizio e malattie 4 ufficiali, 4 sottufficiali, 25 militari di truppa e 19 CC. NN., di cui al seguente elenco: ufficiali: tenente artiglieria Nicolini Benedetto di Giuseppe (Palermo); capomanipolo Cordoni Carlo fu Antonio (Travagliato); tenente cappellano Massiro don Tarcisio di Giuseppe (Pieve di Sacco); sottotenente medico de Simone Saverio di Carlo (Molfetta).

Sottufficiali: aiutante CC. NN. Sinoco Umberto fu Isaia (Camisano); sergente maggiore fotografo Brescia Alfredo di Giovanni (San Anastasio); sergente Missaglia Attiglio di Gerino (Casale di Scodosia); caposquadra CC. NN. Rechisio Clorindo fu Giovanni (Monopoli).

Militari di truppa: caporali maggiori automobilisti: Bergamini Giuseppe di Sigismondo (Boretto); Corrada Umberto di Giuseppe (Parma); caporali sanità: Farina Natale (Mendoza, Argentina); Ciampi Filippo di Giuseppe (Monopoli); Banso Giuseppe fu Salvatore (Palermo); Sante Sancrini Mario fu Antonio (Udine); bersagliere Cantadio Giovanni fu Giuseppe (Portale); granatiere Galeazzo Silvestro fu Agostino (S. Gregorio di Padova); artigliere De Pascali Giuseppe di Vito (Supersali); Bongarzoni Vincenzo di Giuseppe (Palermo); Sarallo Vincenzo fu Michele (Napoli); Marino Orazio di Michele (Ramacca); genieri: Brunel Amadio di Battista (Terra di Pausania); Banfi Enzo di Mario (Pontedera); automobilisti: Toscano Sabino di Alfonso (Rossano di Avellino); Smeriglio Pasquale di Gennaro (Montalto Uffugo); Sarano Walter di Vincenzo (Roccamonvino); soldato sussistenza Silvestrini Abele di Luigi (Azzano Decimo); soldati: Monteleone Girolamo di Nicola (Locui); Piombo Giuseppe di Pietro (Borrello di San Remo); Carraro Natale di Angelo (Campolongo Majore); Dilegge Francesco di Giuseppe (Collarmere); Buiatti Silvio fu Giuseppe (Magnaria Arsa); Laino Domenico di Giuseppe (Frascineto); Bellinzas Giuseppe di Leonardo (Senegue).

CC. NN.: vicecapisquadra: La Sorda Nicola fu Giuseppe (Santamaria Imbaro); Rampone Modestino di Pasquale (Capriati a Volturno); La Presa Giuseppe di Ferdinando (Mola di Bari); CC. NN. scelte: Tito Arcangelo fu Francesco (Frosinone); Mondon Alberto di Alberto (Collagno); CC. NN.: Pancera Mario di Andrea (Murano); Dimitri Giuseppe fu Angelo (Balzorano); Franconi Guerrino fu Silvano (Rho); Russo Carmine fu Antonio (Striano); De Studio Romolo (Galatina); Scicione Emanuele fu Giuseppe (Vittoria); Bardi Giuseppe di Antonio (Valle Fiorita); Aghenza Filippo di Vincenzo (Nughedu S. Nicolò); Fossati Giovanni fu Angelo (Como); Caserio Domenico di Antonio (Sant'Angelo Limosano); Maugeri Vincenzo fu Guglielmo (Agrigento); Rella Mauro di Pietro (Castellaneta); Mastroberardin Domenico fu Michele (Carunzio); Di Cesare Cherubino di Leopoldo (Villa Valle Longa).

Dal 1.o al 30 giugno 1937-XV i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono sei morti in seguito a ferite riportate combattendo, uno morto per causa di servizio, e per malattie 52. Totale 59.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 30 giugno 1937-XV i Caduti in combattimento sono 1367, i morti in seguito a ferite 166 e 28 dispersi. Totale 1561. Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 30 giugno 1937-XV i morti per causa di servizio e di malattia sono 2249. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935-XIII al 30 giugno 1937-XV: 2810.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministro della Guerra e dal comando generale della Milizia alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e di simpatia.

### Omaggio di Graziani alle CC. NN. cadute eroicamente a Dukan

ADDIS ABEBA, 8

Il Vicerè accompagnato dal suo capo di gabinetto e dall'ufficiale addetto alla sua persona e pilotando personalmente la sua macchina si è recato a rendere omaggio alle tombe delle CC. NN. della 319.a Legione dei Fasci all'estero caduti eroicamente a Dukan nello scorso anno, e sepolti presso il luogo dell'azione. Con l'occasione il Vicerè ha visitato i cantieri dei lavoratori addetti alla sistemazione della pista Addis Abeba-Dire Daua spingendosi, nonostante l'inclemenza del tempo, sino Las Addas a circa 60 km. da Addis Abeba per constatare personalmente lo stato dei lavori in corso e le condizioni dei lavoratori. (Dal corrispondente dell'*Agenzia Stefani*).

## Azoto, alluminio e potassa

### Piani di produzione autarchica all'esame delle commissioni tecniche corporative

ROMA, 8

Al Ministero delle Corporazioni si è riunito il Comitato tecnico corporativo dell'azoto per lo studio del piano di produzione autarchica dei prodotti azotati. Dopo la rapida rassegna che il presidente on. Tarchi ha fatto di quanto, in merito ai problemi dell'azoto si è potuto concludere nelle precedenti discussioni corporative, il comitato è passato immediatamente a discutere le basi di impostazione del piano produttivo esteso a tutto il prossimo quadriennio, nel quale dovranno essere precisate le qualità e quantità di azoto sintetico da prodursi in relazione ai possibili sbocchi ordinari della produzione ed al prevedibili fabbisogno di carattere ordinario ed eventuale, nonchè la potenzialità, il numero, il tipo e la dislocazione degli impianti occorrenti. Il vivo spirito di collaborazione dimostrato da tutte le categorie amministrazioni statali ed associazioni rappresentate nel comitato ha permesso la rapida concorde conclusione circa i capisaldi del piano produttivo, il cui studio dettagliato è stato demandato dal comitato stesso alla propria presidenza. Per la discussione e formulazione definitiva di questo piano, il comitato dell'azoto verrà riconvocato nella prima decade del prossimo mese.

### I fertilizzanti fosfatici

Si sono riunite le commissioni formate in seno alla corporazione della chimica per lo studio dei piani di produzione autarchica relativi ai fertilizzanti fosfatici e agli anticrittogamici, nonchè agli amidi organici ed inorganici e prodotti chimici diversi non considerati negli studi delle altre commissioni all'uopo costituite degli esistenti comitati corporativi facenti capo alla Corporazione della chimica. Il presidente on. Tarchi ha illustrato la presente situazione per questi settori dell'industria chimica; produzione, consumi, scambi con l'estero, disponibilità di materia prima accertata, fabbisogni di emergenza da prevedersi, potenzialità produttiva degli impianti nazionali esistenti, previsioni nell'andamento futuro dei consumi, possibilità di sostituzione di materie prime e di prodotti. Le varie rappresentanze hanno integrato questa rassegna panoramica con utili precisazioni di dati particolari e con varie proposte di carattere pratico, in relazione alle quali la presidenza delle due commissioni avrà modo nei prossimi giorni di attendere alla concreta formazione degli schemi di piani produttivi secondo i quali, anche in questo campo si tenderà a realizzare la massima possibile autonomia. Per la discussione ed approvazione di tali schemi, le due commissioni suddette verranno convocate ancora nei primi giorni del mese prossimo.

### La ricchezza nazionale di leuciti

Si sono altresì riunite le commissioni intercorporative per la potassa e l'alluminio. Tali commissioni furono formate dai componenti il comitato intercorporativo della potassa e l'alluminio dopo che esso, incaricato dalle singole Corporazioni interessate di formulare i piani produttivi per la realizzazione della massima autarchia possibile nel campo dei prodotti potassici e nel campo dei metalli sostituibili con l'alluminio ebbe preso in esame nelle sedute del giugno scorso il complesso dei problemi concernenti queste produzioni così necessarie al Paese, ed in particolare i problemi relativi alla utilizzazione delle leuciti (materia prima comune per entrambi i prodotti, di cui l'Italia ha disponibilità praticamente illimitate). Quattro commissioni, incaricate ciascuna di definire particolari elementi-base per lo studio dei detti piani, attraverso l'efficace collaborazione di tutte le rappresentanze e delle amministrazioni statali, addivennero rapidamente a conclusioni definite e precise, e poterono fissare le linee di impostazione e di sviluppo dei piani produttivi per l'alluminio, per l'allumina, per la potassa, per la bauxite, mentre una apposita commissione tecnica sta esaminando scrupolosamente i processi relativi alla utilizzazione della leucite. Lo studio riassuntivo di questi piani e la loro più precisa formulazione, che il comitato ha demandato alla propria presidenza, verranno dal comitato stesso esaminati e discussi prossimamente.

## La riforma della legge sul deposito degli stampati e delle pubblicazioni

ROMA, 8

Il Ministro per l'Educazione ha ricevuto la Commissione interministeriale incaricata dello studio della riforma della legge 26 maggio 1932 sul deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni. La Commissione ha presentato al Ministro lo schema della nuova legge che dovrà sostituire quella vigente e che disciplinerà in modo unitario e organico tutta la materia relativa alla consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni ai Ministeri dell'Educazione Nazionale, dell'Interno, di Grazia e Giustizia e della Cultura Popolare. Il Ministro Bottai, che aveva esaminato ed approvato il nuovo testo legislativo, ha espresso il proprio compiacimento alla Commissione che si adunerà nuovamente per intraprendere lo studio del regolamento necessario per assicurarne l'applicazione.

## Aumenti di prezzi autorizzati dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 8

Il Ministero delle Corporazioni ha, con recenti disposizioni, tenuto conto delle maggiorazioni verificatesi in alcuni elementi del costo della produzione e della incidenza di tali maggiorazioni nel costo stesso, autorizzato i fabbricanti di limonate, tamarindi, bevande simili, acque minerali in bottiglia, ad apportare un aumento massimo sul prezzo di vendita di lire 0.10 per bottiglia. Per le gassose, acqua di selz e bevande simili in bottiglia si autorizza invece una maggiorazione massima di 5 centesimi per bottiglia. In eguale misura dovranno essere applicati gli aumenti al distributore e da questi al consumatore.

Sono state inoltre concesse le seguenti maggiorazioni:

15 per cento sui prezzi all'ingrosso delle ombrelle e degli ombrellini, 14 e 20 per cento a seconda delle qualità delle spazzole; 16 per cento, 18 per cento e 25 per cento sui nastri di rayon.

Per i libri scolastici il Ministro delle Corporazioni ha disposto un aumento del prezzo di copertina nella misura massima dell'8 per cento e tale aumento si applica soltanto alle nuove edizioni con decorrenza dal 1.o luglio.

Per quanto riguarda poi il formaggio grana si autorizza a stabilire la seguente quotazione all'ingrosso per la produzione 1936: lire 9 per kg. per vendite forme sceltissime al dettagliante franco stazione partenza, imballaggio compreso; produzione 1935 ed anni precedenti: lire 10.50 per kg. per vendita forme sceltissime al dettagliante franco stazione partenza, imballaggio compreso. Maggiorazione mensile stagionatura sospesa fino a nuove disposizioni.

Poichè si ritiene che il formaggio grana esista in sufficiente quantità, gli attuali rialzi di prezzo, secondo avverte il Ministero, non sono dovuti a reale deficenza del prodotto ma in gran parte agli accaparramenti e alle resistenze nella vendita, nella speranza di un maggiore realizzo. Occorre perciò procedere energicamente e rapidamente per accertare le effettive disponibilità ed assicurare il rispetto ai nuovi prezzi.

In quanto ai prezzi delle semole e delle paste, si riconosce un aumento di prezzo in dipendenza del maggiore costo del grano turco. Perciò viene disposto per le semole tipo 0, 1, 2 un aumento di lire 21.50 per quintale; per le paste semola extra 0-00 e paste di semola di prima qualità lire 25 per quintale; pasta comune miscellata lire 15 per quintale. Il minor aumento di quest'ultimo tipo è compensato dal maggiore prezzo riconosciuto per gli altri e risponde alle necessità del consumo popolare.

## Nessuna nuova sulla Earhardt

### Le ricerche continuano

HONOLULU, 8

La nave da battaglia «Colorado» ha comunicato che alle ore 23 (tempo estivo dell'Atlantico), non aveva avuto ancora alcuna notizia della Earhardt. Tre apparecchi ritornati a bordo al tramonto, dopo aver volato sullo specchio d'acqua circostante ai banchi corallifери di Winslow, non avevano potuto scorgere alcunchè.

Intanto la notizia che il portaaerei «Lexington» non giungerà che domenica nelle immediate vicinanze della zona dove si crede che la Earhardt si trovi, ha fatto diminuire di colpo le speranze.

## A Lord Baden Powell il premio per la pace Wateler

AMSTERDAM, 8

Il premio per la pace Wateler, ammontante a 2100 sterline e fondato dall'olandese omonimo che lasciò fra l'altro la sua fortuna per la costruzione del Palazzo della pace all'Aja, è stato quest'anno conferito a Lord Baden Powell per i suoi meriti relativi allo sviluppo della buona intesa internazionale e l'organizzazione dei giovani esploratori.

# Vampata di guerra a nord di Pechino

## Sanguinoso combattimento cino-nipponico in seguito a un incidente notturno - Proclamazione dello stato d'assedio - Febbrili concentramenti di truppe da ambo le parti

SCIANGAI, 8

*Un conflitto cino-giapponese, uno dei più gravi dalla fine delle ostilità a oggi è scoppiato presso Pechino. Non sono ancora chiarite, e probabilmente non saranno neppure in seguito le cause che hanno determinato l'incidente, ma la rapidità con cui esso si è sviluppato e le complicazioni sempre più vaste che si vanno creando forniscono motivo alle più serie preoccupazioni.*

### 200 colpi di cannone

*Sembra che durante una esercitazione notturna delle truppe giapponesi a nord di Pechino, colpi d'arma da fuoco siano partiti da reparti cinesi. Il comandante della guarnigione nipponica Feng Tai avrebbe sospeso la manovra e domandato immediatamente riparazioni che non sarebbero state accolte. Sta il fatto che si è acceso poco dopo un combattimento durante il quale le truppe nipponiche hanno tentato l'accerchiamento dei cinesi che continuavano a sparare accanitamente. La resistenza cinese e l'inasprirsi del combattimenti hanno consigliato l'intervento di mitragliatrici e di cannoni.*

*Alle 8.30 i giapponesi hanno effettuato un bombardamento della città murata di Ciang-Ping-Tsien, dove i reparti cinesi si erano ritirati, sparando oltre 200 colpi e uccidendo decine di soldati. Il Comando giapponese di Tien Tsin annuncia che i giapponesi hanno avuto una decina di morti e feriti. Tra i morti sono due sottufficiali e tra i feriti un sottotenente. Sulla sponda del fiume sono stati trovati 7 cadaveri di cinesi, altri 10 sono stati rinvenuti sul ponte Marco Polo.*

*Successivamente i giapponesi hanno accettato una proposta di tregua avanzata dai cinesi a condizione che questi ultimi si ritirassero dalla zona prima delle 11. In seguito a tale intesa il fuoco è cessato alle 9.30. Poco prima delle 11 osservatori giapponesi segnalavano che, apparentemente, i cinesi si stavano ritirando, ma alle 11.30 un altro dispaccio avvertiva che le ostilità erano state riprese.*

### La versione cinese

*Mentre notizie attendibili da Pechino confermano che in quella città è stato proclamato lo stato d'assedio, altre recano che contingenti sempre più numerosi per l'affluire di rinforzi alle due parti, si fronteggiano sulle due sponde del fiume Young Ping e giustificano perciò il timore che i cruenti episodi della mattinata di giovedì, i quali sono cessati soltanto verso le 11, abbiano a ripetersi da un momento all'altro.*

*Per tutto il pomeriggio di giovedì, reggimenti di fanteria, carri armati e artiglieria divisionale giapponese sono stati notati sulla strada che porta al villaggio di Lu-Kou-Chao, dove si è verificato il primo incidente. Nel cielo undici aeroplani nipponici hanno incrociato a lungo sulla stessa località, dirigendosi poi verso Feng-Tai.*

*Le autorità cinesi hanno insistito nel far rilevare che le loro truppe mantengono un atteggiamento nettamente difensivo e confermano il rifiuto di ritirare le truppe della 29.a Armata dalle sponde del fiume Yung Ping.*

*I capi cinesi di Tientsin hanno diramato oggi la loro versione dell'incidente che è la seguente:*

*Il tenente colonnello giapponese Matsui, capo della missione speciale a Pechino, informò le autorità cinesi che colpi di fucile erano stati uditi e che un certo numero di soldati giapponesi dei reparti partecipanti alle manovre risultava mancante. Chiedeva che elementi nipponici partecipassero con le autorità cinesi alle ricerche. Queste ultime respinsero la richiesta anche perchè i capi militari cinesi della regione erano contemporaneamente informati che truppe nipponiche stavano accerchiando Ciang Ping Tien. Per amor di pace da parte cinese si accettò di negoziare col colonnello Matsui perchè le ricerche dei soldati mancanti fossero compiute con piena reciproca garanzia di serietà. I negoziati fallirono dinanzi all'intransigenza giapponese. Poco dopo si udì l'eco della fucileria. Anche in tale frangente le truppe cinesi si sono mantenute costantemente sulla difensiva.*

### Truppe nipponiche in viaggio

*Un inviato della* United Press, *che ha visitato nel pomeriggio Ciang Pin Tsien, dichiara di avere veduto diverse centinaia di giovani cinesi indossanti una uniforme grigia e armati di fucili automatici presidiare le mura della città. Diversi di essi erano intenti a scavare trincee e a costruire parapetti di sacchetti di sabbia alle due testate del ponte sul Young Ping.*

*Le conversazioni avute hanno rivelato al corrispondente che i giovani cinesi sono decisi a resistere ad oltranza a qualsiasi attacco giapponese.*

*Le ostilità cino-nipponiche sono state sospese verso mezzanotte, restando gli avversari sulle posizioni rispettive. I giapponesi hanno effettuato una grande manifestazione militare nella città cinese di Tien Tsin con carri armati, artiglieria, aeroplani. Anche a Tien Tsin vige lo stato di assedio. Una dozzina di carri armati e otto cannoni da campagna, sono stati inviati da Tien Tsin sul luogo degli scontri. Le comunicazioni ferroviarie tra Pechino, Tien Tsin e Sciangai sono sospese. In autorevolissimi ambienti locali si afferma che soldati cinesi della 29.a Armata hanno fermato un treno militare che trasportava truppe e materiali bellici giapponesi da Tientsin a Feng Tai.*

### La palla al balzo

*Il Ministero degli Esteri cinese ha protestato verbalmente presso l'Ambasciatore nipponico Kawagoe in merito all'incidente. La protesta cinese si riserva il diritto di accelerare le richieste alle autorità giapponesi.*

*Frattanto corre insistente la voce che le autorità militari nipponiche del continente stiano elaborando richieste che, a giudizio di osservatori neutrali, se accettate da parte cinese estenderebbero assai l'influenza dell'esercito giapponese nella Cina settentrionale. Tra l'altro esse comprenderebbero un allargamento della zona demilitarizzata al di là della zona orientale della provincia di Hopei fino a comprendervi un vasto territorio a sud della ferrovia Mukden-Pechino.*

### La mano sovietica?

TOKIO, 8

Il Ministero della Guerra ha ricevuto un dispaccio da Pechino in cui è detto che i negoziati cino-giapponesi per il ristabilimento della normalità sono stati interrotti. Le truppe cinesi a Lu Kou Chao, dove si verificò il primo incidente si rifiutano di essere disarmate e assumono un atteggiamento ostile verso i giapponesi.

Il dispaccio aggiunge che altre truppe cinesi si stanno radunando sulla sponda del fiume Yung Ping. Un secondo dispaccio afferma che i contingenti cinesi aumentano con ritmo incessante. Durante i combattimenti sono rimasti morti due nipponici e più di 100 cinesi. I feriti giapponesi sono 14. Gli ambienti nipponici stanno attentamente osservando lo svolgersi degli avvenimenti che assumono una certa gravità. Taluno ritiene che non sia affatto estranea l amano sovietica.

## Notiziario istriano

POLA, 8

### S. E. Cobolli Gigli stanzia 350 mila lire per completare un grande edificio di Pisino

Un'altra prova del costante e vigile interessamento del Governo fascista, di cui i cittadini serberanno perenne gratitudine al magnanimo Duce, è stata data dalla comunicazione di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale con lettera in data 2 luglio corrente diretta a S. E. il Prefetto Cimoroni nella quale informa che S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori pubblici, ha stanziato nel bilancio dell'esercizio 1937-38 la somma di lire 350.000 per il completamento dell'edificio dell'ex convento croato di Pisino.

S. E. il Prefetto ha riunito presso il suo gabinetto l'Intendente di finanza e l'ing. capo del Genio civile ed ha stabilito le modalità per la permuta dell'edificio attuale

### La statua di S. Matteo inaugurata da S. E. Rusticoni

Stamane nella caserma della R. Guardia di Finanza di Pola si è celebrato un solenne rito religioso per l'inaugurazione della statua di San Matteo, patrono della R. Guardia di Finanza, statua donata dal Vaticano. La messa al campo è stata celebrata da S. E. Mons. Rusticoni, Vicario generale delle Forze Armate, qui giunto espressamente, il quale, dopo avere benedetta la statua, contenuta in una apposita artistica nicchia con la fronte rivolta verso il golfo del Carnaro, ha celebrato la messa, assistito da due cappellani militari.

Dopo aver pronunziato un discorso esaltando le glorie ed i meriti delle «Fiamme Gialle», Mons. Rusticoni ha letto un telegramma del Cardinale Pacelli con il quale il Segretario di Stato comunicava la benedizione del Santo Padre. Al rito hanno presenziato le autorità.

### Celebrazioni per l'annuale del Fascio di Pola

Domenica 11 corrente sarà celebrato nella nostra città il 17.o annuale della fondazione del Fascio di Combattimento.

La riunione dei gerarchi e degli iscritti al P. N. F. con le rappresentanze delle organizzazioni aderenti al Partito avrà luogo alla Casa del Fascio alle ore 20.30.

### L'on. Angelini presenzierà un raduno di rurali

Domenica prossima, 11 c. m., avrà luogo nella nostra città il raduno dei rurali della provincia.

Al raduno, che sarà presieduto dall'on. Franco Angelini, membro del Gran Consiglio e dirigente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, saranno presenti tutte le autorità del capoluogo con a capo S. E. il Prefetto ed il Federale.

Domenica sarà pure inaugurata la seconda settimana del vino.

## Bollettino meteorologico

8 luglio

| CITTA' | Press bar | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste.. | staz | ser., m. | +28 | +22 |
| Roma..... | aum | ser., cal. | +31 | +19 |
| Milano... | aum. | misto, | +29 | +21 |
| Torino .. | aum. | misto, | +27 | +20 |
| Genova.. | dim. | cop., m. | +26 | +21 |
| Sanremo | var. | misto, cal. | +27 | +22 |
| Venezia | dim. | ser., cal. | +29 | +21 |
| Trento .. | dim. | misto, | +29 | +17 |
| Bolzano. | staz. | — | +30 | +15 |
| Bologna | aum. | misto, | +31 | +24 |
| Firenze.. | staz. | misto, | +30 | +19 |
| Rimini... | aum. | ser., cal. | +29 | +20 |
| Ancona.. | aum | ser., cal. | +27 | +24 |
| Napoli .. | staz. | ser., cal. | +31 | +21 |
| Foggia... | dim. | misto, | +35 | +17 |
| Bari...... | aum. | ser., cal. | +28 | +21 |
| Lecce...... | staz. | sereno, | +32 | +19 |
| Taranto | aum. | ser., m. | +30 | +21 |
| Messina. | aum. | ser., cal. | +31 | +20 |
| Palermo | aum. | ser., ag. | +29 | +18 |
| Catania. | var. | ser., ag. | +29 | +18 |
| Cagliari | staz. | seh., m. | +32 | +19 |
| Sassari.. | aum. | sereno, | +29 | +17 |
| Tripoli... | aum | ser., m. | +30 | +23 |
| Bengasi. | aum. | ser., m. | +27 | +21 |
| Rodi...... | aum. | ser., ag. | +26 | +23 |

**(Roma «Telemetaereo»).** L'anticiclone atlantico va lentamente estendendosi sulla Media Europa, mentre sul bacino mediterraneo la pressione presenta una irregolare distribuzione con una depressione stazionaria sul Mare di Levante e deboli nuclei depressionari sull'Adriatico e sulle Baleari. Pertanto continua sul Mediterraneo occidentale e sul Tirreno l'afflusso di aria instabile di origine atlantica, in debole contrasto con altra più calda a carattere subtropicale.

**(Venezia «Assistaereo»).** Sulla Venezia Giulia cielo vario con probabilità di pioggie temporalesche. Venti deboli moderati variabili prevalentemente meridionali. Mare alquanto mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

# A Veckerling la "nona„ del Tour

# Bàrtali conserva la maglia gialla nonostante una rovinosa caduta

## Vicini primo degli individuali a Briançon

BRIANÇON, 8

*Una tappa di transizione come quella che da Grenoble ci doveva portare a Briançon e che certo si sarebbe svolta senza scosse per la classifica generale, brillando solo per qualche episodio di nessuna importanza decisiva, è invece balzata agli onori della cronaca e dei commenti, quasi come quella del Galibier, per un incidente grave che ha colpito il dominatore della montagna, Bàrtali.*

### Piano tattico perfetto

*L'asso fiorentino, tattico consumato, aveva deciso di starsene tranquillo accanto ed in mezzo agli avversari più temuti e aveva anche permesso che un uomo lontano nella graduatoria, il piccolo Weckerling, vincitore del giro di Germania, se ne andasse tutto solo, sognando di conquistare un successo parziale. E tutto si era svolto secondo i suoi desideri. Le posizioni al momento della disgrazia erano tali che nessuna minaccia incombeva su Bàrtali.*

*Il campione italiano, che all'inizio della tappa aveva dato sul colle di Laffrey un alto saggio della sua superiorità in montagna, distaccando tutti, si era poi lasciato raggiungere e sorpassare da chi non gli poteva nuocere e a Saint Clement si trovava in un plotone di una trentina di uomini, a 6' da Weckerling e a 3' da un terzetto formato da Bautz, Vervaecke e un isolato francese, Cosson.*

*Mancavano una quarantina di chilometri all'arrivo e, poichè nel gruppo di Bàrtali erano Rossi, Camusso, Vicini e Simonini, probabilmente il toscano avrebbe fatto accelerare il ritmo per riprendere prima Bautz e Vervaecke e possibilmente far poi ingoiare dal grosso il fuggitivo Weckerling. La strada da Saint Clement a Briançon si prestava magnificamente a un tentativo del genere, anzi, con le sue salite alternate a discese e con quel suo traguardo finale posto al termine d'una rampa, allettava forse l'asso fiorentino ad un tentativo di vittoria di tappa in una giornata non faticosa.*

### Lotta impari

*Sta di fatto che il plotone filava forte quando, al termine di una ripida discesa in cui la strada stretta e disagevole immette su un breve ponte attraverso un torrente, Rossi, imboccando il ponte in velocità, cadeva e andava a sbattere sul parapetto; Bàrtali, che era alla sua ruota, faceva uno scarto per evitare il caduto, ma piombava a terra a sua volta e finiva addirittura sui sassi del torrente sottostante, restandovi svenuto. Simonini seguiva immediatamente il campione italiano nel pauroso capitombolo.*

*Passato il primo istante di costernazione mentre gli avversari comandati da Maes e da Amberg spingevano sui pedali per approfittare quanto più era possibile dell'infortunio capitato agli italiani, Camusso si arrestava e accorreva presso Bàrtali aiutandolo a sollevarsi e a risalire sul ponte. Per un vero miracolo Bàrtali, benchè accusasse un forte dolore alle reni e ad una mano era tuttavia in grado di proseguire subito con Camusso non perdendo nell'incidente che pochi minuti. Simonini, ferito alla testa, attendeva invece la vettura del seguito per proseguire con grande coraggio, mentre Rossi tutto insanguinato e pesto doveva essere trasportato all'ospedale.*

*Naturalmente la lotta tra Bàrtali dolorante e gli avversari diventava impari e il toscano cedeva minuto per minuto, non tanto però da non arrivare a Briançon ancora in possesso della maglia gialla. Infatti Bautz giunto nove minuti esatti prima di lui, era distaccato di 9'55. Restano così ancora a Bàrtali 55" che, sommati a 1'10" dovuti all'abbuono sul colle di Laffrey formano ora il suo vantaggio davanti al tedesco, mentre Amberg è terzo a 5'17". Maes si è pure avvicinato e non è che a 8'20". E' quindi davvero un rifiorire di rivali già battuti intorno al campione colpito dall'avversità del destino. Ma una cosa sola a noi interessa: che Bàrtali sia in grado di proseguire.*

### Il ritiro del coraggioso Rossi

*E Bàrtali domani partirà. Stasera all'albergo di Briançon le cose sono apparse meno tragiche di quanto prima si fosse supposto ed il medico ha giudicato soltanto le ferite di Rossi abbastanza gravi. Il parmense contuso seriamente alle braccia e alle gambe, ha voluto scendere anche lui a pranzo assieme con tutti gli altri compagni accanto a Simonini la cui testa ha subito numerosi punti di sutura.*

*Quindi domani il nostro plotone sarà in linea, tranne il prezioso Rossi, Camusso dal canto suo intervistato ha fatto questo racconto dell'accaduto: «Scendevamo per una ripida strada quando ad una svolta ci siamo trovati di fronte al ponticello. Cadeva una acquazzone e forse la pioggia ha fatto velo agli occhi di Rossi il quale, entrando nel ponte, non più largo di tre metri, ha forse frenato. La macchina ha sbandato e lui è caduto sulla destra. Bàrtali che lo seguiva ha deviato sulla sinistra, ma è andato a finire con la bicicletta oltre la spalletta del ponte addirittura tra i ciottoli e l'acqua del torrente».*

*Le automobili si sono fermate sull'istante e Camusso è caduto anche lui, mentre Simonini, che seguiva, andava a cozzare contro l'autocarro dei meccanici. Passato il primo istante di smarrimento, Camusso, che era meno ferito, è sceso nel torrente ed ha aiutato Bàrtali a risalire, proseguendo poi insieme la corsa. Per Simonini sono stati, come abbiamo detto, necessari punti di sutura.*

### Partenza tardiva

*Ed eccoci alla cronaca dell'infausta giornata. Stamane appena svegliati i corridori hanno avuto la gradita sorpresa della visita del Gen. Antonelli. Il presidente della Federazione ciclistica italiana ha dato il primo abbraccio naturalmente al dominatore del Galibier e conquistatore della maglia gialla. Poi si è complimentato con tutti i componenti la squadra, ai quali ha portato il saluto delle gerarchie e l'incitamento di proseguire con energia nella difficile prova, sulla quale sono rivolti gli sguardi degli sportivi italiani. Particolari parole di elogio il gerarca ha avuto per Camusso, il cui contegno nel finale della tappa in favore di Bàrtali è stato davvero cameratesco.*

*Sotto un sole che già scotta e promette una giornata caldissima, alle 10.15 i 72 corridori superstiti scattano per l'ottava tappa verso Briançon. Facciamo appena in tempo a scambiare quattro parole con Silver Maes, il quale non cela il suo dispetto per essere stato battuto così clamorosamente:*

*«Bàrtali è un grande asso — dice Maes — ma il giro non è ancora finito. Personalmente penso che la vittoria si possa delineare soltanto nelle tappe dei Pirenei e conservo intatte le mie speranze. Quando Bàrtali mi ha attaccato respiravo male in seguito ad un raffreddore preso nella tappa a cronometro e non ho potuto rispondere».*

*Vien però fatto di rilevare che Maes e gli altri belgi non rispondono nemmeno oggi nella prima salita della tappa, quella del Laffrey (chilometri 17), la cui classifica conta per il Gran premio della montagna. Anche qui i connazionali non mancano e in certi punti c'è da domandarsi se siamo in Francia o in un angolo del Piemonte.*

### Il campione italiano primo sul Laffrey

*Il plotone resta dapprima compatto ai piedi del monte; poi insensibilmente il gruppo si allunga. Bàrtali sembra assorto, come al solito, ma quando il francese Choque tenta di andarsene da solo, egli scatta irresistibile e passa davanti a tutti. Anche Vicini raggiunge Choque e i due arrivano in vetta al colle a 1'10" da Bàrtali. Seguono Vervaecke a 1'28", Goasmat a 1'31", Simonini a 1'54", Gallien a 2', Vissers a 2'8", Martano a 2'12", Kint a 2'37", Maes a 2'50". Camusso, Lapebie e Disseaux a 3'22".*

*Dopo la salita di Laffrey, in un tratto di falso piano, Bàrtali non spinge a fondo e non oppone nessuna resistenza alla controffensiva scatenata da Vervaecke, Gallien e Vissers che si trovano a capitanare un gruppo di 10 uomini. Gli inseguitori raggiungono così l'asso fiorentino all'entrata di La Mure (chilometri 38) dove il gruppo transita con 2' di vantaggio su un altro gruppo condotto da Maes, Dannels, Choque e Lapebie.*

*Ma oltrepassata La Mure, i tedeschi che non si sono dati pace per la netta sconfitta toccata ieri a Bautz, tentano di rinnovare la tattica che diede loro molti successi nel recente giro di Germania, cioè quella delle fughe a ripetizione per sfiancare l'avversario preso di mira. Fugge prima Weckerling il quale, arrivato distaccato a La Mure aveva poi riguadagnato in discesa molte posizioni. Egli raggiunge il gruppo di Bàrtali e prosegue da solo verso il secondo colle della giornata, il Bayard. Bàrtali non si muove come se il fatto non lo interessasse ed anche Vervaeke e compagni restano inattivi.*

### La fuga del tedesco

*In vetta al colle del Bayard Weckerling passa primo con 1'15" di vantaggio sul plotone di Bàrtali che comprende Vicini, Franchaut, Gallien, Choque, Galateau, Vervaecke, Goasmat, Vissers e Martano. A due minuti primi segue il plotone di Maes.*

*Nella discesa su Gap Bàrtali fora; Martano si ferma e gli cede la sua ruota. Il toscano riparte subito e, con pedalate energiche rientra, mentre Martano perde un tempo prezioso a cambiare il tubolare e si fa raggiungere dal plotone di Maes. Weckerling intanto avanza e aumenta il suo vantaggio sul gruppo di Bàrtali sul quale a Gap ha un vantaggio di 2'14"; al gruppo di Bàrtali si sono uniti Cosson e Berrendero. A 3'15" segue l'olandese Van Schendel e a 3'55" giunge il plotone di Maes con Martano, Simonini e Camusso.*

*Weckerling continua con grande coraggio la sua fuga, mentre nelle posizioni retrostanti la situazione cambia. Il plotone di Maes riesce infatti a raggiungere il gruppo dove si trova Bàrtali. Si forma così un plotone di 30 uomini dal quale si staccano d'improvviso Bautz, Vervaecke e Cosson che, alternandosi, prendono un netto vantaggio. Forse il direttore tecnico della squadra belga ha pensato di far partire Vervaecke insieme con Bautz credendo che Bàrtali si sarebbe preoccupato di questa fuga; invece Bàrtali e Maes restano in testa al plotone.*

*Ad Ambrun (chilometri 143), il tedesco Weckerling passa primo seguito a 25" da Van Schendel.*

### L'incidente fatale

*Poco dopo avviene la disgrazia che abbiamo narrato; mentre Bàrtali si rialza e riprende la strada tutto indolenzito, i fuggitivi ai quali si sono aggiunti Vicini ed altri, hanno un serrate fantastico e raggiungono l'olandese Van Schendel, avvicinandosi progressivamente a Weckerling il quale riesce tuttavia ad arrivare solo al traguardo di Briançon.*

*Poco prima dell'arrivo quattro uomini si distaccano tra gli inseguitori e tra essi giunge primo Amberg, aggiudicandosi l'abbuono del secondo posto.*

*Ecco l'ordine d'arrivo.*

*1) Weckerling, in ore 5.55'45", alla media oraria di km. 32.719; 2) Amberg, in ore 5.56'15"; 3)* Vicini; *4) Braeckweldt; 5) S. Maes; 6) Bautz; 7) Marcaillou; 8) Thierbach; 10) Müller, tutti con lo stesso tempo di ore 5.56'15"; 31)* Camusso, *in ore 6.5'14"; 33)* Bàrtali, *con lo stesso tempo (tempo agli effetti della classifica ore 6.4'4"); 37)* Introzzi, *in ore 6.12'7"; 54)* Simonini, *in ore 6.18'10"; 60)* Martano, *in ore 6.23'33"; 61)* Romanatti, *idem.*

Si sono ritirati Giulio Rossi, *Chacheux, Bramant, Paolo Clemens*

*Classifica generale:*

*1)* Bàrtali, *con ore 51.49'36"; 2) Bautz, con ore 51.51'41"; 3) Amberg, con ore 51.54'53"; 4) Braeckweldt, con ore 51.57'56"; 5) S. Maes, con ore 51.58'21"; 6) Wissers, con ore 52.1'4"; 7)* Vicini, *con ore 52.1' e 52"; 12)* Camusso, *con ore 52.8' e 35"; 28)* Simonini, *con ore 52.46'31"; 31)* Martano, *con ore 52.50'33"; 40)* Introzzi, *con ore 53.10'1"; 55)* Romanatti, *con ore 53.54'25".*

*Classifica per Nazioni:*

*1) Francia, con ore 156.15'32"; 2) Belgio, con ore 156.27'4"; 3) Italia, con ore 156.8'44"; 4) Germania, con ore 156.51'44"; 5) Svizzera, con ore 158.10'29"; 6) Spagna, con ore 160 e 4'30"; 7) Lussemburgo, con ore 161.27'6"; 8) Olanda, con ore 163 e 20'40".*

*Gran premio della Montagna:*

*1) Bàrtali, punti 43; 2) Vervaecke, punti 33; 3) Gallien, punti 27; 4) Vicini, punti 26; 5) S. Maes, punti 14; 6) Lowie, punti 13; 7) Bautz, Galateau ed Ezquerra con punti 10.*

## COMUNICATI

### CAMBIO AZIONI

**Soc. Triestina Elettricità e Gas - Trieste**

Per effetto della fusione della SOC. TRIESTINA ELETTRICITA' e GAS con la SOC. ITALIANA PER IL GAS, Torino — rogito Germano 26 giugno 1937-XV — le azioni della SOC. TRIESTINA ELETTRICITA' E GAS saranno cambiate in azioni «ITALGAS» in ragione di SEI azioni ITALGAS, ced. 5, contro UNA azione TRIESTINA ELETTRICITA' E GAS, ced. 10.

Il cambio delle azioni si effettua dal 9 luglio 1937-XV in poi in TORINO presso la Direzione Generale della SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS, via XX Settembre 41.

ESAMI

SCUOLE MEDIE

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI, 40

(dirimpetto via Madonnina)

Telefono 88-00

SERIETA' SERIETA'

PREPARAZIONE:

1) Esami riparazione

TASSA complessiva fino agli esami LIRE 100. — Orario 9-12; in casa genitori e allievi liberi da ogni preoccupazione scolastica.

2) Ricupero anni di studio

Corso completo, tutte le materie, L. 400 per anno.

SCUOLA DIAZ 3, tel. 52-63

dir. prof. dott. Fernando Polacco

Grande ballo campestre e concerto corale

a Villa S. Lorenzo

Portorose

Sabato 10 luglio XV - ore 21

L'acclamatissimo complesso corale di Rovigno si produrrà con le famose «Bitinade» e con i più indovinati canti popolari.

Serata organizzata dall'Azienda Autonoma di Cura di Portorose

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094

Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

TITOLI DI STATO

AZIONI

OBBLIGAZIONI

i pieni prezzi di giornata da A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

# Il Cancelliere Schuschnigg nel sereno rifugio di Sistiana

(Nostro servizio particolare)

SISTIANA, 8

*Per quasi una settimana Sistiana ha accolto un ospite illustre quanto gradito: S. E. il Cancelliere federale austriaco dott. Kurt Schuschnigg. Permanenza che sarebbe passata inosservata come l'arrivo, avvenuto in forma privatissima, senza una involontaria indiscrezione giornalistica. Giacchè l'eminente uomo di Stato, giunto in ferrovia fino a Monfalcone, aveva declinato cortesemente ogni particolare attenzione deferente delle nostre autorità, dispensando persino il Consolato generale d'Austria a Trieste dal prender nota della sua presenza.*

### Incognito al cento per cento

*S. E. Schuschnigg è sceso al Grande Albergo Parco insieme al figlioletto undicenne Kurt, per trascorrere in questo ameno e discreto rifugio, lontano dai centri di maggiore animazione mondana, qualche giorno di completo riposo in riva all'Adriatico. E non avrebbe invero potuto realizzare meglio il suo desiderio di assoluta tranquillità.*

*Incognito al cento per cento. Nemmeno il piccolo eletto gruppo di ospiti dell'albergo avrebbe potuto immaginare che quel signore in abito da spiaggia e berrettino bianco, accompagnato sempre dal suo maschietto, così semplice, riservato e modesto, era una delle più autorevoli personalità della vita internazionale. E se gli anni scorsi, a Viareggio ed a Grado, non era riuscito a sfuggire del tutto alle piccole inevitabili molestie originate da manifestazioni d'ossequio, di simpatia o di curiosità, a Sistiana S. E. Schuschnigg ha potuto trascorrere alcuni giorni in un'atmosfera di perfetta calma e di piacevole riposo: ciò ch'è tornato particolarmente gradito alla sua indole schiva per natura da cerimonie e solennità.*

### Al sole e al mare

*Vita sana all'aria e al mare. Serenità, svago, sollievo, lungi dalle occupazioni e le preoccupazioni d'ogni giorno. L'uomo di Stato che a Vienna è un'ora prima dei funzionari nel suo ufficio al Ballhaus e che la sera è l'ultimo ad andarsene con l'immancabile fascio di atti da studiare in casa fino a tarda notte, si concede finalmente un po' di ristoro.*

*Una rapida occhiata mattutina ai giornali di Trieste — Schuschnigg conosce la nostra lingua alla perfezione — e una telefonata meridiana a Vienna, di cui s'occupa il solo funzionario che lo accompagna, tanto per tenere i contatti attraverso a quel debole filo: è tutto.*

*Sistiana è, dal punto di vista dell'isolamento, un rifugio ideale: una piccola oasi ridente, tra la verde frescura delle pendici boscose e le azzurre trasparenze del suo limpido mare. Qui si può ben dimenticare il resto del mondo. E il Cancelliere sembra avervi scordato persino la sua personalità.*

*— Qui non sono che un cittadino qualunque — ha fatto comunicare al giornalista tentato d'insidiare la sua tranquillità — e come tale... che potrei dire?*

### Un cittadino qualunque...

*Non dice, infatti, nulla. Ma non è difficile apprendere quanto sia soddisfatto di queste luminose giornate di sole, di questa placida e riposante esistenza... di cittadino qualunque, che paga la sua pensione di 35 lire come tutti gli altri, che divide col figliuoletto una semplice stanza al secondo piano dell'albergo e che a tavola gradisce il pasto comune inaffiato da un bicchiere di Chianti e coronato da una sigaretta fumata nel parco, in faccia all'incanto sempre mutevole del mare.*

*Il mare, ch'è la gioia viva ed intensa di questo suo fugace soggiorno in Italia. Il Cancelliere è un nuotatore provetto. La mattina e il pomeriggio passa oltre un'ora in acqua, attraversando a vigorose bracciate lo specchio della pittoresca insenatura, dal massiccio di nuda pietra carsica a strapiombo sull'acqua fino all'opposta estremità della conca. E dopo l'immersione, si gode il caldo raggio del sole, presso al capanno improvvisato da un ombrellone e alcuni teli da tenda, accanto a un ciuffetto di cipressi, là dove il parco svanisce nella petraia.*

*Anche il piccolo Kurt fa due volte al giorno il suo bagno con grande diletto, e ne ritrae tanto giovamento, che il babbo ha deciso di fargli trascorrere a Sistiana tutto un mesetto.*

### Sull'Ermada

*Ieri, nel tardo pomeriggio, S. E. Schuschnigg si è recato in automobile a visitare i vicini Campi di battaglia, dedicando particolare interesse a quel settore dell'Ermada in cui, durante la guerra, ha prestato servizio quale sottotenente d'artiglieria. Ed è forse fin da allora che ha serbato il ricordo delle fresche acque di Sistiana, refrigerio inobliabile dopo le ardenti giornate dell'inferno carsico.*

*Stasera l'ospite illustre ha lasciato Sistiana nella forma privatissima che ha caratterizzato tutto il suo breve eppure tanto gradito soggiorno fra noi. Raggiunta la stazione di Monfalcone in automobile, con il celere delle 19.29 è partito per Udine, ove ha preso il diretto di Tarvisio. Come un cittadino qualunque reduce dalle ferie al mare. Ma domattina, a Vienna, scenderà dal treno S. E. il Cancelliere federale d'Austria.*

MARIO NORDIO

I traffici adriatici

## Fruttuosa chiusura dei lavori del Comitato italo-jugoslavo

ROMA, 8

*Il Comitato permanente per i rapporti economici tra l'Italia e la Jugoslavia si è riunito a Roma tra il 28 giugno e l'8 luglio ed ha adottato provvedimenti necessari per assicurare lo sviluppo dei traffici tra i due Paesi in applicazione dei principi fissati nell'accordo di Belgrado del 15 marzo u. s.*

*Oggi il presidente del Comitato jugoslavo S. E. Milivoje Pilja ed il presidente del Comitato italiano, Amedeo Giannini hanno proceduto alla firma del protocollo di chiusura dei lavori del Comitato.*

## Succursale della Comit aperta a Belgrado

BELGRADO, 8

E' stata aperta oggi la succursale della Banca commerciale italiana per sviluppare il commercio italo-jugoslavo in seguito agli accordi economici del 25 marzo.

## Il Portogallo e l'Inghilterra
### Consensi al discorso di Salazar

LISBONA, 8

I principali quotidiani di Lisbona pubblicano articoli di fondo a commento del discorso di Salazar. Il *Diario de Noticias* dopo aver messo in evidenza l'importanza delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio circa la politica portoghese nei confronti dell'Inghilterra, scrive, fra l'altro, che le elevate parole del Presidente hanno il valore di un libro aperto, che la stessa Inghilterra dovrà approvare.

Il *Seculo* rileva, tra l'altro, come l'alleanza inglese, essendo un patto voluto per le reciproche necessità dei due Paesi non è un motivo fondamentale dell'indipendenza del Portogallo, ma, al contrario, un motivo di orgoglio del Portogallo, dato che non è esso a trarne i maggiori vantaggi.

## I fucilati nell'E. O. sovietico saliti a 217

MOSCA, 8

Con l'elenco odierno il numero Kabarowsk pubblica che altri 64 individui sono stati fucilati in Estremo Oriente perchè imputati di aver svolto attività trotzkista e di avere compiuto sabotaggi sulla rete ferroviaria in quella regione.

Con l'elenco odierno il numero dei fucilati in Estremo Oriente è salito a 217.

Il terrore staliniano

## Altri arresti sensazionali

BERLINO, 9

La reazione staliniana procede implacabile. Secondo informazioni giunte da Mosca a Riga, il commissario del popolo per l'Igiene Kaminski è stato destituito dalla sua carica e arrestato. Analoga sorte hanno subito altri commissari per l'Igiene di alcune repubbliche sovietiche, tra cui quella della Russia bianca. Pare che essi fossero in relazione con Kaminski accusato di trotzkismo.

Un altro arresto sensazionale è quello di Soltz, membro fin dai primi anni dello Stato bolscevico della commissione di controllo del partito, uno dei più fidati amici di Lenin e molto influente negli ambienti dei vecchi bolscevichi.

Anche il presidente del Consiglio dei commissari del popolo della repubblica della Russia del centro, Sulimov, è stato arrestato.

## La guardia del Cremlino composta solo di membri della Ghepeù

MOSCA, 8

Si rileva che durante la riunione di ieri del comitato centrale esecutivo adunatosi per discutere il progetto di regolamento delle elezioni del Soviet supremo, la guardia del Cremlino che in generale è costituita in parti eguali da membri della Ghepeù e da soldati rossi era esclusivamente formata da rappresentanti della Ghepeù. Il presidente ha rilevato che le prossime elezioni daranno una nuova occasione per smascherare tutti i nemici del sistema sovietico.

## Situazione sempre tesa nel Sangiaccato

ISTANBUL, 8

La situazione nel Sangiaccato continua ad essere tesa. La dichiarazione del Primo Ministro siriano il quale ha affermato che il Sangiaccato diventerà arabo, è stata accolta con sdegno ad Ankara. Si teme lo scoppio di gravi disordini nel territorio del Sangiaccato.

## L'indice di natalità nelle 94 provincie d'Italia
### Trieste al 90° posto!

ROMA, 8

*Ecco l'indice di natalità dei 94 capoluoghi di provincia in ordine di decrescenza: 1) Zara 39.2; 2) Taranto 38.0; 3) Littoria 37.4; 4) Matera 36.8; 5) Foggia 35.6; 6) Potenza 34.8; 7) Avellino 33.6; 8) Bari 33.2; 9) Catanzaro 31.4; 10) Cosenza 31.0; 11) Nuoro 30.4; 12) Benevento 30.4; 13) Brindisi 30.0; 14) Chieti 30.0; 15) Cagliari 30.0; 16) Frosinone 28.6; 17) Sassari 28.6; 18) Grosseto 28.2; 19) Teramo 28.0; 20) Ascoli Piceno 27.8; 21) Reggio Calabria 27.6; 22) Salerno 27.4; 23) Campobasso 27.4; 24) Lecce 27.4; 25) Rovigo 27.0; 26) Aosta 26.2; 27) Catania 26.0; 28) Bergamo 25.6; 29) Napoli 25.6; 30) Brescia 25.4; 31) Aquila 25.2; 32) Siracusa 24.6; 33) Massa 24.6; 34) Palermo 24.4; 35)* Udine *24.2; 36) Caltanissetta 23.8; 37) Messina 23.6; 38) Sondrio 23.4; 39) Agrigento 23.2; 40) Padova 23.0; 41) Arezzo 23.0; 42) Pescara 23.0; 43) Rieti 23.0; 44) Trapani 23.0; 45) Roma 23.0; 46) Pavia 22.8; 47) Bolzano 22.6; 48) Como 22.4; 49) Belluno 22.4; 50) Cuneo 22.0; 51) Enna 21.6; 52) Macerata 21.6; 53) Treviso 21.4; 54) Perugia 21.4; 55) Varese 20.6; 56) Pisa 20.6; 57) Verona 20.2; 58) Parma 20.2; 59) Mantova 20.0; 60) Pesaro 19.8; 61) Ragusa 19.4; 62) Ferrara 19.2; 63) Cremona 18.8; 64) Venezia 18.6; 65) Viterbo 18.6; 66) Vercelli 18.6; 67) Pistoia 18.4; 68) Trento 18.4; 69) Forlì 18.2; 70) Piacenza 18.2; 71) Reggio Emilia 18.2; 72)* Fiume *18.0; 73)* Gorizia *18.0; 74) Modena 17.8; 75) Lucca 17.8; 76) La Spezia 17.6; 77) Terni 17.4; 78) Vicenza 17.2; 79) Ancona 17.0; 80) Novara 16.8; 81)* Pola *16.8; 82) Livorno 16.8; 83) Savona 16.8; 84) Milano 16.4; 85) Siena 15.6; 86) Bologna 15.0; 87) Ravenna 14.8; 88) Torino 14.8; 89) Imperia 14.2; 90)* Trieste *14.2; 91) Alessandria 14.0; 92) Firenze 14.0; 93) Asti 13.8; 94) Genova 13.2.*

## Il movimento demografico della popolazione bianca a Addis Abeba
### Formazione di nuove famiglie nazionali

ADDIS ABEBA, 8

Dall'ultimo bollettino demografico del Governatorato, risulta che la popolazione di Addis Abeba, esclusi i militari e le centurie dei lavoratori, è in continuo aumento. Nel mese di giugno, sono giunte 1274 persone, tra cui 300 donne, particolare questo degno di nota, poichè risponde alle direttive del Governo riguardo alla politica di immigrazione e di costituzione delle famiglie nei territori dell'Impero. Il notevole affiusso di elemento femminile verificatosi ha contribuito alla formazione di ben 77 nuovi nuclei familiari nazionali.

Per quanto sia prevedibile una diminuzione del movimento immigratorio durante il periodo delle pioggie in corso, i predetti elementi autorizzano a contare su di una sicura, pronta ripresa col ritorno della stagione propizia. La situazione della popolazione straniera, che si è mantenuta immutata, costituisce la prova migliore che, contrariamente alle voci diffuse da certa stampa straniera in malafede, gli stranieri dimoranti nel territorio dell'Impero, non solo non vengono in alcun modo disturbati, ma godono di un trattamento che rispetta e soddisfa veramente i loro interessi morali e materiali.

Ecco pertanto le cifre statistiche di cui sopra: nazionali presenti ad Addis Abeba nel mese di maggio, maschi 4839, femmine 281. Stranieri: maschi 1147, femmine 917. Nazionali presenti nel mese di giugno: maschi 5832, femmine 562. Stranieri maschi 1140, femmine 911. Totale della popolazione metropolitana e straniera 8745. Famiglie nazionali nel mese di maggio 177, mese di giugno 254.

## 10 tonn. di gomma arabica giunte a Venezia dall'Etiopia

VENEZIA, 8

Alle ore 17.30, proveniente da Massaua, è giunto in porto il piroscafo «Carnaro» recante a bordo circa un centinaio di quintali di gomma arabica proveniente dalle regioni dell'Impero. E' atteso per i prossimi giorni l'arrivo dall'A. O. I. di numerosi quantitativi di pelli secche, caffè e cotone.

## I viaggi di nozze a Roma nel giugno scorso

ROMA, 8

Nel mese di giugno scorso sono stati venduti 1.924 biglietti ferroviari di seconda classe e 740 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 22 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 140.050 coppie di sposi, delle quali 2.800 provenienti dall'estero e da località di confine.

## S. E. Lantini a Siracusa

SIRACUSA, 8

Stamane, proveniente da Palermo è qui giunto per via aerea il Ministro per le Corporazioni on. Lantini. Il Ministro si è interessato dei problemi della provincia.

## Lansbury proporrà al Duce la convocazione d'una conferenza mondiale

LONDRA, 8

E' partito per Roma il deputato Giorgio Landsbury ex capo del partito laburista e dell'opposizione alla Camera dei Comuni il quale come si ricorderà fece recentemente una visita a Hitler. Prima di partire Lansbury ha espresso il desiderio di vedere Mussolini.

«Discuterò con lui, ha detto, la possibilità di ristabilire la pace nel mondo e sul modo di convocare a tal fine una conferenza mondiale. Tutti i Capi di Stato e governanti con i quali ho parlato discutendo tale proposta, si sono mostrati favorevoli. La conferenza dovrebbe aver luogo al più presto possibile entro quest'anno».

Lansbury ha soggiunto che conta di essere pure ricevuto in Vaticano. Con lo stesso scopo egli visiterà poi la Polonia e la Cecoslovacchia. *(United Press).*

## Il Principe di Piemonte visita la Mostra delle Colonie estive

ROMA, 8

Stamane, S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato la Mostra nazionale delle Colonie estive e della assistenza all'infanzia, accompagnato dal Segretario del Partito. Erano presenti anche gli onorevoli Schiassi, Mancini e Oppo e i presidenti delle sottogiunte. S. A. R. si è intrattenuto nei diversi padiglioni circa due ore, interessandosi minutamente alle superbe realizzazioni. Al termine della visita, ha espresso il Suo alto compiacimento per il modo con il quale è stata organizzata l'interessante documentazione.

## La Guardia si ripresenterà alle elezioni di New York

NEW YORK, 8

Il Sindaco Fiorello La Guardia ha annunciato oggi ufficialmente che intende riproporre la sua candidatura alle elezioni municipali dell'autunno.

## Tre comunisti tedeschi giustiziati per un'aggressione del 1931

BERLINO, 8

Tre comunisti tedeschi, principali responsabili di una selvaggia aggressione compiuta nel 1931 contro una riunione di nazisti, alcuni dei quali furono uccisi e altri più o meno gravemente feriti, sono stati stamane giustiziati a Berlino, dopo che la Corte di Cassazione ebbe confermata la loro pena capitale.

## Prossimo congresso a Berlino dell'Unione laureati in agraria

BERLINO, 8

Dal 20 al 22 agosto prossimo venturo, si svolgerà a Berlino il congresso per l'Unione internazionale laureati in agraria che tratterà principalmente i problemi inerenti alla radio rurale ed alla stampa agraria. Riferirà sui vari argomenti, tra gli altri, il segretario generale dell'Unione stessa, prof. Franco Angelini

# Vani attacchi sul fronte madrileno per alleviare la pressione nazionale negli altri fronti

## 10.000 miliziani fuori combattimento negli ultimi giorni - Apparecchi marxisti abbattuti e carri d'assalto catturati

PARIGI, 8

*Nella giornata di oggi le forze rosse hanno sferrato altri reiterati attacchi di insolita violenza nel settore di Brunete. Le truppe nazionali hanno però resistito alla pressione del nemico. Nella zona dell'offensiva sono state pure dislocate nuove forze dell'aviazione legionaria, e sono già stati avviati reparti regolari di carri armati.*

*Anche i combattimenti di oggi sono costati gravi sacrifici di sangue ai rossi. Si calcola infatti che in queste tre giornate di azione le perdite rosse ascendano a circa diecimila fra morti e feriti. L'aviazione nazionale ha inoltre abbattuto sul fronte di Madrid cinque apparecchi da caccia e due da bombardamento; sono stati pure catturati vari carri armati.*

*Sul fronte di Biscaglia e di Santander le truppe legionarie hanno occupato la Sierra de Castro e si sono impadronite di alcuni villaggi situati al centro della Sierra e verso il litorale cantabrico. A causa del maltempo che imperversa su tutto il fronte a sud di Santander, le truppe sono invece state costrette ad una sosta forzata.*

### Gli scopi dei rossi

*A proposito delle operazioni offensive che i rossi hanno iniziato nel settore di Madrid si rileva che esse hanno certamente due scopi: uno di carattere politico e l'altro di carattere militare. Si mette in relazione infatti l'offensiva con i recenti viaggi di Negrin e di Giral a Parigi.*

*L'obiettivo politico sarebbe dunque questo: ottenere nel momento attuale, mentre le discussioni sul non intervento fra le Potenze interessate hanno raggiunto il diapason, un grande successo militare per mettere anche nelle mani di quella diplomazia che ha sotto la propria tutela e il proprio appoggio il comunismo internazionale una carta di buon uso. Scopo militare invece è certamente quello tendente ad alleggerire la pressione che le truppe legionarie hanno attuato sul fronte delle Asturie e della Biscaglia.*

*L'offensiva è stata iniziata con una grande disponibilità di mezzi sul fronte che va da Villanueva del Pardillo fino a Villaverde. Si calcola che 30.000 uomini con forti gruppi di forze aeree, artiglieria, e con l'impiego di 30 carri armati russi siani attualmente in movimento. Sul fronte dove si è sferrata l'offensiva i rossi hanno ottenuto un parziale successo avanzando su un fronte di pochi chilometri e raggiungendo Brunete, dove però le truppe spagnole disponendo di rincalzi intervenuti tempestivamente, hanno potuto contenere la pressione nemica.*

*L'intervento di altri rincalzi di truppe nazionaliste sul fianco del settore avanzato tenuto dai rossi, ha però creato una situazione di disagio per le brigate internazionali che si trovano ora battute sul fronte di Brunete e sui fianchi dal fuoco delle artiglierie dei nazionali ed in procinto di essere accerchiate. Invano le forze rosse, appoggiate da forti nuclei di artiglieria tentano di liberarsi della pressione sui fianchi e cercano di sfondare le linee nazionaliste nel settore del fronte raggiunto ieri, poichè le truppe franchiste contengono agevolmente la pressione nemica, infliggendo ai marxisti fortissime perdite.*

*I rossi si accaniscono specialmente contro le posizioni di Quijorna e Villanueva del Castillo, ma senza risultati. In questa zona le perdite dei miliziani sono state gravissime; una brigata internazionale che muoveva all'assalto è stata decimata dal tiro concentrato delle artiglierie e delle mitragliatrici.*

### Perdite gravissime

*Si calcola che soltanto la seconda giornata di offensiva sul fronte di Madrid abbia portato le perdite dei rossi ad oltre 5000 uomini, avendo questi impegnato un maggior numero di uomini ed essendo quindi stata la battaglia più accanita e sanguinosa di quella della prima giornata.*

*I rossi hanno pure tentato di raggiungere Barrio da Usera. Contro tale posizione essi hanno lanciato numerose colonne a successive ondate, ma la resistenza dei nazionali è stata anche qui fermissima e stanotte le truppe del Generale Franco erano ancora saldamente in possesso delle loro linee nel settore di Barrio de Usera, mentre in quello che va da Villanueva de la Canada fino a Boadilla hanno compiuto una azione aggirante e minacciano di imbottigliare circa mille rossi.*

*Anche in questa azione i marxisti erano preceduti da numerosi carri armati, che sono giunti fino a pochi metri dalle trincee nazionali. Allora questi sono balzati sui parapetti laiciando centinaia e centinaia di bombe a mano, che hanno fatto strage dei rossi lanciati all'assalto dietro i carri.*

*Indubbiamente, come è stato confermato anche da un'alta autorità militare, quello degli ultimi giorni deve considerarsi il più accanito e il più importante attacco per l'impiego di uomini e materiali tra quelli attuati dai rossi su qualsiasi fronte, da quando è incominciata la guerra. Tuttavia i disperati tentativi si sono finora infranti contro la granitica resistenza delle truppe del Generale Franco.*

*Per tutta la giornata di ieri è stata attivissima anche l'aviazione. Apparecchi nazionali — potenti trimotori da bombardamento e velocissimi aeroplani da caccia e da ricognizione — hanno solcato il cielo a gruppi di 12, 15 e 24, partecipando ad azioni di difesa ed offesa.*

*L'aviazione rossa ha avuto numerosi apparecchi abbattuti dai nazionali, mentre questi ultimi non hanno subito perdite. Un solo apparecchio ha dovuto atterrare per un guasto.*

*Si riceve intanto che la voce di fonte marxista secondo la quale un piroscafo britannico era stato affondato da un sommergibile, risulta inventava di sana pianta. Infatti, la torpediniera britannica «Penelope», uscita dal porto di Barcellona per recare aiuto alla supposta nave silurata, è rientrata in porto senza aver trovato traccia del preteso siluramento.*

*Si apprende pure che i marxisti hanno invitato le autorità olandesi a mettere sotto sequestro anche per suo conto il vapore inglese «Thorpehall», ancorato a Flessinga, e avente a bordo somme considerevoli in denaro e oggetti preziosi portati via da Bilbao.*

### Audace impresa

*Quanto al vapore della Compagnia Campsa «Campoamor», si ha che esso, dopo essere stato, con audace colpo di mano, prelevato da alcuni animosi nazionalisti nel porto di Bordeaux, è giunto felicemente in un porto della Spagna nazionale. Il colpo di mano, che ricorda per la tecnica e l'audacia quelli che vennero eseguiti durante l'occupazione di Fiume da parte dei Legionari di d'Annunzio, è avvenuto nella notte da martedì a mercoledì.*

*Il «Campoamor», è un grosso vapore di oltre 20.0000 tonnellate, di proprietà della società spagnola «Campsa» ed è uno dei più grossi bastimenti destinati al trasporto di carburanti dalle Americhe alla Spagna; esso da due mesi tentava di raggiungere il porto di Bilbao prima dell'occupazione nazionale, ed il porto di Santander. La sua merce consisteva in un carico di oltre 20 milioni di franchi di olio pesante, olio di ricino per aviazione e benzina, proveniente dalla America del Nord.*

*Alcuni amici nazionalisti spagnoli, da giorni attendevano il momento propizio per tentare di prendere la ricca preda. La notte sul mercoledì la maggior parte dell'equipaggio, del quale facevano parte anche alcuni miliziani, si recò ad un ballo organizzato in loro onore da elementi accesi dell'estremismo bordolese. A bordo rimasero sedici uomini di guardia con il quartier mastro.*

*Alle ore due della notte, giudicato il momento opportuno, un gruppo di sette nazionalisti che attendeva l'occasione favorevole, salì a bordo con l'aiuto della gomena dell'ancora e rapidamente immobilizzò gli uomini più ritrosi.*

*Gli animosi, calandosi nella stiva, ingiungevano agli altri membri dell'equipaggio di accendere le macchine ed iniziare la manovra di partenza. Prima dell'alba, silenziosamente, il grosso vapore si metteva in movimento, doppiava il faro e faceva rotta per la Spagna. Appena varcati i limiti delle acque territoriali francesi, a tutto vapore il «Campoamor» entrava nelle acque spagnole e, bordeggiando, raggiungeva un porto della Biscaglia. A bordo, oltre al prezioso carico, venivano trovate anche alcune casse di bombe a mano e qualche mitragliatrice.*

### Considerazioni obiettive

*All'ultima ora si apprende, secondo quanto pubblica il quotidiano di San Sebastiano* El Diario Basco, *che l'Ambasciatore del Belgio presso Valencia avrebbe inviato al suo Governo un rapporto nel quale è illustrata la situazione politica nella Spagna nazionalista dopo la conquista di Bilbao.*

*Dopo avere riconosciuto che la caduta di Bilbao porterà alla prossima caduta di tutti i centri della resistenza rossa nelle Asturie e nella Biscaglia e permetterà il trasferimento sugli altri fronti di una forza nazionalista valutata a cinquantamila uomini, con materiali e mezzi di guerra modernissimi, il rapporto aggiunge che sui cinquanta capoluoghi di provincia esistenti nella Spagna, 34 sono in questo momento sotto il controllo del Governo nazionalista. Il rapporto conclude dichiarando che questo fatto suscita tra le file nazionaliste la speranza che la qualità di belligerante sarà presto riconosciuta al Governo di Burgos.*

## Volontari e armi attraverso i Pirenei

BERLINO, 8

Mentre ci si prepara ad affrontare nuovamente la questione del non intervento, l'agenzia tedesca «Graf Reichach», che l'altro ieri ha rivelato i preparativi in grande stile dei sovversivi di Valencia per impiegare i gas tossici, fornisce oggi interessanti ed istruttive informazioni sui casi che si verificano alla frontiera dei Pirenei, in altre parole sul modo come la Francia intende il non intervento. Negli ultimi giorni sono avvenuti nuovi ed ingenti trasporti di volontari diretti nella Spagna rossa. Nella sede della «Cellule Germinal» un gruppo della federazione anarchica internazionale, in Rue d'Italie N. 12, si è aperto un nuovo ufficio di arruolamento che svolge la sua attività apertamente sotto gli occhi delle autorità. I trasporti sono stati avviati per una nuova via e cioè non più come per il passato via Bourg Madame, ma lungo una strada di campagna poco battuta che congiunge direttamente La Tour de Carol con Puicerda in territorio spagnolo. Contrariamente al solito, i trasporti sono stati effettuati in pieno giorno.

Un altro episodio significativo narra l'agenzia: Mentre nel porto di Marsiglia si procedeva al carico sul piroscafo «Betis» di una quantità di casse contenenti — secondo la dichiarazione — strumenti agricoli destinati ai contadini spagnoli, una delle casse dimostrò, sfasciandosi, il proprio contenuto. Si vide così che i contadini spagnoli si servono per coltivare i campi, di pezzi da tiro anticarro di 75, gli stessi in uso presso l'esercito francese.

Un'altra lunga e particolareggiata nota dirama stasera il *D. N. B.* sulle infrazioni francesi della politica del non intervento. Dal 29 maggio al 4 giugno sono partiti da Tolone per i porti rossi spagnoli 400 volontari; identico numero di uomini viene avviato tutte le settimane verso la Spagna rossa, oltre a quantità enormi di ogni genere di materiale: automobili, tanks, acciaio, sbarre, cromo, tonnellate di alluminio, cloruro di calcio ecc.

Altro materiale viene spedito attraverso il Passo del Pertus. Nel porto di La Nouvelle Tête si imbarcano continuamente volontari su piccole navi dirette principalmente a Valencia.

Inoltre il Governo di Valencia ha concluso con la ditta Charles De Borgnie un contratto di acquisto di 200 mas che saranno forniti di tubi lanciasiluro. Ciascuna di queste imbarcazioni costa 185.000 franchi. Una parte di esse sono già state trasportate per ferrovia e poterono anche essere fotografate; il resto verrà inviato in Ispagna via mare. I mas in gruppi di tre o quattro saranno portati nelle acque territoriali spagnole e là consegnati ai sovversivi.

# La Francia paga da oggi lo scotto del Fronte popolare

## Inasprimenti di tasse e di imposte per 10 miliardi e mezzo - Aumenti delle tariffe ferroviarie, postali e dei tabacchi

PARIGI, 8

Come si era annunciato, la sessione parlamentare è stata chiusa stamane all'alba, dopo che la Camera e il Senato avevano raggiunto l'accordo in una serie di alternate sedute notturne sui progetti che restavano ancora da approvare, fra i quali una legge relativa all'amnistia.

### La liquefazione dell'oro

Chiusa la sessione parlamentare, Chautemps e Bonnet e gli altri Ministri interessati si sono messi immediatamente all'opera per approvare e promulgare nella giornata i decreti fiscali. I decreti, studiati da diversi giorni, sono stati elaborati definitivamente in un Consiglio di Gabinetto, riunitosi stamane e quindi sottoposti in un Consiglio dei Ministri all'approvazione del Presidente della Repubblica.

Nell'intervallo, la pubblicazione del bilancio della Banca di Francia relativo alla situazione al 1.o luglio e riflettente quindi lo stato di cose esistente nei giorni in cui Bonnet faceva dinanzi alla Camera l'esposizione del bilancio lasciato da Blum e da Vincent Auriol, veniva implicitamente a confermare la necessità della severa medicina fiscale che i decreti faranno conoscere domani al Paese.

Il bilancio della Banca di Francia registra infatti alla data del 1.o luglio un ulteriore considerevole esodo d'oro per un ammontare di sei miliardi, ciò che riduce effettivamente l'oro depositato ancora nelle casse della Banca di Francia a 48.859 milioni contro 54.859 milioni del bilancio della settimana precedente.

Su questo oro grava sempre, beninteso, l'ipoteca del debito verso l'Inghilterra, sicchè di fatto le riserve auree della Banca di Francia sono discese a 44 miliardi di franchi circa, calcolati in franchi, secondo la definizione del franco Auriol, circa a 49 milligrammi d'oro.

Il bilancio conferma inoltre la verità su talune cifre citate da Bonnet alla Camera. Effettivamente al 1.o luglio il conto corrente del Tesoro alla Banca di Francia, che la settimana precedente era di 47 milioni di franchi, era sceso alla vigilia del discorso Bonnet alla Camera a 6.294.000 franchi.

### Un appello di Chautemps

Il contenuto dei decreti era tenuto segreto fino alla fine del Consiglio dei Ministri, ma già talune informazioni ne lasciavano prevedere l'importanza, non soltanto per il valore globale degli aumenti fiscali, ma anche per la distribuzione in gran parte in tasse, imposte dirette cioè, come già si è detto, in aumenti sulle tariffe ferroviarie, sulle tariffe postali, sui generi di consumo, sui tabacchi ecc.

A mezzanotte il Consiglio dei Ministri era terminato e il comunicato ufficiale annunciava che i decreti erano stati approvati e firmati dal Presidente della Repubblica.

La comunicazione del contenuto dei decreti è stata preceduta dal seguente appello di Chautemps che veniva anche radiodiffuso:

«Recenti avvenimenti hanno provato che la situazione finanziaria rivestiva un carattere serio. Per rimediarvi il Governo ha giudicato necessarie importanti misure di riassetto. Il Governo ha voluto fin d'ora far fronte al disavanzo del bilancio che è uno dei motivi che appesantiscono la situazione del Tesoro e della moneta nazionale.

A tale scopo il Ministro delle Finanze ha proposto una serie di misure fiscali, il cui gettito complessivo è eguale al disavanzo del bilancio del 1937. Certo lo sforzo domandato al Paese è grave, ma è inevitabile. Siamo convinti che la Nazione comprenderà che questa è la condizione della sua salvezza.»

Un appello analogo era fatto anche dal Ministro delle Finanze, Bonnet, il quale insisteva particolarmente sulla necessità per tutti di assoggettarsi al sacrificio comune.

### I decreti

I decreti entreranno in vigore immediatamente e quelli che si riferiscono ad aumenti d'imposte avranno effetto retroattivo per l'anno in corso. L'insieme delle misure prese dovrebbe fruttare allo Stato un maggiore contributo di 10 miliardi e 600 milioni, di cui 8 miliardi in seguito ad aumenti di tasse e imposte dirette e indirette e 2 miliardi e 600 milioni in base all'aumento delle tariffe di trasporto.

Le disposizioni principali concernono la repressione delle frodi fiscali, il controllo dei redditi mobiliari e immobiliari, nonchè l'aumento del tasso delle imposte dirette ed indirette. Il tasso delle imposte sui valori mobiliari è aumentato del 15 per cento per i titoli nominativi, del 18 per cento per i titoli al portatore e dal 25 al 30 per cento per i titoli stranieri. L'imposta sul reddito è aumentata del 20 per cento per tutti i redditi imponibili superiori a 20.000 franchi annui. Di più, l'imposta sul reddito mobiliare è essa pure aumentata in proporzione variante dall'8 al 12 per cento.

Una serie di decreti stabilisce l'aumento di tutte le tasse di registro e di bollo. Viene inoltre aumentata la tassa sulla produzione, che è portata dal 6.50 per cento all'8.50 per cento. Infine viene disposta una revisione generale delle tariffe doganali e stabilito un aumento di tasse su parecchie categorie di carburanti, eccettuato solo quello turistico. E' decretato inoltre l'aumento delle tariffe postali sulla base del 6.50 per cento circa. L'affrancazione di una lettera per l'interno della Francia passa da 50 centesimi a 65. Vengono inoltre stabiliti aumenti proporzionali sulle tariffe telegrafiche e telefoniche. L'aumento dei tabacchi di tutte le qualità è in media del 20 per cento. Per le ferrovie si procederà ad una riorganizzazione che si spera permetta talune economie e contemporaneamente ad un aumento di tariffe tanto per il trasporto dei passeggeri che per quello delle merci.

La situazione rivela un diffuso malessere. Tuttavia lo sciopero generale del personale dei caffè e dei ristoranti non è ancora stato dichiarato. I dirigenti dei Sindacati riunitisi oggi per esaminare l'opportunità della sospensione totale del lavoro, hanno deciso di soprassedere ad ogni decisione e di fissare un nuovo termine entro il quale essi chiedono che le loro rivendicazioni sieno accolte. Tale termine scade sabato prossimo.

### L'Esposizione sarà prolungata?

Ciò malgrado l'agitazione continua e l'epidemia di scioperi locali si estende. Così anche oggi parecchi grandi caffè del centro e del quartiere dei Campi Elisi sono rimasti chiusi. D'altro canto all'agitazione cominciano a prender parte anche gli impiegati e i camerieri dei grandi alberghi e in taluni dei grandi alberghi una parte del personale ha abbandonato il lavoro. In particolare tre grandi alberghi del centro hanno visto il loro personale ridursi ai minimi termini, sicchè il servizio per i numerosi clienti che vi alloggiano è appena assicurato. Si teme che taluni alberghi dovranno addirittura chiudere e pregare la clientela di andar cercare alloggio altrove.

In questi frangenti si parla, o piuttosto si riparla, di prolungare al 1938 l'Esposizione.

Il deputato Jonas aveva, infatti, presentato nel mese scorso agli uffici della Camera una mozione tendente a questa proroga. A questo progetto si opponevano vari ostacoli materiali. Per esempio, i padiglioni coloniali del centro della Francia d'oltremare che si trovano nell'isola dei cigni, il padiglione della Corsica che è presso il ponte di Passay e un gran numero di padiglioni rivieraschi rischierebbero con le piene dell'inverno di essere danneggiati. D'altro canto la maggior parte dei padiglioni costruiti con materiale leggero possono sfidare il sole, ma non la pioggia e le burrasche.

E, inoltre, le Nazioni straniere accetterebbero di lasciare i padiglioni tutto l'anno prossimo? Il delegato della Presidenza del Consiglio all'Esposizione, Locquin, dichiarava oggi:

«Per riaprire la Esposizione nel 1938 ci occorrerebbe evidentemente ottenere il consenso delle Nazioni partecipanti e soprattutto quello degli Stati Uniti, poichè New York prepara una esposizione per il 1938 e secondo gli statuti del Comitato internazionale delle esposizioni bisogna che ci sia un anno di intervallo fra due manifestazioni internazionali».

## Aspre critiche a Versaglia in un discorso di Walles

WASHINGTON, 8

Il Sottosegretario di Stato Walles ha pronunziato un discorso all'Istituto dei pubblici affari a Charlotteville. Le sue dichiarazioni vengono considerate tanto più importanti in quanto si suppone che il Presidente Roosevelt ed il Ministro degli Esteri Hull ne abbiano avuta preventiva conoscenza e le abbiano approvate.

Walles ha rilevato che l'ingiustizia manifestatasi nel trattato di Versaglia è la causa principale del caos attuale. «Come si può pretendere — egli ha detto — che milioni di uomini vivano per lunghi anni al solo scopo di pagare delle riparazioni?». Il Sottosegretario ha inoltre approvato completamente l'atteggiamento della Germania nei confronti del trattato di Versailles.

Egli ha quindi esposto un vasto programma per la realizzazione del quale gli Stati Uniti sono interamente disposti a prestare la loro attiva collaborazione. I punti principali sono: fedeltà ai trattati ed agli impegni contratti volontariamente; abolizione o riduzione degli ostacoli al commercio internazionale; limitazione e riduzione degli armamenti; conversazioni e scambi di vedute tra i vari Governi.

## Soddisfazione in Germania

BERLINO, 8

Non c'è da meravigliarsi che il discorso tenuto dal Sottosegretario di Stato per gli Esteri degli Stati Uniti, Welles, abbia suscitato in Germania profonda e vivissima soddisfazione.

Mai, infatti, un uomo di Stato americano ha parlato con tanta franchezza individuando nei trattati di pace e soprattutto in quello di Versaglia la causa principale della nascente crisi politica europea e approvando sostanzialmente la Germania che si è decisa a rompere i ceppi impostile. Sebbene in linea di massima la Germania nazista non goda negli Stati Uniti una buona stampa è diffusa a Berlino la convinzione che Roosevelt la pensi diversamente.

Anche se le dichiarazioni di Welles non possono considerarsi di carattere ufficiale si è tuttavia convinti che il Presidente le ha approvate. Sembrerebbe dunque di poter dedurre dal discorso del Sottosegretario la conferma di quanto ebbe già ad assicurare in questi giorni Van Zeeland, cioè che l'America è disposta a contribuire alla normalizzazione della vita europea.

Si osserva anche, che Welles ha parlato della necessità di procedere ad una limitazione degli armamenti per conseguirne in un secondo tempo la riduzione e si ricorda che qualche tempo addietro fu Mussolini a suggerire al Presidente americano una tale iniziativa.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Rapporto del G. R. F. "Luigi Razza,,
## Stasera alle 21 in Piazza Verdi

**La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Alle ore 21 di oggi, venerdì, in Piazza Verdi, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al G. R. F. «Luigi Razza». In questa occasione saranno inaugurati i vessilli delle organizzazioni del Gruppo.**

**Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in II dei Fasci Giovanili di Combattimento, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'Ispettore di zona, l'Ispettore dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime residenti nella zona del Gruppo stesso.**

### I nuovi vessilli del Gruppo "Razza,,
#### La figlia di Luigi Razza alla cerimonia

*Questa sera alle 21, in occasione del rapporto annuale che il Federale terrà in Piazza Verdi alle Camice Nere della X Zona, saranno inaugurate le flamme del Fascio Femminile, del Fascio Giovanile di Combattimento, della Sezione Giovani Fasciste e del Dopolavoro del Gruppo Rionale Fascista «Luigi Razza, madrine la figlia del Ministro Luigi Razza, primo Caduto per la conquista dell'Impero, la madre del Martire fascista triestino Pasquale Napolitano, la zia e madrina del sottotenente Attilio Schiavon, caduto in A. O. I. e la camerata Maria Franco, madre di un operaio legionario in Spagna.*

*Tuta la cittadinanza della X Zona del Centro è invitata all'adunata, alle 21, in Piazza Verdi.*

#### La partecipazione dei combattenti

La Federazione provinciale Combattenti che interverrà alle predette cerimonie invita tutti gli associati a trovarsi in sede (Casa del Combattente) alle 20.15 precise da dove si muoverà il corteo per piazza Verdi.

Centuria d'onore: Dovrà trovarsi alle 20 precise, in divisa, senza decorazioni.

Reduci A. O. I.: Possibilmente in divisa coloniale.

**G. R. F. «LUIGI RAZZA»**

Reduci A. O. e familiari. *I reduci e operai del Gruppo si trovino alle 20.15 in tenuta di marcia in Piazza Malta. I familiari dei combattenti e operai, già invitati dal Gruppo, si trovino alle 20.30, in Piazza Verdi.*

Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste *del Gruppo sono comandate al Rapporto che il Federale terrà questa sera, in Piazza Verdi. Saranno inaugurati i gagliardetti del Fascio Femminile e della sezione Giovani Fasciste. Adunata: Fasciste, davanti alla R. Capitaneria di Porto alle ore 20 precise; Giovani Fasciste davanti alla Stazione Marittima alle ore 20 precise. S'interviene in divisa, o. in mancanza, in borghese. Non sono ammesse assenze.*

Giovani Fascisti. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati oggi in Piazza Verdi, alla sede del Gruppo «Razza», alle ore 19.30 precise, per il rapporto annuale tenuto dal Federale.*

**Aiutare le Colonie del P. N. F. è un dovere per tutti i cittadini**

## Nel Partito

*La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:*

#### Le segretarie delle Massaie Rurali giuliane dal Federale

*Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto, alla Casa del Fascio, le segretarie provinciali delle Massaie Rurali delle Provincie di Fiume, Gorizia, Pola e Zara, accompagnate dalla segretaria provinciale di Trieste e dall'ispettore agrario provinciale.*

*Il Federale ha rivolto alle camerate il suo cordiale saluto, intrattenendole quindi lungamente in merito all'organizzazione delle Massaie Rurali ed informandosi circa quanto avevano avuto occasione di constatare durante la loro permanenza a Trieste.*

**STATO CIVILE DI TRIESTE**
**8 luglio 1937-XV**

| | |
|---|---|
| Nati vivi . . . . . | 7 |
| maschi 3, femmine 4. | |
| Nati morti . . . . | — |
| Morti . . . . . . | 9 |
| Matrimoni . . . . | — |

## Nella Direzione delle Generali
#### Il comm. Gino Baroncini

Presentato al personale direttivo ed ai capiservizio delle Assicurazioni Generali dal Presidente cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, ha preso ieri possesso del suo ufficio il comm. rag. Gino Baroncini, recentemente chiamato a completare la terna statutaria dei Direttori generali della sede centrale.

Nel porgere a Gino Baroncini il nostro più cordiale saluto nel momento in cui egli assume funzioni di così alta responsabilità nel secolare Istituto cittadino, ci è grato ricordare l'alacre e feconda opera da lui svolta, con tenace volontà e con fervida intelligenza, sia nel campo politico che in quello assicurativo. Tutti sanno come il nome di Gino Baroncini sia strettamente congiunto alla vita politica dell'Emilia nella fase più aspra dell'affermazione nazionale. Camicia Nera della vigilia, primo Segretario federale di Bologna, alto Commissario politico in Emilia e in Romagna nel 1923, egli ricoprì, ben meritando la fiducia in lui riposta, numerose altre cariche politiche e amministrative a Bologna, che ancor ne ricorda l'instancabile attività e le generosi doti dell'intelligenza e del cuore.

Ma altrettanto brillantemente Gino Baroncini seppe in brevissimo tempo affermarsi nel campo dell'assicurazione nazionale, dove, mercè le sue eminenti qualità di organizzatore e di tecnico, riuscì felicemente a fronteggiare situazioni molto ardue e complesse. Tenne per qualche anno la direzione delle tre Mutue istituite dalla Confederazione interprovinciale degli agricoltori dell'Emilia, delle quali egli può essere considerato il vero creatore, avendole risollevate da una situazione del tutto precaria ad organismi assicurativi dotati di resistente vitalità. Nel 1933 entrò a far parte del Gruppo delle Assicurazioni Generali ed assunse la direzione dell'«Anonima Grandine» di Milano: compito tutt'altro che agevole, dati i numerosi problemi derivanti dalla natura stessa di questo complesso ramo d'assicurazione. E qui appunto il comm. Baroncini confermò con assoluta evidenza quell'eccellente preparazione tecnica, che egli aveva maturato nella ricostituzione delle Mutue emiliane, contribuendo non solo alla diminuzione delle spese, ma anche e soprattutto alla disciplina e al perfezionamento del ramo, in cordiale accordo con la Confederazione fascista degli agricoltori.

Gino Baroncini giunge, dunque, a Trieste, accompagnato dalla simpatia e dalla stima che gli derivano dal suo nobile e fecondo passato di fascista e di assicuratore: duplice titolo che lo rende degno dell'alta carica cui oggi è chiamato e che è in pari tempo sicuro auspicio di ogni più lieta fortuna.

# La prima decisiva esplorazione del Teatro Romano
## Il grandioso monumento rivela la sua struttura

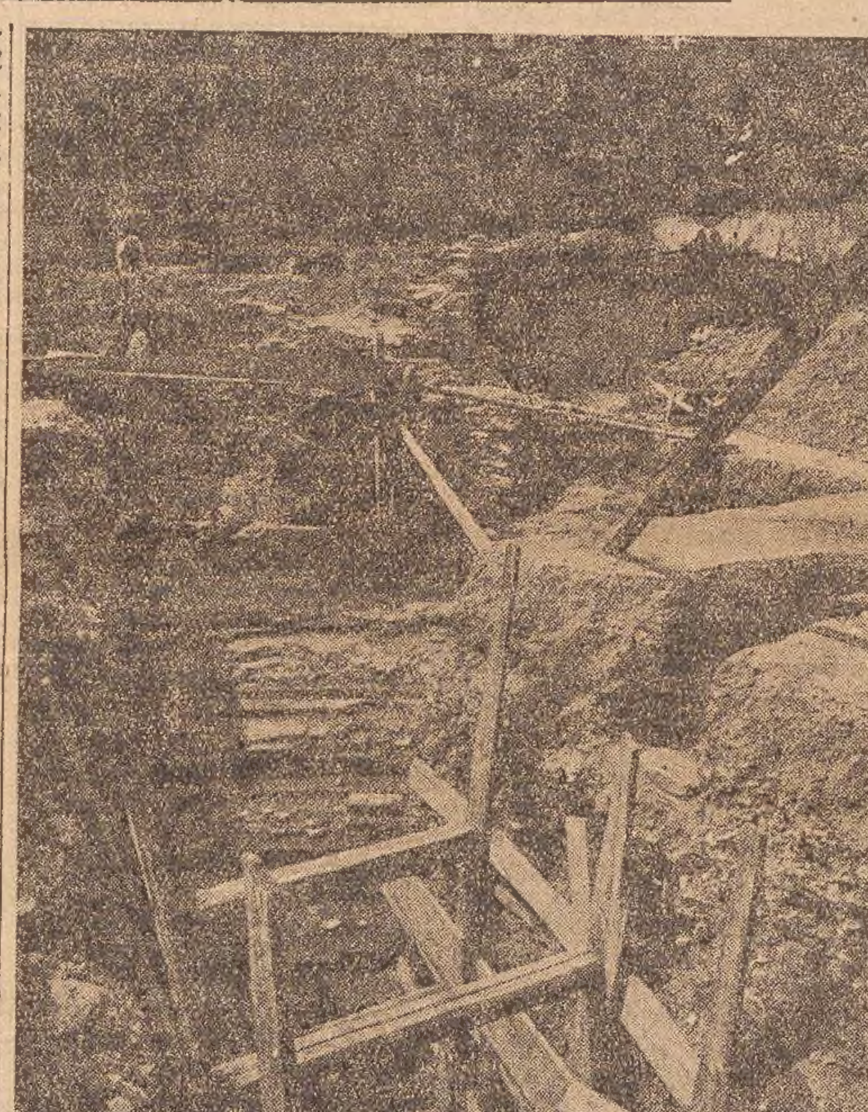
*La settimana scorsa, lodando la illuminata iniziativa del Podestà e la analoga deliberazione della Consulta, per cui il Comune entrava in possesso di tutti i terreni spettanti all'area del sepolto Teatro Romano, accennavamo agli assaggi archeologici fatti negli ultimi giorni in quest'area e ai risultati felici che rispondevano alle migliori speranze di risurrezione del monumento.*

*L'opera d'assaggio, già fruttuosa, anzi decisiva, fin dalla settimana scorsa, è continuata da allora infaticabilmente per cura del R. Sovrintendente dott. Molaioli, e sotto la direzione dell'archeologo della Sovrintendenza, il dott. Vittorio Macchioro, triestino. Per dare un'idea del senso di responsabilità che comandò quest'opera di sondaggio archeologico, vogliamo prospettare ai lettori senz'altro il problema capitale che era urgente risolvere.*

*Nient'altro che questo: esisteva o non esisteva ancora il Teatro Romano?*

*Che fosse esistito, nessun dubbio. Che se ne conservassero vestigia, diciamo pure cospicue, dopo il riconoscimento dei corridoi d'accesso, dopo l'isolamento degli elementi di cinta murata ai piedi di via Donota, tutti lo sapevano positivamente. Ma che tutta l'ossatura del Teatro si conservasse nel grembo d'un terreno rimosso, rielaborato e sfruttato ai più vari usi da secoli, questo nessuno poteva arrogarsi di asserirlo, perchè nessuno lo sapeva, perchè sull'area del Teatro non si era mai fatto uno scavo che potesse assicurare in proposito.*

*Quindi, allorchè al nostro Podestà, nella coraggiosa opera che egli si assunse della sistemazione nuova del demolito quartiere di Città Vecchia, si presentò il problema di decidere dell'area del Teatro Romano e d'impegnare il Comune nei sacrifici necessari a garantirsene il libero uso, la R. Sovrintendenza sentì il dovere morale di procedere a un'esplorazione che togliesse ogni dubbio e convalidando, se felice, la provvida intenzione del nostro Podestà, giustificasse l'interessamento del Governo a questa nuova ricchezza del patrimonio archeologico nazionale.*



In questa fotografia, favoritaci dalla R. Sovrintendenza, si vede nettamente la trincea d'assaggio aperta nell'emiciclo del Teatro, fra le impalcature del lavoro e gli accumuli del materiale asportato. Si distingue in alto l'anello di muratura, che copre il corridoio di accesso, e sotto di esso si vedono i gradoni sui quali sedeva il pubblico, scendenti fino all'orchestra, il cui piano, sottostante alle rimaste casette di via Riborgo, è a circa sei metri di profondità dal livello attuale del suolo

### Lo scavo e i suoi autori

*La decisione di procedere allo scavo fu il primo intervento del nuovo Soprintendente dott. Molaioli in cosa che riguardasse i monumenti di Trieste. E lo scavo intrapreso inizia la prima grande opera alla quale egli associ il suo nome nella nostra città. Il colto giovane funzionario dell'amministrazione delle Belle Arti vi giunge con la migliore preparazione, quella dell'esperienza, poichè ciò che ora gli avviene a Trieste gli avvenne già ad Aosta, dove ebbe la ventura di sovrintendere ai lavori di scavo del teatro romano più recentemente scoperto in Italia, e non peranco pubblicato. Ed anche là si trovò al fianco il chiaro archeologo, nostro concittadino, dott. Vittorio Macchioro: archeologo «fortunato», come ne conviene egli stesso, perchè dopo avere rivelato a Pompei la «Casa dei misteri», il più importante monumento che si conosca della pittura antica, si trovò a rintracciare un teatro romano ad Aosta, e oggi di nuovo, venuto da poco a Trieste, a rintracciare anche qui un teatro romano.*

*Condotto da lui, lo scavo di assaggio sull'area del Teatro procedette con risoluta perizia, senza tentennamenti, con precisa determinazione dei suoi fini. Prima di ascoltare la parola degli egregi funzionari della Sovrintendenza, vogliamo dire all'ingrosso, per chiarezza del pubblico, come si presenta questo scavo, o meglio la trincea di assaggio su cui devono dirigersi gli scavi futuri. Nel vasto, e possiamo anche dire grandioso emiciclo, così ben determinato (quantunque esso rimanesse fuor del perimetro del Teatro) dalla curva di via Donota e dall'inflessione curvilinea della muratura dal lato opposto, verso androna delle Scale, si è aperta oggi nella terra una spaccatura radiale che discende in profondità verso via Riborgo, dove si arresta a circa sette metri dal livello del suolo. In questa spaccatura, che corrisponde soltanto a un piccolo settore del Teatro, si vedono nettamente, ai piedi dell'anello verticale di muratura che formava parete al corridoio d'accesso, i comodi e larghi gradoni sui quali si scaglionava il pubblico, succedenti fino all'orchestra, il cui piano si trova fra i cinque e i sei metri di profondità. La pietre di rivestimento dei sedili e di tutte le membrature architettoniche del teatro sono naturalmente scomparse, adoperate nel corso dei secoli per la costruzione di vicini edifici e forse anche delle mura e torri medioevali. Ciò che si trova è la struttura nuda, quasi scavata nella roccia del colle: però essa c'è tutta. E quand'anche, procedendo al lavoro grandioso (poichè sarà veramente grandioso) del disotterramento dell'intero Teatro, questa struttura non si ritrovasse intatta in ogni parte, la buona conservazione di questo primo settore restituito alla luce darà una regola precisa a ogni eventuale completamento.*

### Induzioni di ieri e risultati d'oggi

*Lasciamo ora la parola ai funzionari della R. Sovrintendenza.*

*«Lo scavo del Teatro Romano, ci affermano essi, è entrato nella fase pratica e definitiva. Finora molto si dissertò sulla base di vecchie induzioni e ricostruzioni ottocentesche: si sa bene cosa valgono queste induzioni «archeologiche» del principio dell'Ottocento, pieno di entusiasmo e di romanticismo archeologico. Sta in fatto che, fuori di questa tradizione romantica, nulla si sapeva di esatto intorno al Teatro. L'ultimo di questi «studiosi» e anche certo il più intelligente e «moderno», Pietro Nobile, non andò immune da questa mentalità che dava per veduto quello che si immaginava: tanto vero che egli segnò induttivamente la cavea, sotto certe case che al suo tempo si alzavano sull'area del Teatro, senza naturalmente averla veduta; difatti non ci era il minimo dubbio che la cavea dovesse esistere là dove la poneva il Nobile — questa induzione era tanto elementare che non occorreva assolutamente nulla per arrivarci. Da queste presunzioni, in complesso giustificate, ne derivò una curiosa certezza che dava nel fantastico, al punto che già si vedeva il Teatro risorgere alla luce con tutte le sue colonne e i suoi archi: ci fu chi immaginò che dovese venire in luce perfino il proscenio. Tutto quello che finora si scrisse sul Teatro altro non è se non una continua variazione su temi obbligati ottocenteschi. Niente altro. Scritti interessanti unicamente per la «storia della questione», ma perfettamente inutili dal punto di vista pratico.*

*Quando si cominciò a parlare seriamente del piano regolatore di Città Vecchia, che implicava l'escavazione e la sistemazione del Teatro, la ridda delle suddette variazioni riprese. Ma la Sovrintendenza non poteva accontentarsi dei rilievi del Nobile, poi ripresi dal Tribel: ci voleva ben altro: ci voleva una conoscenza precisa di quanto davvero si poteva sperare di trovare, perchè da questo accertamento dipendeva non soltanto un eventuale finanziamento dello scavo da parte del Governo, ma anche possibili modifiche al piano regolatore. La Sovrintendenza ha prospettato al Governo questa necessità e il Governo l'ha compresa, e ha messo la Sovrintendenza in condizioni di fare dei saggi preliminari. Questi sono stati fatti e i risultati sono felicissimi.*

### Il processo del lavoro

*Il primo risultato è stato di accertare dove precisamente si trovava la «precinzione» superiore, cioè il più alto dei ripiani anulari che nei teatri romani dividevano la «cavea» (il declivio delle gradinate) in tanti anelli concentrici. Occorreva trovare il ripiano anulare superiore, cioè quello che girava lungo la muratura di cinta, perchè, una volta assodato questo, si poteva avere un'idea della altimetria del Teatro, e della direzione da prendere nei successivi scavi. Il ripiano superiore fu trovato: è interessante a sapersi che esso giace molto più in basso di quel che si credette da molti, di modo che tutto intero il Teatro giace assai più in giù — a valle — di quel che si pensava: con il primo risultato che la gradinata giace, nella sua parte inferiore (quella vicina all'orchestra) molto più in fondo di quel che si pensava, a non meno di m. 5.50 di profondità. Ognuno comprende che questa circostanza, non fosse altro, rende lo scavo assai più costoso, lungo e complesso di quel che immaginarono i sognatori delle colonne e degli archi. Trovato il ripiano superiore, si trattava di rintracciare la cavea, o almeno il sito dove essa doveva trovarsi, per accertarne lo stato di conservazione. Perciò si aperse una trincea radiale che moveva dal ripiano superiore in direzione del centro del semicerchio. In questo modo si doveva incontrare la gradinata della cavea, quale fosse la profondità a cui giaceva e quale fosse lo stato di conservazione. E infatti essa fu trovata. Lo stato di conservazione è buono, e tale da permettere, eventualmente, dei restauri ragionevoli, a condizione che in questi la fantasia ricostruttrice non entri in gioco. Il piano dell'orchestra giace a m. 5.50 di profondità; dunque circa al livello del futuro corso Littorio. Ma questi particolari altimetrici meglio saranno conosciuti in seguito.*

### Il Teatro d'Aosta e quello di Trieste

*Da questi saggi è risultato un dato di fatto assai interessante: la disposizione di questo Teatro corrisponde perfettamente al Teatro di Aosta recentemente scavato. Il Teatro Romano di Aosta è tipico, e forse unico perchè la intera cavea consta di una parte inferiore, costruita stabilmente in muratura, e di una parte superiore che era costruita in legname e che non esiste più. Nel Teatro di Aosta, perciò, esiste un iato fra la «ima cavea», la parte inferiore della cavea, e la «summa cavea», la parte superiore: ci sono solo le sostruzioni radiali, destinate a sostenere la costruzione che, non essendo stabile, non esiste più. Lo stesso si è osservato a Trieste. Attorno alla «ima cavea» gira il ripiano anulare che la divideva dalla «summa cavea», ma di questa non si trovò la minima traccia. Poichè la distruzione non può avere ragionevolmente raso la «summa cavea» mentre lasciava sul sito dei ragguardevoli resti della «ima cavea», si ha ragione di credere che, come si è detto, la «summa cavea» (la parte più alta delle gradinate) fosse scomparsa perchè costruita in legname».*

*A queste informazioni dateci dalla Soprintendenza, possiamo aggiungere che il Teatro d'Aosta, come quello di Trieste, era capace di quattro o cinquemila spettatori: non meno di quanti oggi ne può accogliere il Politeama Rossetti. Ciò potrebbe meravigliare in città di provincia che superavano di poco i diecimila abitatori: ma convien ricordare che il teatro antico, il greco come il romano, era per eccellenza un luogo veramente da spettacoli pubblici, un'assemblea di tutto il popolo a godere la rappresentazione.*

## Movimento demografico nella Provincia di Trieste

**Mese di aprile 1937-XV**

| | Capoluogo | Resto provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| Nati . . . . . . . | 265 | 146 | 411 |
| Morti . . . . . . | 276 | 98 | 374 |
| Popolazione . . . . | — 11 | + 48 | + 37 |

**Mese di maggio 1937 - XV**

| | Capoluogo | Resto provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| Nati . . . . . . . | 296 | 176 | 472 |
| Morti . . . . . . | 282 | 91 | 373 |
| Popolazione in aumento | 14 | 85 | 99 |

**Mese di giugno 1937-XV**

| | Capoluogo | Resto provincia | Totale |
|---|---|---|---|
| Nati . . . . . . . | 302 | 194 | 496 |
| Morti . . . . . . | 209 | 76 | 285 |
| Popolazione in aumento | 93 | 118 | 211 |

### Una Commissione argentina a Fiume per l'acquisto di siluri

Con la motonave «Neptunia» è giunta a Trieste una Commissione navale argentina, presieduta dall'ispettore superiore Caretti, la quale si recherà al silurificio di Fiume, dovendo l'Argentina acquistare siluri per l'importo di cinque milioni di pesos, pari a quasi trenta milioni di lire italiane.

### Orario laboratori artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigianato informa i propri associati di tutte le categorie che il decreto prefettizio pubblicato sui giornali locali il giorno 4 corr. in merito alla chiusura meridiana dei negozi, riguarda le aziende commerciali.

La segreteria provinciale fa presente però che i laboratori artigiani annessi ad aziende commerciali, potranno esplicare la loro attività, purchè il negozio di vendita rimanga chiuso al pubblico.

### Apertura domenicale fotografi

S. E. il Prefetto, essendo venuto a scadere il periodo delle cresime, ha revocato il decreto emesso in data 8 maggio a. c., il quale autorizzava l'apertura domenicale degli studi fotografici di Trieste sino a tutto il 31 luglio p. v. Pertanto a decorrere da domenica prossima tutti gli studi suddetti dovranno ripristinare l'orario precedente di chiusura.

### Riduzioni per le famiglie
#### sulla Tranvia di Opicina

Il Consiglio d'amministrazione della Società anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste su proposta del presidente della stessa, per venire incontro ai desideri espressi da molti capi-famiglia di facilitare nelle domeniche con riduzioni di prezzo la gita a Opicina alle famiglie numerose, ha deliberato di venire incontro ai suddetti desideri con il seguente provvedimento.

In via di esperimento, presi i necessari accordi con il R. Circolo Ferroviario d'ispezione la Società Anonima delle Piccole Ferrovie concede in tutte le domeniche a partire da domenica 11 luglio fino a tutto domenica 5 settembre a famiglie di quattro cinque e sei persone le seguenti facilitazioni:

Fino alle ore 13 del sabato i capifamiglia possono ritirare alla cassa sociale (piazza Oberdan 4, amm.) dei biglietti cumulativi valevoli per quattro, cinque o sei persone della stessa famiglia validi per la domenica seguente al prezzo di lire 2 per persona e per andata e ritorno, vale a dire con una riduzione del cinquanta per cento sulla tariffa normale. La corsa da Trieste a Villa Opicina può essere effettuata con una delle corse dall'inizio del servizio fino alla corsa delle ore 15.48 compresa e la corsa da Villa Opicina nello stesso giorno con qualsiasi corsa entro le ore 20.50.

Coloro che, muniti di detti biglietti cumulativi, dovessero usufruire corse dopo le ore 20.50 saranno tenuti a pagare una soprattassa di lire 1.20 per persona.

### L'inaugurazione del Rifugio "Efrem Desimon,,

Come abbiamo annunziato, la locale Sezione del Club Alpino Italiano inaugurerà domenica il suo quindicesimo Rifugio, che sarà dedicato alla memoria di Efrem Desimon, socio del Gruppo Rocciatori Sciatori, caduto in un'audace impresa alpinistica nel Gruppo del Jof-Fuart.

I partecipanti alla manifestazione partiranno da Trieste alle 15 di domani, sabato, e pernotteranno al Rifugio «Claudio Suvich», in fondo alla Val Coritenza. Nella mattina di domenica attraverseranno la cresta spartiacque tra questa valle e la Val Trenta interna, passando per la Forcella Za Gradon (consigliabile la piccozza), sotto la quale è eretto il nuovo rifugio. Da questa imprenderanno la salita del Monte Ossenicco, vetta che, per quanto più bassa del Jalouz, offre un panorama quanto mai vasto e interessante.

L'inaugurazione del Rifugio seguirà alle ore 14. Iscrizioni entro le 21 di oggi.

**Trattenimenti al bagno del Ferroviario.** Per i balli e trattenimenti vari che il Dopolavoro ferroviario organizza nei giorni festivi dalle ore 20 in poi al Bagno marino di Barcola, vengono rilasciate, ai dopolavoristi simpatizzanti, speciali tessere di frequenza. Tali tessere, che valgono esclusivamente per partecipare ai trattenimenti suddetti e che hanno valore soltanto dalle 20 in poi, poi, possono essere ritirate presso la segreteria

**Decesso.** Larga eco di rimpianto, particolarmente tra la categoria dei reggenti e commessi dei Banchi Lotto, produsse la morte della signorina Tina Mistron, reggente il Banco Lotto di via Xydias. Ai familiari della Mistron, conosciutissima, stimata ed amata per le sue doti di bontà e di cuore, sentite condoglianze.


## Siete mai stati a Brioni?
## E sulla motonave «Neptunia»?

*Siete mai stati a Brioni? Sì? Ma sulla «Neptunia» no certamente. Ecco che ora invece vi si presenta la possibilità di compiere il breve ma delizioso viaggio su questa nave, il cui solo nome è un canto di bellezza. Quante volte l'avrete ammirata, sospirando, dalle rive, mentre signoreggiava sul mare! Quante fantasie avrete tessuto vedendola partire? Ora è là che vi aspetta. Alle 8 di domenica i suoi motori scatteranno nel ritmo preciso della corsa. La brezza adriatica vi carezzerà. La musica accompagnerà le esclamazioni della vostra ammirazione. Le sale, le passeggiate, i ponti che voi percorrerete vi parleranno della storia gloriosa della nave, vi ridiranno il nome caro di Trieste, mentre davanti ai vostri occhi sfileranno la costa verde e le pallide perle delle cittadine che riflettono sul mare il lor tenue splendore.*

*Avvolta d'azzurro passerà sul mare la nave che vi porterà verso l'isola dei milionari. Accompagneranno la sua corsa le note delle orchestrine e il fresco vocio della folla lieta. Sarà questa gita la prima di quelle manifestazioni turistico-nautiche che tanto successo hanno trovato negli anni scorsi. L'annuncio della breve crociera adriatica e della visita a Brioni ha subito destato il più vivo interesse non solo a Trieste, ma in Friuli, nelle altre provincie e, in modo particolare, al di là dei confini. La gita assumerà, così, un carattere di avvenimento mondano come non ha avuto per il passato e riuscirà certo una delle simpatiche manifestazioni di massa dell'Estate Triestina.*

*Tra Parenzo, Rovigno e Brioni la nave passerà vicino a quelle deliziose isole che ornano la costa e formano uno dei più caratteristici panorami della penisola. Dall'alto dei ponti, quasi slanciati sul mare, lo spettacolo del panorama sarà tutto un susseguirsi di emozioni, di delicate sensazioni, un vago vibrar di luci, giochi di riflessi e di ombre tra terra e mare.*

*A Brioni la sosta sarà tale (dalle 11.30 alle 18) da permettere una particolareggiata visita all'isola insigne, alle sue costruzioni, ai monumenti romani, e dar tempo anche ad un buon bagno. Anche per Brioni come per la «Neptunia» le descrizioni sono inutili. Quando si dice «Neptunia» il cuore sorride come quando si pensa a Brioni.*


## Organizzazioni del Regime

**M. V. S. N.**
**COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.**

58.o Battaglione CC. NN. *Prima Compagnia. Le Camicie Nere sono comandate in Caserma via Ferriera in divisa alla 7.45 domenica 11 per istruzioni.*

58.a Compagnia mortai d'assalto e plotone complementi. *Appartenenti suddetti reparti, in divisa domenica 11 alle 8 in caserma via Ferriera.*

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Allievi ufficiali, oggi alle 21 in caserma di via Donadoni per esercitazioni. Domani 10 alle ore 15 al Punto Franco Molo 0, Scalo ferroviario di Barcola. Domenica 11 alle ore 8 al Punto Franco Molo 0, Scalo ferroviario di Barcola. Non saranno giustificate le assente.*

**G. R. F. «MORARA SASSI»**

Giovani Fasciste. *Venerdì dalle 19 alle 20 solito convegno. Le Giovani Fasciste che non hanno ancora ritirato la tessera Anno XV, lo facciano tempestivamente al martedì e giovedì dalle 17 alle 20. Per qualsiasi informazione rivolgersi dalla segretaria o alla fiduciaria sportiva, che si troveranno in sede tutti i venerdì dalle 19 alle 20.*

**G. R. F. «REMO COMISSO»**

Tutti i Giovani Fascisti *appartenenti al Fascio, sono comandati a trovarsi per le ore 15 in divisa dinanzi alla sede di via Marco Tullio Cicerone, 6. Non sono scusate le assenze. I Giovani Fascisti della classe 1919 e così pure gli altri eventualmente sprovvisti di divisa si presenteranno in borghese.*

**FASCIO FEMMINILE**

Rapporto gerarchie. *Le collaboratrici della Fiduciaria provinciale, le ispettrici di zona, le segretarie dei gruppi rionali sono invitate ad intervenire ad una riunione che avrà luogo in sede, oggi alle 17.30 per salutare le segretarie delle Massaie rurali di Pola, Fiume, Zara, Gorizia, in turno di servizio a Trieste.*

Convocazione ginnaste e atlete. *Tutte le ginnaste e atlete che intendono partecipare ai campionati nazionali per Giovani Fasciste a Roma si trovino sabato 10 alle 18 all'Ippodromo di Montebello per la formazione della squadra ginnastica.*

**O. N. D.**

Marcia e tiro. *I Dopolavoro che praticano la marcia e tiro in montagna sono invitati a far partecipare un proprio rappresentante alla riunione che si terrà questa sera alle 19.15 al Dopolavoro provinciale.*

## ASTERISCHI

### Lauree

La concittadina signorina Elsa Riedler in questi giorni si è laureata a pieni voti in belle lettere all'Università di Roma. Congratulazioni.

— Il signor Rino Pozzo-Balbi si è laureato con 110 su 110 in chimica e farmacia presso la R. Università di Bologna. Rallegramenti.

— A pieni voti legali si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Bologna il signor Federico Elboni, che ha discusso una tesi sul contratto di riassicurazione col chiarissimo prof. Tullio Ascarelli.

### Diploma di magistero

La signorina Mariella de Almerigotti allieva della chiarissima professoressa Bianca Stuparich ha ieri superato felicemente l'esame di magistero in pianoforte presso questo Ateneo Musicale. Congratulazioni.

### Nozze

Ieri, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, si sono celebrate le nozze della signorina Vittoria Gazulli col cent. Edmondo Ronzello, ufficiale della Milizia portuale. Erano testimoni il dott. ing. cav. Ferrante Girotto, comandante della Milizia stradale, per la sposa e il cav. Ugo Spagnoli per lo sposo. Alla gentile coppia felicitazioni e auguri.

**Il Dop. Ass. XXX Ottobre** terrà domani sera, al pattinaggio di Barcola, con inizio alle 20.30, il solito trattenimento di danza estivo.


## Eczema

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7. (Riduzione 5 per cento). Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano n. 54227/1935-XIII

## Per combattere l'obesità

basta prendere durante il pasto della sera o prima di coricarsi un solo **GRANO DI VALS** lassativo, depurativo, che assicura la combustione dei grassi per mezzo del fegato ed elimina le tossine ed i rifiuti nocivi del corpo. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.

Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-1937

## SISTIANA
## DANCING
**Ogni mercoledì e sabato**

GRAND HOTEL **PARCO**
Stabilimento bagni
Ristorante
Terrazza sul mare

# SANREMO
## STAGIONE D'ESTATE XV
## CASINO MUNICIPALE

**Compagnie di prosa**

| | |
|---|---|
| Luglio . . . . . . | Fratelli DE FILIPPO |
| » . . . . . . | CIMARA - MAGNANI |
| » . . . . . . | «COMMEDIA D'ARTE» |
| Agosto . . . . . . | «FOEMINA» |
| » . . . . . . | DE SICA - RISSONE - MELNATI |

**Varietà - Balletti - Concerti**

SPETTACOLI NOTTURNI ALLA
"PERGOLA FIORITA,,
GRANDI VEDETTE INTERNAZIONALI

**PISCINA OLIMPIONICA**

17 - 22 Luglio
**TIRO AL PICCIONE**

25 Luglio
**I.o Circuito Automobilistico**

ENIT — 50% Riduzione ferroviaria per **TAGGIA**, collegata con linea tranviaria a San Remo, ed a partire dal 15 luglio anche per **SAN REMO**

# I treni popolari di domenica

## A Roma per 46 lire

Domenica prossima, i «popolaristi», cioè gli assidui dei treni popolari, avranno nuovamente occasione di intraprendere una bella gita con mèta Roma. Roma, antica e moderna, attende cordiale e festosa le simpatiche e innumerevoli schiere dei «popolaristi» che le domeniche convergono in essa per ammirarne le vestigia gloriose lasciate dai Cesari, a testimonianza della loro grandezza imperiale, o per inorgoglirsi davanti alle stupefacenti e meravigliose opere innalzate dal Fascismo. Ma a queste grandi bellezze della Roma dei Cesari e della Roma di Mussolini, una ne va aggiunta ora, non meno importante e suggestiva: la Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia. E' la rassegna che dà luce e nobiltà all'opera intensa che il Fascismo va costantemente svolgendo a beneficio della gioventù. E' la Mostra che gli italiani devono visitare per sentire tutta la fierezza e la gioia di vivere in un'epoca di così fulgide e possenti realizzazioni. Pertanto da tutte le stazioni dipendenti dal Compartimento ferroviario di Trieste partiranno i treni che convergeranno in Roma. La vendita dei biglietti s'è già iniziata e prosegue intensa.

### Le altre gite

Ecco il quadro completo delle gite popolari dell'11 luglio:

*Trieste-Roma*, seconda classe lire 78, terza classe lire 46. A tali prezzi va aggiunto l'importo di lire 2 per il biglietto d'ingresso alla Mostra delle Colonie. Andata: partenza da Trieste alle ore 16.20 del 10 luglio, arrivo a Roma alle 4.25 dell'11; ritorno: partenza da Roma alle 17.50 dell'11 luglio, arrivo a Trieste alle 5.50 del 12. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Portogruaro, Mestre, Bologna e Firenze. Come sopra detto, i biglietti possono essere acquistati in qualsiasi stazione.

*Trieste-Venezia e Padova*, terza classe, lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. Andata: partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Venezia alle 9.20, a Padova alle 9.35; ritorno: partenza da Padova alle 21.48, da Venezia alle 22, arrivo a Trieste alle 1.10. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

*Udine e Gorizia-Trieste*, terza classe, lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Andata: partenza da Udine alle 7.45, da Gorizia alle 8.16, arrivo a Trieste alle 9.24; ritorno: partenza da Trieste alle 20.45, arrivo a Gorizia alle 21.53, a Udine alle 22.31. Fermate: Cormons, Gorizia e Monfalcone.

*Fiume-Postumia*, terza classe, lire 7. I biglietti d'ingresso alle Grotte si acquistano sul posto al prezzo di lire 5. Andata: partenza da Fiume alle 6.40, arrivo a Postumia alle 8.24; ritorno: partenza da Postumia alle 21.20, arrivo a Fiume alle 23.14. Fermate: Abbazia, Mattuglie, S. Pietro del Carso.

# Per la Sottosezione artiglieri a Ronchi dei Legionari

Ieri sera, nella Casa del Fascio di Ronchi dei Legionari, si sono riuniti a rapporto gli artiglieri in congedo del luogo col concorso di molti camerati e dei dirigenti di Monfalcone.

Il segretario del Fascio, portando il saluto delle Camicie Nere, espresse il suo compiacimento di trovarsi fra gli artiglieri, dichiarando che seguirà con grande interessamento la vita degli artiglieri facenti parte dell'Associazione, specialmente adesso che le Associazioni d'arma sono passate alla diretta dipendenza del Direttorio del P. N. F.

Gli rispose il presidente provinciale, giunto da Trieste per l'occasione, ringraziandolo per il cameratesco e proficuo interessamento e facendo presente come l'inquadramento delle Associazioni d'arma fra le file del Fascismo sia per gli artiglieri ragione di fierezza e di orgoglio. Si passò poi all'approvazione dell'inaugurazione del gagliardetto della Sottosezione di Fogliano per il 25 corrente.

Indi il presidente provinciale espresse agli artiglieri il suo vivo desiderio di costituire a Ronchi dei Legionari una nuova Sottosezione, ricordando che per tale costituzione è necessario un certo numero di iscritti regolarmente tesserati. Seduta stante molti artiglieri, spinti da encomiabile spirito di corpo, risposero affermativamente all'invito, in maniera che subito il numero dei regolarmente tesserati sorpassò il numero prescritto, cosicchè la costituzione della Sottosezione degli artiglieri di Ronchi dei Legionari può considerarsi un fatto compiuto.

Seguì una cameratesca bicchierata nei locali del Dopolavoro Comunale. Durante la bicchierata il presidente provinciale accennò al prossimo raduno provinciale degli artiglieri a Grado. La notizia fu accolta con grande entusiasmo e quasi tutti i presenti si prenotarono per l'attraente gita. La riunione si sciolse a tarda ora coi canti patriottici, inneggiando al Re e al Duce.

ESTATE TRIESTINA

# Il grande concerto di stasera al Castello di San Giusto

Rammentiamo che questa sera, alle 21, nel Cortile delle Milizie, si darà l'annunciato concerto sinfonico-vocale, diretto dall'illustre maestro Antonino Votto, con la cooperazione della soprano Magda Olivero, del tenore Aldo Sinnone e del baritono Valentino.

Il programma del concerto è quanto mai eclettico ed avvincente.

Parte prima: 1) A. Dvorak: «Carnevale», ouverture (orchestra); 2) Gounod: «Faust» (Salve dimora), tenore Aldo Sinnone; 3) Verdi: «Traviata» (aria del primo atto), soprano Magda Olivero; 4) Verdi: «Rigoletto» (monologo), baritono Francesco Valentino; 5) Verdi: «Traviata» (duetto atto II), soprano Magda Olivero e baritono Francesco Valentino.

Parte seconda: 1) Brahms: «Danze ungheresi» n. 5 e n. 6 (orchestra); 2) Verdi: «Un ballo in maschera» (Eri tu...), baritono Francesco Valentino; 3) Charpentier: «Luisa» (aria del III atto) soprano Magda Olivero; 4) Massenet: «Werther» (Versi d'Ossian), tenore Aldo Sinnone; 6) Wagner: «Tannhäuser» (ouverture), orchestra.

Sarà certamente gradito dal pubblico il numero speciale del Programma ufficiale delle manifestazioni artistiche al Castello dedicato all'odierno concerto. Esso comprende l'illustrazione dettagliata dei singoli brani che verranno eseguiti, diffusi dati sul maestro Votto e gli intepreti, notizie sui Teatri all'aperto a Trieste, curiosità teatrali e varie immagini: una pratica ed elegante guida dello spettatore attraverso all'attraente programma della serata.

E' utile che il pubblico sappia che vi sono nella vasta platea del Castello 2000 posti numerati (a lire 5) e 1000 posti gratuiti; che il biglietto d'ingresso è a lire 2, ma che con l'uso dei blocchetti si riduce a lire 1.

Sarà bene che il pubblico si munisca entro la giornata dei biglietti dei posti, per evitare alla sera la ressa ai chioschi del Castello. Tuttavia, per i ritardatari, sarà istituita stasera una vendita di posti e biglietti d'ingresso alla stazione delle autocarriere per il Castello, ai Portici della Fabra.

L'ingresso ai posti numerati si effettua dai 2 portali del Parco della Rimembranza e gli stessi possono servire, poi, per lo sfollamento.

Dopo la serata musicale, il Bastione fiorito sarà aperto ad un trattenimento di danza. Vi sarà inoltre concerto al Torrione rotondo e riunioni familiari alla Bottega del vino.

# Deliberazioni del Rettorato provinciale

Il Rettorato provinciale ha tenuto seduta giovedì 8 corrente sotto la presidenza del Preside, gr. uff. avv. Piero Pieri, presenti il Vicepresidente comm. dott. Ettore Chersi, i rettori comm. Giannino Angelini, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, cav. uff. dott. Umberto Mestron, comm. Michele Stavro-Santarosa e il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli.

### La strada del Timavo

Il Rettorato ha deliberato la rettifica e sistemazione generale del tronco della strada provinciale del Timavo che, su un percorso di km. 3.347, va da Gorìse del Timavo ad Auremio di Sopra.

Il provvedimento è stato determinato dall'assoluta necessità di eliminare i gravi inconvenienti dell'attuale percorso che, in alcuni tratti, rendono il transito difficile e pericoloso. Considerato che la semplice rettifica dell'attuale percorso riuscirebbe difficile e troppo costosa, senza conseguire una sistemazione corrispondente alle esigenze del traffico, è stato stabilito di ricostruire interamente il detto tronco in sede nuova, ciò che diminuirà di oltre mezzo chilometro la lunghezza del detto tratto di strada.

E' stata inoltre deliberata la rettifica e sistemazione generale di un altro tronco della stessa strada nei pressi di Buie del Timavo in Comune di Cossana, tronco che per il suo percorso difettoso, costituiva pure un pericolo per la sicurezza del transito. Esso verrà ricostruito in parte in sede nuova, ed in parte sarà razionalmente modificato in modo da eliminare definitivamente gli attuali inconvenienti. La spesa complessiva è di oltre un milione.

### Refettori a Monfalcone Doberdò e San Dorligo

Da accertamenti recentemente effettuati dai sanitari del Consorzio antitubercolare sono risultate le condizioni particolarmente disagiate dell'infanzia nei Comuni di Dobertdò del Lago, Monfalcone e S. Dorligo della Valle.

In base all'esperienza finora fatta la Provincia ha potuto constatare che l'istituzione di refettori per bambini gracili e predisposti costituisce — tenuto conto delle disponibilità finanziarie — il sistema più razionale di profilassi infantile, con riguardo, in ispecie, alla tubercolosi. La Provincia, pertanto, che già da tempo ha creato dei refettori a Grado, a Turriaco e a S. Canzian d'Isonzo ha ora stabilito di istituirli anche nei Comuni di Monfalcone, S. Dorligo della Valle e Doberdò del Lago, dove la refezione sarà giornalmente distribuita a 25 bambini, che ne usufruiranno in turni da stabilirsi.

Il provvedimento verrà a costare circa 20.000 lire all'anno per ciascun refettorio.

I Comuni di S. Dorligo della Valle e Doberdò del Lago contribuiscono col mettere a disposizione i locali con le relative suppellettili, mentre a Monfalcone la refezione sarà distribuita nell'Ospedale civico.

### Contributi per servizi pubblici

Proseguendo nel suo programma diretto ad integrare l'opera dei Comuni, quando si tratta dell'istituzione di pubblici servizi inderogabili, ed i Comuni stessi non possono provvedervi con i loro mezzi, il Rettorato ha stabilito di concedere al Comune di Cave Auremiane un contributo di 12.000 lire, che sarà versato in 4 annualità, per la creazione dell'impianto elettrico nel capoluogo e nella frazione di Auremio di Sopra.

Per le stesse considerazioni è stato concesso al Comune di Crenovizza un contributo di 2000 lire per la manutenzione della strada comunale Landolo-S. Michele, particolarmente importante perchè prima via di comunicazione fra la frazione di S. Michele e la strada provinciale del Vallo.

*Nomina.* Il Rettorato ha nominato il comm. dott. Ettore Chersi, Vicepreside della Provincia a delegato di quest'ultima e degli Enti sovventori del Consorzio provinciale delegatario per l'istituzione tecnica nel Consiglio di amministrazione del Consorzio stesso.

### Al Cons. antitubercolare e per l'istruzione agraria

La Provincia contribuisce annualmente al funzionamento del Consorzio antitubercolare con un importo di circa 350.000 lire (1 lira per abitante). Poichè il Consorzio, per le condizioni del suo bilancio non è in grado di far fronte a tutti i bisogni assistenziali (tanto che oltre 100 ammalati attendono il turno per il ricovero) il Rettorato ha deliberato di concedere un contributo straordinario di 77.500 lire che consentirà di aumentare, nell'anno in corso le spedalizzazioni ed i ricoveri sanatoriali (attualmente 74) di circa 16 presenze giornaliere.

La Provincia, che concede annualmente all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura un contributo di 43.200 lire, di cui 19.200 lire per le Sezioni di puericoltura di Trieste, Ronchi, Sesana e Postumia, ha ora stabilito di concedere al detto Ispettorato un contributo straordinario di 10.000 lire per l'istruzione agraria professionale.

Sono stati inoltre concessi i seguenti contributi: lire 200 alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale del Fante. Lire 100 per l'offerta della bandiera alla scuola di avviamento professionale «F. Corridoni» di Fogliano. Lire 300 alla Compagnia volontari giuliani e dalmati per il raduno del 24 maggio scorso a Firenze.

# La Mostra dei lavori al Dopolavoro Ponziana

Oggi alle 20 avrà luogo nella rinnovata sede di via Orlandini 29, la inaugurazione della Mostra dei lavori manuali indetta ed organizzata dal Dopolavoro Ponziana per gli aderenti al popolare sodalizio del rione di S. Giacomo. Ben disposte su i vari tavoli, si avrà agio così di ammirare non poche opere di vari artigiani, alcune delle quali di pregevole fattura tecnica.

La Mostra, libera a tutti, sarà visibile anche domani, sabato, e domenica prossima dalle 17 alle 22. Nella serata di domenica, in occasione del giro podistico notturno con fiaccole, organizzato dal «Ponziana», auspice il Dopolavoro provinciale di Trieste, avrà luogo la premiazione dei vincitori della Mostra, prima del genere organizzata nella nostra città.

# La tombola dell'"Olivares,,

Domenica 11, il Dopolavoro del G. R. F. «A. Olivares» terrà un pubblico gioco di tombola; le cartelle sono in vendita da oggi al prezzo di lire una cadauna, le quali daranno diritto ai seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola 500.

Al «Crda» sabato prossimo alle 21 avranno inizio ai campi sportivi di S. Andrea i trattenimenti all'aperto. Sulla vasta terrazza si svolgeranno le danze, mentre nel vasto giardino illuminato allegoricamente gl'intervenuti potranno godere alcune ore deliziose.

**Il Dopolavoro «Lucchini» nella Selva di Tarnova.** Domenica la sezione escursionisti si recherà nella Selva di Tarnova con salite facoltative ai monti Cuceli, Gran Ciglione e Madrosovec. La partenza seguirà dalla sede alle 6, quota lire 12. Le iscrizioni vanno dirette in sede ed al bar Alzetta, dive si trova esposto il nuovo programma del V giro delle Dolomiti che verrà effettuato nella prima quindicina del mese di agosto.


# Avreste un dubbio?

Ci sembra difficile che, tra quanti conoscono veramente i molti e molti prodotti dell'industria del tabacco, ci possa essere qualcuno che metta in dubbio il fatto che la sigaretta *Macedonia extra* sia da classificare fra le migliori sigarette del mondo. La realtà è questa: che nell'arte del tabacco non ci sono speciali segreti, ma tutto dipende da una buona tecnica di studi e di cure sui tabacchi, nella quale l'industria italiana ha una vecchia e ottima tradizione, tanto che certi prodotti, come il sigaro Toscano e la sigaretta *Macedonia*, si sono accreditati in numerosi paesi all'estero. Oggi, la stessa industria, ancora più progredita per esperienza e per attrezzamento produttivo, ha sul mercato due tipi originali: il sigaretto *Roma* e la sigaretta *Macedonia extra* che sono due grandi successi, confermati da un sempre maggior numero di fumatori.


TEATRI E CONCERTI

# Cecchelin al Politeama

## Oggi nuovo programma

Molte risate hanno fatto quanti si sono recati ieri al Politeama Rossetti ove Cecchelin presenta le allegre canzoni del suo repertorio in unione alla Compagnia che da otto anni egli dirige con tanto successo e che ha raccolto calorosi successi in tutta Italia, da Torino a Palermo. Nello spettacolo annunciato per questa sera, il popolare attore, che in questi giorni è nella sua vena migliore, forse per lenire la noia della caldana con le sue freddure a moto perpetuo, darà «Ninì boteghèr» e «Gli amori di Josephine», due esilaranti commedie musicali interpretate con l'abituale spigliatezza da tutto il gruppo cecchelíniano. La recita, per la quale sono fissati prezzi popolarissimi, ha inizio alle ore 21. Per esaudire alla richiesta di molti «tifosi» che Cecchelin gode anche fra il mondo piccino, che lo ha acclamato tante volte nei Ricreatori e nei Dopolavoro, per domani e domenica sono annunciate due mattinate con programma esclusivamente familiare.

# "Aria del continente,, al Giardino

«Aria del continente», la indimenticabile commedia di Nino Martoglio, ha avuto ieri sera un protagonista efficacissimo nel cav. Michele Abbruzzo, il quale, con la sua bella interpretazione, ha offerto al pubblico d'eccezione che gremiva il Teatro estivo di via Giulia, la sensazione più netta di trovarsi davanti ad un attore dalle molte possibilità comiche, il cui maggior pregio consiste nel tenersi lontano da ogni possibile imitazione.

Gli spettatori, che hanno apprezzato la bella fatica del giovane attore, gli hanno manifestato la propria simpatia applaudendolo con vivo calore a scena aperta e alla fine di ogni atto. Affiatata e aderente, l'interpretazione della brava Percival, della Trovato, del Giuseppe Pistone, del Carmelo Russo, del Luigi Scaglione e degli altri, che hanno diviso il plauso convinto del pubblico.

Oggi, alle 21.15 la Compagnia siciliana di prosa, darà in serata d'onore dell'attrice Corrada Percival tre lavori di vivo interesse: «Cavalleria rusticana» di Verga, «Gente nostra» di Serra, e «Ricatto» di Moscariello.

Per domani viene annunciata una novità assoluta: «Il castagno», tre atti di Vanni Pucci, l'applaudito autore de «I Navarra». Il lavoro è stato appositamente scritto per la Compagnia diretta dal cav. Abbruzzo.

# RADIO

**Programmi del 8 luglio 1937-XV**

**GRUPPO NORD:** 11.30: Orchestrina Malatesta; 12.30: Dischi di musica varia; 13: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 13.15: Dischi; 13.50: Eventuali rubriche varie o musica varia; 14: Situazione generale e previsioni del tempo, borsa; 17.15: Concerto del pianista Enrico Contessa; 17.50: Bollettino presagi; 18.50: Comunicazioni della R. Società Geografica; 19: Orchestrina Giuliani; 19.40: Notiziari in lingue estere; 20.10: Segnale orario, eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.; 20.30: Cronache del Regime; Senatore Giuseppe Bevione; 20.40: Orchestrina Giuliani; 21: **Rivista e varietà** orchestra Cetra; 21.30: Cronache italiane del turismo; 21.40: **Musiche moderne americane** per soli, coro organo e orchestra; 22.20: Riccardo Picozzi «Eroine shakespeariane», conversazione; 22.30: **Concerto del tenore Angelo Parigi**; 23: Situazione generale e previsioni del tempo; 23.15: Musica da ballo.

**GRUPPO ROMA:** 21: **Concerto** del violinista A. Serato e del pianista R. Josi; 21.50: Conversazione di Edoardo Lombardi; 22: **Presentazione delle composizioni vincenti** il concorso di musica leggera indetto dal Sindacato Nazionale Fascista Musicisti; 22.45: Musica da ballo; 23: Situazione generale e previsioni del tempo; 23.15: Notiziario in inglese; 23.30: Musica da ballo.

# Una pubblicazione su Beethoven

Con i tipi dell'editore dott. Bardi di Roma, Antonio Bruers ha pubblicato un catalogo ragionato delle principali opere beethoveniane. Alle prime pagine l'autore dichiara di aver composto questo libriccino per gli amatori della musica e non già per i musicisti di professione. Il catalogo contiene le notizie più importanti biografiche e talune considerazioni estetiche sulle opere del Grande, talune delle quali possono tuttavia interessare anche il musicista, dato ch'esse sono ricavate da varie fonti, e sempre con ottimo criterio selettivo. Il Bruers non si è peraltro ristretto a un lavoro di mera elencazione; egli ha fatto precedere il catalogo ragionato da una breve lucidissima biografia del Maestro e da una ventina di pagine critiche sulla opera, che sono dense di pensieri e illuminano vivamente la figura beethoveniana nel suo significato storico, etico e musicale, dando luogo a degli efficaci raffronti con l'opera di altri sommi artisti, e più segnatamente con Dante, Michelangelo e Leopardi.

Il libro è dedicato a Gabriele d'Annunzio.

# SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Teatro all'aperto del Castello.** 21: Grande concerto sinfonico vocale diretto dal maestro Antonino Votto.
**Rossetti.** 21: Compagnia dialettale Cecchelin. Spettacolo variato.

### Cinematografi:

**Excelsior.** 17: Settimana Shearer con «Quando una ama» con Norma Shearer e Robert Montgomery. Segue: «I nostro parenti» con Laurel e Hardy. Prezzi: L. 3.50; 2.50; 1.50; Dopol. L. 1. Domani: «Giulietta e Romeo».
**Principe.** 16: Ultimo definitivo di «Ben Hur» con R. Novarro. Domani «Sarò tua» con J. Arthur, H. Marshall.
**Italia.** 16: «La canzone di Magnolia» con interpreti superbi: Irene Dunne, Paul Robeson. L. 1.
**Regina.** 16: «La pattuglia sperduta» opera drammatica, commovente ed epica, con Victor Mac Laglen, Boris Karloff. L. 1.
**Impero.** 16: «Frasquita» dall'operetta di Lehar con J. Novotna, nonchè «La Rivista Imper. del 9 maggio». L. 1.
**Reale.** 16: «L'uomo dei miracoli». Il film più comico e divertente dell'annata. Seconda visione. L. 1.
**Garibaldi.** 16: «L'ora che uccide» con Warner Oland (Charline Chan). L. 1.
**Novo Cine.** 16: «L'equipaggio». Grandioso. Annabella e Jean Murat. L. 1.
**Massimo.** 15.30: «L'albergo del terrore» misterioso. emozionante. L. 1.
**Moderno.** 15.30: «E' arrivata la felicità!» con Gary Cooper (Picchiatello). Comico, allegro, passionale.
**Armonia.** 15.30: «Melodie della vita». R. Cortez. Varietà Comp. De Rosè.
**Odeon.** 16: «Lo studente di Praga», con Adolfo Wohlbrück e Dorotea Wisek.
**Azzurro.** 16: «Non più signore» con Jon Crawford, F. Tone, R. Montgomery.
**Popolo.** 17.30: Varietà all'aperto. Troupe Sain. Sullo schermo: «L'uomo dai due volti» con Varner Oland. L. 1 indistintamente.
**Vittoria** (all'aperto). 20.15: «Il mistero della camera nera» con B. Karloff. Con maltempo nel locale interno.
**Centrale.** 15.30: «Il re dei Campi Elisi». con Buster Keaton. Ultimo giorno.
**Venezia.** 17: «Spavalderia» con gli assi dello schermo W. Berry, J. Cooper.

### Trattenimenti:

**Teatro estivo del Giardino pubblico.** (Via Giulia) 21.15: Serata d'onore di Corrada Percival con «Cavalleria rusticana», «Gente nostra» e «Ricatto».
**Parco divertimenti - Riva Traiana** (di fronte il Bagno Savoia - Tram n. 3, 4, 8, 9). Ingresso libero dalle 16 in poi. Novità assolute per Trieste.
**Birreria Ristorante Dreher** (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
**Bagno Ausonia-Savoia.** 21: Ausonia: Grande festa dell'automobile. Regali, cotillons. Savoia: Danze e marionette. Ingresso libero.

**Il Dopolavoro «Acegat» sul Jof Fuart.** Sabato 17 e domenica 18 luglio gli escursionisti acegatini intraprenderanno una gita con la salita sul monte Jof Fuart. La partenza avrà luogo sabato 17 alle ore 14.30 dalla sede di via Battisti n. 10.

CORTE D'ASSISE

# L'uccisore di Pasquale Napolitano condannato a 21 anni di reclusione

Ieri, in Corte d'Assise, si è svolto il processo per l'uccisione del martire fascista Pasquale Napolitano. Dalla lettura dell'incartamento processuale è balzato vivo nella memoria dei presenti il tragico episodio svoltosi la sera del lontano 11 maggio 1921, durante il quale il giovane Napolitano cadde in difesa degli ideali fascisti.

### Come cadde il Martire

In quella sera, Pasquale Napolitano, assieme agli squadristi Pietro Calligari e Ricciotti Garibaldi, si avviava per via del Ponzianino, allorchè, ad un certo punto, s'imbattè in un gruppo di giovani comunisti, in mezzo ai quali notò tale Dante Serpo fu Luigi, nato nel 1900. Nello scorgere il Serpo, il Napolitano lo avvicinò per domandargli se era stato lui il giorno prima a sparare contro un gruppo di fascisti che passavano sotto la galleria di Montuzza. Per tutta risposta il Serpo, estratta la rivoltella, sparò un colpo contro il Napolitano, il quale, ferito al cuore, morì quasi all'istante. Nel parapiglia che subito avvenne, il Serpo riuscì a scappare e quindi riparare in Jugoslavia, da dove proseguì per la Russia.

Dopo molti anni di assenza, il Serpo, contro il quale era stato istruito regolare procedimento penale, nell'ottobre 1936, mentre era in procinto di rientrare in Italia, venne fermato alla stazione di frontiera di Tarvisio. Dichiarato in arresto, il Serpo veniva tradotto a Trieste. Sul fatto di via del Ponzianino, il Serpo dichiarò di non ricordare bene come esso si fosse svolto. Disse solo che in quella mattina c'era stata una sparatoria tra fascisti e comunisti e, viste delle persone sbandarsi e fuggire, aveva sparato anche lui, all'impazzata, alcuni colpi di rivoltella.

Riuscito a riparare in Jugoslavia e poi in Russia, il Serpo apprese colà di essere stato accusato di avere ucciso il Napolitano.

### La versione dell'imputato

Oggi, all'udienza, il Serpo, alto, magro, ossuto, con una incipiente calvizie, vestito di nero, ha ricordate in parte le dichiarazioni rese al momento dell'arresto.

Fatto un breve preambolo per spiegare come in quel periodo tormentoso e rovente in cui il Fascismo si affacciava all'orizzonte politico della Nazione per la conquista delle sue alte mète, egli simpatizzasse col partito socialista nelle cui file contava amici coi quali era in continuo contatto.

Venendo a parlare del fatto dell'11 maggio 1921, il Serpo ha negato recisamente di essere stato lui a sparare contro il Napolitano. Ha accennato ad una sparatoria avvenuta tra un gruppo di fascisti e comunisti, durante la quale vide cadere un giovane. Spaventato, sparò all'impazzata alcuni colpi con una vecchia rivoltella a tamburo. Poi fuggì, riuscendo a riparare in Jugoslavia e quindi a Vienna. Nel frattempo certo Pietro Ghebert, uno dei due amici con i quali s'era trovato la sera del fatto in via del Ponzianino, gli fece sapere di avere dato il suo nome quale autore dell'uccisione del Napolitano e ciò per salvare altri compagni fortemente sospetti. Recatosi quindi in Russia e propriamente ad Odessa, non volle entrare nel partito comunista per cui la Ghepeù lo fece arrestare per propaganda anticomunista, e quindi lo relegò per cinque anni in un'isola del Mar Bianco. Il Serpo aggiunge ancora di essere stato deportato per tre anni in Siberia. Riuscito a liberarsi, nell'ottobre 1936, ritornò in Italia.

In certo qual modo il Serpo tende a rifarsi una verginità politica, accampando, in suo favore, la conversione, avvenuta in lui, dei principi social-comunisti agli alti e nobili ideali del Fascismo. Le dichiarazioni del Serpo non sono però confortate da prove positive mentre sono numerose le testimonianze che lo indicano come il vero autore dell'assassinio del Napolitano.

### Il padre del Caduto

Esaurito l'interrogatorio del Serpo, il Presidente passa ad interrogare Antonio Napolitano, padre del Caduto fascista. Il teste, che s'è costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Camillo Foresio, rievoca i momenti della tragica sera e lo stato d'animo col quale apprese la morte del figliuolo. Afferma di avere saputo subito che ad uccidere il suo Pasquale era stato il Serpo che conosceva per averlo sorpreso, giorni prima, a distribuire manifestini antifascisti. Il teste aggiunge di avere, in quell'occasione, bastonato l'imputato. Costui invece negò di essere stato picchiato dal teste.

Raimondo Juliano, cognato del Martire per avere sposato una sua sorella, spiega di avere appreso dal cugino dell'imputato, tale Carlo Serpo, che a sparare contro il Pasquale era stato il Dante.

Il Serpo Carlo, interrogato, dice di avere riferito al Juliano quella ch'era la versione corrente e cioè che il Dante era ritenuto per colui che aveva sparato contro il Napolitano.

### Il racconto di un vecchio squadrista

A questo punto il P. M. comm. Tasso dichiara di rinunciare agli altri testi, eccezione fatta per Diego Calegari e Ricciotti Garibaldi. Presente è il solo Calegari, per cui il Presidente si affretta ad interrogarlo. Il teste, vecchio squadrista, narra il fatto come descritto in atti. Coscienziosamente, dichiara di non poter riconoscere oggi, nell'imputato, il giovane che sparò contro il Napolitano. Si rimette, pertanto, alle deposizioni rese subito dopo l'episodio e dalle quali si apprende che il teste riconobbe da una fotografia il Serpo Dante per quegli che sparò. Esclude in modo assoluto che il Napolitano fosse stato armato di rivoltella.

Indi si dà lettura delle deposizioni scritte di Ricciotti Garibaldi. dichiarazioni che collimano con quelle del Calegari.

Vengono interrogati ancora alcuni testi e cioè il maresciallo dei carabinieri Mario De Nutri e Giuseppe Veneziano. Dopo di che il Presidente dà la parola all'avv. Camillo Foresio, patrono di parte civile.

Elevato un reverente pensiero alla memoria di Pasquale Napolitano, l'avv. Foresio prospetta subito, con solide argomentazioni, la responsabilità piena dell'imputato ed in tale senso invita la Corte a pronunciare sentenza di condanna.

### La richiesta del P. M.

Il P. M. comm. Tasso, attraverso un'esposizione analitica del fatto, ritiene raggiunte le prove in merito alla responsabilità del Serpo per il quale chiede 21 anni di reclusione con l'aggiunta della libertà vigilata e dell'interdizione dai pubblici uffici.

Nell'udienza pomeridiana, il difensore d'ufficio avv. Freschi ha ribattuto gli argomenti della pubblica e privata accusa, per prospettare la tesi della insufficienza delle prove, ma il secondo patrono di parte civile, l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich per il fratello del Martire, costituitosi parte civile, e il P. M. hanno contrapposto l'eloquenza dei fatti per comprovare, se v'era bisogno, la colpevolezza dell'imputato.

La Corte, fatto un ponderato esame delle risultanze, ha ritenuto il Serpo colpevole del reato a lui ascritto e pertanto l'ha condannato a 21 anni di reclusione, alla libertà vigilata per un periodo non inferiore ai due anni e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Serpo però beneficia di una serie d'indulti, per cui della pena gli vengono condonati nove anni e sei mesi.

Presidente comm. Petretti; cancelliere il signor Palma.

# L'odierno processo in Assise

Stamane alle 9, si riprende il processo a carico di Pietro Baresi fu Giuseppe, di 43 anni, accusato di rapina aggravata, per avere il 24 agosto 1936, sottratto a Eufemia Flego, una borsa contenente 21.430 lire.

# Retrocedendo con l'auto investe e uccide una donna

*(Tribunale Penale).* L'8 aprile scorso venne trasportata all'ospedale Regina Elena certa Carolina Crisman alla quale i sanitari di turno riscontrarono gravissime lesioni alla regione temporale destra e frattura della gamba sinistra e dell'emitorace sinistro. In seguito a tali lesioni la Crisman morì il giorno successivo.

Dalle indagini esperite fu accertato che verso le 19.30, mentre la Crisman attraversava via Battisti per recarsi in via Zanetti, era stata travolta ed investita dall'autobus del Collegio Nôtre Dame de Sion.

Nei confronti dell'autista Floriano Del Fabbro, fu avviato procedimento penale per il delitto di omicidio colposo e la causa si è discussa davanti ai giudici della terza sezione.

L'imputato a sua discolpa ha affermato che per ragioni di servizio, s'era recato a prendere le collegiali. Dopo essersi fermato in via Battisti davanti allo stabile N. 18, fece per recarsi in via Ugo Polonio, a tale scopo dovette fare marcia all'indietro. Durante tale manovra, la Crisman, attraversata la strada camminando dietro l'autobus, venne travolta.

In seguito a tali risultanze il Tribunale — presieduto dal cav. uff. de Luise — ha assolto il Del Fabbro perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Poillucci.

# L'automobile sul marciapiede Due persone uccise e quattro ferite

*(Tribunale Penale)* Ha avuto ieri nell'aula della terza sezione il suo epilogo giudiziario il luttuoso accidente avvenuto a S. Giacomo la sera del primo febbraio u. s. Mentre dal Cine-teatro del Popolo, sei persone stavano per uscire dalla porta di via del Rivo, e mentre ancora si trovavano sul marciapiede per dirigersi ciascuna verso la propria abitazione, venivano improvvisamente investite e schiacciate contro il muro da una automobile che proveniva dalla via dell'Istria. Due donne, Ernesta Delzet e Giovanna Micheluzzi rimasero uccise sul colpo; altre quattro persone, Giordano Acquaviva, Antonio Stagni, Maria Furlan e Carlo Furlan, rimaste gravemente ferite furono subito trasportate all'ospedale Regina Elena. L'autista Pietro Oretti, arrestato immediatamente dal commissario di p. s. di via Amerigo Vespucci, non seppe subito dare spiegazioni del fatto; più tardi affermò che improvvisamente l'automobile gli era slittata bruscamente a destra; successivamente invece al giudice istruttore disse che l'automobile si era sbandata con la parte posteriore a sinistra e che egli non era riuscito a trattenere con lo sterzo le ruote anteriori. Da una perizia eseguita, in periodo istruttorio, risultò che la causa dell'accidente era dovuta ad errore di manovra e alla circostanza che l'autovettura era provvista di copertoni letteralmente logori e lisci tanto che essendo la strada bagnata e coperta di fango, fu agevolato il maggiore slittamento dell'auto. Ad aggravar la posizione dell'Oretti il figlio di una delle vittime affermò di avere appreso dalle persone accorse, che l'automobile correva a fortissima velocità. Anche il ferito Antonio Stagni dichiarò che l'automobile procedeva a forte andatura.

Al dibattimento, dopo l'assunzione delle prove, hanno parlato i difensori di parte civile avvocati Sandrin, Giannini e Turola, il P. M. cav. uff. Salvio e il difensore avv. Poillucci.

Il Tribunale — presidente cav. uff. de Luise; giudici D'Agostino e Ruggeri — ha condannato l'imputato a due anni e sei mesi di reclusione. Poichè all'imputato sono stati condonati due anni, la pena effettiva da espiare è di soli sei mesi.

# Il ragazzo colpito da insolazione morto ieri all'ospedale

E' morto ieri, nel pomeriggio, all'ospedale Regina Elena, ove era stato trasportato in gravissime condizioni, il tredicenne Carlo Ghersel, abitante a Castelnuovo d'Istria, il quale ieri l'altro è stato colpito da insolazione mentre si recava a Basovizza sopra un carro a cavalli. E' questo il primo caso mortale d'insolazione della stagione.

**Caduto dal treno.** Fatto per scendere dal treno proveniente da Pola, il messaggero statale viaggiante, Antonio Moresi, abitante a Pola, in località San Pietro in Selve, cadeva a terra e si feriva alla faccia, ed al ginocchio destro. Giunto a Trieste, si recò all'ospedale Regina Elena dove è stato accolto.

**Ferita in giuoco.** La piccola Silvana Ruggero, di 2 anni, abitante al n. 8 di via delle Lodole, giocando sul piazzale di San Giusto con altri bimbi, cadde e si ferì alla fronte ed alla bocca. E' stata medicata nell'ospedale Regina Elena.

# La bagnante ferita al piede

Domenica scorsa, una giovanetta di 16 anni, Fidalma Leon, abitante al n. 4 di via Media, recatasi con la madre a Isola, passando davanti al bagno pubblico presa dal desiderio di una rinfrescata, scese nell'acqua. Vi era da poco, quando sentì a un dito del piede sinistro una trafittura lancinante, che la fece uscire in fretta dal bagno. Sembrò alla Fidalma che si trattasse di cosa da nulla, invece, manifestatisi in lei sintomi di infezione, ieri sera dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, dove è stata accolta per sospetta infezione tetanica.

# NEI DOPOLAVORO

**Dopolavoro «P. Lucchini».** Domenica gita nella Selva di Tarnova. Lire 12. Biglietti in sede e bar Alzetta. Il programma del quinto giro Dolomiti è visibile in sede e bar. Questa sera lezione corale e chiusura iscrizioni campionato boccie a coppie.

**Dop. Assoc. XXX Ottobre.** Iscritti gita turistica Klagenfurt sono invitati documentare generalità e versare quota stabilita, entro questa sera a scanso di cedere posti ad altri richiedenti. La cena sociale che doveva tenersi sabato a Sepuglie viene rimandata a data da destinarsi.

**CLUB ALPINO ITALIANO**

Domenica inaugurazione del Rifugio «Efrem Desimon». Chiusura delle iscrizioni stasera alle 21. Partenza dell'automezzo domani alle 15.

# Collocamento gente di mare

**Situazione del 8 luglio 1937-XV**

**Turno generale:** Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 103, 111, 112, 113, 114.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 345, 349, 351, 359, 361; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 892, 894, 900, 913, 919; carbonai: 245, 247, 249, 251, 253.

**Turno Italia (Cosulich):** Marinai passeggeri: 339, 344, 346, 347, 348; marinai carico: 233, —, —, —, —; giovani coperta I: 166, 167, 168, 169, 173; giov. coperta II: 110, 106, 113, 114, 115; mozzi coperta: 228, 231, 233, 234, 235; ingrassatori passeggeri: 163, 164, 165, 166, 167; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 162, 152, 163, 164, —; camerieri II classe: 80, 83, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

**Adriatica:** Marinai: 18, 28, 29, 30, 31; giovani coperta I: 15, 16, 17, 18, 19; giovani coperta II: 2, 4, 5, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 14, 21, 22, 23, 24; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

**S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord:** Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 55, 57, 58, 59, 60.

**S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud:** Marinai: 309, 311, 312, 313, 314; giovani coperta: 168, 158, 169, 159, 170; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 397, 400, 402, 403, 404; carbonai: 234, 235, 236, 237, 238; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

**Turno Tripcovich:** Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 68, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

**Chiamate per oggi (ore 10)**

**Cosulich pass.:** 1 marinaio.


# MONTI

## CARNIA

"...Il panorama che si offre allo sguardo è sempre incantevole.
Carnia pittoresca e ospitale!...
...Questa regione afferra il cuore...

MUSSOLINI
(Il mio diario di guerra)

**OVARO** m. 525 **Albergo MARTINIS**
Posizione pittoresca, ricca di boschi di abete. Pensione completa: vitto, alloggio, servizio, tasse, L. 14-17. Servizio accurato, trattamento famigliare, cucina casalinga, bagno, autorimessa, riscaldamento centrale

**Comeglians**
Centro di salubri e amene villeggiature numerosiss. passeggiate ed escursioni.
**Albergo Val Degano**
Ottimo trattamento, prezzi minimi, comodità. Chiedere inform. e prospetti.

**Villa Santina - Albergo Rist. ITALIA**
Pensione prezzi minimi, trattamento famigliare. Giardino, bagni, garage.

SPLENDIDA STAGIONE ESTIVA
**ALBERGO RISTORANTE RABER**
**COMEGLIANS (Carnia)**
gestito personalmente dal propr. Benedetto Raber. Casa di costruzione recente con tutti i conforts. Accurato servizio di ristorante. Trattamento familiare. Prezzi modicissimi. Acqua corrente, bagno, salone per banchetti, terrazza.

**AMPEZZO** (560 s. m.)
**ALBERGO GRIMANI - RISTORANTE**
Amene posizioni - Conforts - Camere con acqua corrente - Bagno - Autorimessa - Salone per trattenimenti - Trattamento familiare - Pens. L. 16.

# AGORDINO

**Frassenè Agordino**
Alt. 1082 - Vista e posizione magnifica. Delizioso soggiorno seminascosto nel verde di una bellissima conca. Ascensioni; trenta passeggiate segnate. Gite turistiche. Autoservizi da e per Agordo. Ferrovia km. 9; e San Martino di Castrozza
Alberghi - Pensioni - Appartamenti
Per informazioni rivolgersi: Ufficio «PRO LOCO»

**Frassenè Agordino** m. 1082 s. m.
**ALBERGO TRIESTE**
di recente costruzione. Posizione incantevole. Ogni confort (acqua corrente nelle camere, bagno ecc.). Pensioni da Lire 18.— in più. Richiedere prospetti.

**Frassenè Agordino**
metri 1082 s. m. (Belluno)
**ALBERGO ALLA POSTA**
Di nuova costruzione; acqua corrente nelle camere; tutti i conforts moderni. 2 km. dalla stazione ferroviaria; posta e telegr. in casa. Prop. De Marco Ang.

**CAVIOLA** telef., tennis, sede Pro Loco Valle del Biois, m. 950-1500
per Falcade, Caviola, F. Canale, Vallada. La vallata preferita di soggiorno estivo. Centro di passeggiate, escursioni. Alto Agordino-Dolomiti. Buona attrezzatura alberghiera. Ville appartamenti. Prati e boschi spaziosi, comodissimi. Inform.: «Pro Loco», Caviola.

**FALCADE: Albergo FOCOBON**
il preferito, attrezzato anche per la stagione sportiva invernale (riscaldamento centrale). Telefono.

**FRASSENÈ AGORDINO** 1082 s. m.
**Albergo VENEZIA**
il preferito, completamente rimesso a nuovo - camere con acqua corrente
OGNI CONFORT

**MASARÈ sul lago di Alleghe**
**Albergo REGINA D'ITALIA**
acqua corrente, trattamento distinto, soggiorno tranquillo e delizioso, preferito per la sua incantevole posizione.
PENSIONI DA LIRE 20.—

**VOLTAGO AGORDINO** (Belluno)
m. 900. Soggiorno estivo. Albergo, ville. Appartamenti. - Rivolgersi Municipio.

**ALBERGO MONTE AGNER**
VOLTAGO AGORDINO
Confort moderno - PREZZI MITI

**Albergo Savoia**
MASARE' SUL LAGO (Alleghe)
Distinta e quieta casa di famiglia, in riva al lago, cinta dal bosco. Tutte le comodità

# CADORE

**AURONZO** metri 900 **MISURINA** metri 1760
Alberghi - Pensioni - 200 appartamenti - Kursaal per spettacoli e ballo. Parchi di conifere - Sport sul lago - Autoservizi con Calalzo e Cortina. Informazioni: Azienda di Soggiorno.

**SAPPADA**
ALTO CADORE (m. 1250)
Incantevole soggiorno - Alberghi Pensioni - Appartamenti
Informazioni «Pro Loco»

**Albergo "Valle Fiorentina,,**
Selva di Cadore (Belluno) m. 1317 s. m.
Posizione centralissima. Soggiorno incantevole. Propr. cond. cav. G. De Pin.

**BORCA - Cadore**
m. 940. - Alberghi - Appartamenti - ville. Informazioni «Pro Loco».

**VALLE DI CADORE**
Posizione pittoresca, m. 840. Alberghi, pensioni, appartamenti. 30 passeggiate. Farmacia. Informazioni: «Pro Loco».

**LORENZAGO CADORE** metri 900
Ville - appartamenti - alberghi - pensioni. Boschi - tennis - dancing.
Informazioni: «Pro Loco»

**VENAS** m. 900
Villeggiatura. Alberghi, appartamenti, camere. Informazioni «Pro Loco».

**VIGO CADORE** (951 s. m.)
con le frazioni di Laggio (947 s. m.) e Pelos (785 s. m.) - Incantevole e tranquillo soggiorno estivo - Posizione dominante circondata da magnifici boschi vicinissimi - Al cospetto delle Dolomiti. Amene passeggiate ed escursioni, ascensioni emozionanti. Alberghi, ristoranti, appartamenti e camere in case private. Prezzi modicissimi. Posta, telegrafo, telefono, medico, ambulatorio. Servizio automobilistico da e per ferrovia Calalzo Cadore ad ogni treno dal 10 luglio al 15 settembre. Informazioni: Comitato Pro Loco.

**CIMA SAPPADA** m. 1292 - Cadore
Fonte perenne di tranquillità e benessere. Boschi, escursioni, tennis. Alberghi: Alle Alpi, Alle sorgenti del Piave.

**Pieve di Cadore**
CENTRO DELLE DOLOMITI
**HOTEL PROGRESSO**
Il più rinomato ambiente del luogo. Tutte le comodità moderne. Stanze con bagno. Rid. speciali per giugno-luglio.

# Cronache degli avvenimenti sportivi

## Il Federale ai festeggiamenti in onore dei dopolavoristi delle Generali

*Nella sala Duca d'Aosta è stata festeggiata ieri sera molto cordialmente la squadra ginnico-atletica del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, per la bella vittoria conquistata a Roma nel concorso ginnico-atletico dell'O. N. D. Erano presenti il Federale, il comm. Del Cornò in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Presidente delle Assicurazioni Generali cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, col direttore generale comm. Baroncini, il presidente del Dopolavoro delle Generali gr. uff. Angelo Ara; l'ispettore provinciale del Dopolavoro cav. Fregonese e una folla di dopolavoristi.*

*Il cav. di gr. cr. Morpurgo, a nome della Compagnia, e il gr. uff. Ara, quale presidente del Dopolavoro, hanno ringraziato il Federale e il rappresentante del Prefetto per aver voluto onorare con la presenza la semplice, cameratesca cerimonia, ed hanno espresso il più caldo elogio ai bravi componenti la squadra ed al loro capo. Ha preso quindi la parola il comm. Grazioli, il quale si è compiaciuto con vibranti, cordiali parole per il grande successo riportato dalla squadra nelle competizioni dopolavoristiche di Roma e si è augurato che una vittoria assoluta possa arridere il prossimo anno ai gagliardi campioni.*

*La simpatica riunione si è chiusa col saluto al Duce e con una vibrante manifestazione di simpatia al Federale.*

## Genova - Admira proibita dal Ministero degli Interni

ROMA, 8

*Il Ministero degli Interni ha proibito la partita di calcio fra la squadra del «Genova» e quella austriaca del «Admira» che doveva aver luogo domenica a Genova.* (Stefani).

## Torri resta al Novara

Il giocatore Torri, centro attacco del Novara, non verrà a Trieste essendosi la Società novarese rifiutata di trattarne la cessione.

## Motociclisti inglesi e irlandesi al Gran Premio di Monza

ROMA, 8

Grande importanza assumerà quest'anno la disputa della massima competizione motociclistica italiana imperniata sul G. P. della R. F. M. I. e sul G. P. Internazionale di velocità e che avrà luogo il 29 agosto sulla pista dell'autodromo di Monza.

Notevole sarà anche questo anno la partecipazione alla competizione di marche e corridori stranieri. Una speciale importanza avrà però, dopo la brillante vittoria italiana al recente Tourist Trophy, la presenza in gara di corridori irlandesi e inglesi, presenza che per questi ultimi potrà assumere il carattere di rivincita. Secondo quanto ci risulta infatti trattative sono in corso tra la Federazione italiana e le consorelle inglese e irlandese per assicurare la partecipazione ufficiale delle squadre dei suddetti Paesi alla competizione motociclistica italiana del 29 agosto.

## Il tennis all'Estate Triestina

# Vittorie di Vido, Martinelli e Kucel

## L'interessante programma odierno

Dopo gli incontri di ieri mattina per la Coppa San Giusto, questo torneo nel pomeriggio ha avuto una stasi: finora soltanto Martinelli si è classificato per le semifinali, benchè gli altri semifinalisti si possano abbastanza facilmente individuare in Vido, Kucel e forse Franco.

L'incontro Benvenuti-Maver, per il torneo di terza categoria, è stato vinto da Maver per 6-2, 6-4; in tal modo, domani avremo di già i due finalisti di questo torneo, che risulteranno dagli incontri fra Ebner e Maver, Bassi e Perna.

### La sconfitta di Scotti

Ma i più importanti episodi della grande manifestazione internazionale gli abbiamo avuti ieri nella disputa dei singolari, maschile e femminile, per il Campionato di Trieste, e nell'inizio brillante del torneo di doppio maschile; gli incontri di doppio misto, per ristrettezza di tempo, sono stati rimandati a oggi. Nel Campionato di Trieste, Scotti, che ieri l'altro ha ottenuto una difficilissima vittoria sul cecoslovacco Ambros, ieri ha dovuto capitolare di fronte a Vido, più preciso seppure meno irruente. Martinelli ha avuto ragione di Macsuha. L'incontro più combattuto è stato quello fra Kucel e Bossi, vinto al terzo «set» da Kucel per 6-0, 1-6, 6-3.

Nel singolare signore, bella la ripresa della signorina Frisacco, dopo la prima partita perduta con la Somogyi; sfortunatamente in seguito, dopo aver rimontato lo svantaggio nella seconda, ha dovuto cedere nel terzo «set», non senza però essersi difesa fino all'ultimo. Dobbiamo anche dire che abbiamo notato in questo incontro, a volte, l'imprecisione dell'arbitro nel giudicare le palle a lato o a fondo. Ha debuttato pure, ieri nel pomeriggio, la germanica Sander, che ha battuto l'ungherese Rugonyi dopo una contesa interessante.

Degna di menzione è la vittoria ottenuta nel doppio dalla coppia Fè d'Ostiani-Banfield su Macsuha Sznopek; altrettanto bella l'affermazione di Martinelli e Scotti che, dopo tre partite indecise, più che non lo dica il punteggio, hanno sconfitto Vodicka e Ambros, piacenti per la loro calma ed intelligenza di gioco.

### I risultati della giornata

Ecco i risultati di ieri. Terza categoria: Frank b. Perna 6-3, ritiro; Maver b. Marchi 6-1, 6-8, 6-1; Maver b. Benvenuti 6-2, 6-4. Coppa San Giusto: Martinelli b. Perna 6-0, 6-1; Kucel b. Bassi per ritiro; Maver b. Frank 6-0, 6-2.

Campionato di Trieste (maschile): Vido b. Scotti 6-2, 7-5; Martinelli b. Macsuha 6-2, 6-2; Palmieri b. Marchi 6-2, 6-3; Vodicka b. Perna 6-2, 6-2; Kucel b. Bossi 6-0, 1-6, 6-3; (femminile): Somogyi b. Frisacco 6-0, 1-6, 7-5; Sander b. Rugonyi 6-4, 6-4.

Doppio uomini: Fè d'Ostiani-Banfield battono Macsuha-Sznopek 3-6, 6-4, 6-4; Vido-Bossi b. Columni-Fieri 6-3, 6-4; Martinelli-Scotti b. Vodicka-Ambros 6-2, 1-6, 6-2; Romanoni-Palmieri b. Laudi-Franco 6-1, 6-1.

Ecco il programma degli incontri per oggi: Ore 15.30 (S. U. L.): Martinelli-Vido; Sznopek-Kucel. Ore 16.15 (S. D. L.): Zehden-Somogyi; Tonolli-Sander. (D. U.): Polacco, Maver, Fè d'Ostiani, Banfield. (S. U. 3): Bassi-Perna. Ore 17 (D. M.): Frisacco, Vido-Riboli, Kucel; Somogyi, Macsuha-Sander, Bossi; Zehden, Palmieri-Spadon, Scotti; Tonolli, Vodicka-Rugonyi, Sznopek. Ore 18 (D. U.): prima semifinale: Martinelli, Scotti-Vido, Bossi; (D. U.): seconda semifinale: Romanoni, Palmieri-vinc. Fè d'Ostiani, Banfield o Polacco, Maver; (S. U. 3): Ebner-Maver.

Informiamo che il Comitato dell'Estate Triestina ha invitato per sabato prossimo tutti i partecipanti al torneo, ad essere ospiti graditi al Bastione Fiorito del Castello, dove si organizzerà una lieta serata.

Ecco l'odierno orario delle corriere: Partenze dall'Albergo «Corso» alle ore: 15, 16 e 17. Partenze dai Portici di Chiozza alle ore: 15.10, 16.10 e 17.10. Partenze dal Cacciatore alle ore: 15.30, 16.30 e 20.

## Nuova vittoria di De Stefani al torneo di Amsterdam

AMSTERDAM, 8

Col favore di una giornata ideale per le manifestazioni del genere e alla presenza di numeroso pubblico, hanno avuto inizio sui campi tennistici le partite eliminatorie dell'annuale torneo internazionale di tennis valevole per il campionato d'Olanda.

L'Italia è rappresentata anche stasera da De Stefani che, nella sua qualità di detentore del campionato da tre anni consecutivi, dovrà difendere dagli attacchi degli avversari il suo primato.

Ecco i risultati interessanti l'Italia: singolare uomini: De Stefani batte Galleppe per 9-7, 7-5, 6-0.

## La festa d'armi italo-austriaca a Portorose

La manifestazione schermistica internazionale di Portorose, che, com'è noto, avrà luogo domenica 11 corr. sulla terrazza del Palace Hotel, si avvia, come era prevedibile, verso il più grande successo. Vivissima infatti è l'attesa di vedere sulla pedana i valenti schermidori di Trieste contro quelli di Graz, nelle cui file trovasi Rudolf Weber, che tirerà in tutte e tre le armi avendo per avversari rispettivamente il dott. Santostefano, lo avv. Gefter-Wondrich e il dott. Artelli.

Ecco i componenti le due squadre:

Club Stiriano Graz: dott. Fuchs Edler von Eschenegg, capitano della squadra; Rudolf Weber, ing. Volkmar Wratschko, Renè Voson, Artur Ferrares, Sepp Puhrfried, Manfred Schönbauer, Heinz Brunner, Felix Baumgarde; signorine: Trude Toplikar e Hilde Legat.

Società di scherma «Francesco Sordina» Trieste: cav. Dante Carniel, capitano della squadra; dott. cav. Vincenzo Santostefano, dott. Gustavo Liebmann, Manlio Rocco, dott. Eugenio Cosciani, dott. cav. Filippo Artelli, Emerico Biach, avv. comm. Riccardo Gefter-Wondrich, Piero de Favento, Paolo Rogers, Piero Boschian; signorina Baby Lorenzoni.

**L'Unione Sportiva Triestina** comunica d'aver trasferito i propri uffici di segreteria in piazza Malta n. 2, mezzanino (via Donota n. 1) tel. 89-46.

**Con il Tricorno al Gran Campanaro e al lago di Woerth.** Nell'intento di dare ai propri soci la possibilità di passare uno due giorni in montagna, il G. S. Monte Tricorno organizza durante la presente stagione estiva delle gite in torpedone, che hanno per meta le più attraenti regioni alpine. La prossima gita verrà effettuata il 24 luglio, con il seguente itinerario: Trieste-Monte Croce Carnico-Gran Campanaro-Lago di Woerth. Ritorno a Trieste lunedì 26 corr. in serata. Prezzo lire 195 comprendente viaggio in torpedoni di lusso, vitto ed alloggio, iscrizione al passaporto collettivo. Iscrizioni in sede, via Imbriani n. 11.

**«Dimm» - Sezione tennis.** Il gruppo tennis del «Dimm» dal 1.o luglio u. s. gioca nei campi siti in viale Regina Elena n. 75. Gli aderenti già prenotati sono pregati di passare alla segreteria per la regolazione del canone semestrale. Si accettano ulteriori iscrizioni in segreteria.

## 115 pugilatori prescelti per i campionati nazionali

ROMA, 8

La Federazione pugilistica italiana ha compilato la lista definitiva dei concorrenti ai campionati d'Italia che avranno luogo a Ferrara dal 12 al 16 luglio. Da essa risultano iscritti 16 pesi mosca, 18 pesi gallo, 16 pesi piuma, 17 pesi leggeri, 17 medi leggeri, 15 pesi medi, 8 pesi medio massimi e 8 pesi massimi. In conseguenza si avranno quattro combattimenti di eliminazione (due nei gallo, uno nei leggeri e uno nei medio leggeri), 47 combattimenti di ottavi di finale, 16 di semifinale, 8 di finale e 8 per la disputa del terzo e del quarto posto tra i battuti in semifinale.

Nei primi tre giorni ossia il 12, 13 e 14 luglio si avranno due riunioni.

## La nuotatrice danese desiste dal tentativo di primato

COPENAGHEN, 8

La giovane campionessa danese di nuoto Jenny Kammergard, che aveva intrapreso una traversata di nuoto lungo il percorso Sjallands-Jylland per cercare di battere il primato di distanza a nuoto, ha abbandonato la mezzanotte il suo tentativo.

## Una carriera terminata in gabbia

## L'ex giuocatore Ziroli condannato a due anni di reclusione

ROMA, 8

Si ricorderà la vicenda giudiziaria di cui fu protagonista il giocatore di calcio Luigi Ziroli, già terzino del Palermo, che la notte dell'Epifania ebbe ad aggredire e a colpire reiteratamente con pugni l'avv. Municchi nell'androne del palazzo di quest'ultimo in via Ludovisi.

L'aggressore si diede poi alla fuga lasciando sul posto il proprio cappello che, sequestrato dalle sopraggiunte autorità di P. S., portò poi a identificare lo Ziroli. Questi del resto, tratto in arresto, si rese subito confesso sostenendo che l'aggressione non era diretta contro l'avv. Municchi, ma contro il di lui fratello ing. Paolo che fino a 5 anni addietro era stato vicepresidente del Palermo.

Ritenuto colpevole del delitto ascrittogli l'ex giocatore fu dal tribunale condannato a due anni di reclusione e 4000 lire di multa.

Contro tale sentenza lo Ziroli si è appellato ed ha altresì proposto appello il P. M. lamentando l'eccessiva mitezza della pena. La causa verrà riesaminata il 16 corrente dinanzi alla nostra Corte d'Appello.

**Associazione calcio Fortitudo.** Oggi gli allenamenti restano sospesi. A decorrere dal 1.o agosto avranno inizio gli allenamenti estivi.

## BORSA DI TRIESTE

| luglio | 7 | 8 | luglio | 7 | 8 |
|---|---|---|---|---|---|
| R. 5% | 91.75 | 91.75 | Riun. A | 2070.- | 2070.- |
| R. 3½% | 71.90 | 71.90 | Riun. B | 2020.- | 2020.- |
| Redim. | 69.80 | 69.80 | Jerolim. | 145.— | 145.— |
| Obbl. V. | 88.90 | 88.90 | Istr.-Tr. | 271.— | 271.— |
| B.T. 1940 | 101.20 | 101.50 | Lussino | 291.— | 292.— |
| B.T. 1941 | 101.30 | 101.50 | Martin. | 90.— | 90.— |
| B.T. 1943 | 91.60 | 91.75 | Merid. | 892.— | 896.— |
| B.T. 1944 | 97.40 | 97.65 | Premud. | 550.— | 550.— |
| I. R. I. | 460.50 | 462.— | P. Ferr. | 98.— | 98.— |
| El. F.S. | 464.— | 468.— | Tripco. | 327.— | 327.— |
| Sofias | 388.— | 388.— | Tram | 192.— | 192.— |
| 3 V. 3½% | 446.— | 446.— | Ampelea | 301.— | 301.— |
| 3 V.4% c. | | | Arrig. | 206.— | 205.— |
| già 5-6% | 425.25 | 425.— | Cem. Is. | 94.— | 94.— |
| 3 V. 4% | 414.— | 414.— | Istr. C. | 105.— | 105.— |
| T. 1899 c. | 84.— | 84.— | S. I. P. | 69.— | 69.50 |
| T. 1914 c. | 89.— | 89.— | SELVEG | 510.— | 510.— |
| T. 1916 c. | 89.— | 89.— | STEG | 60.— | 60.— |
| Istr. 1900 | 50.— | 50.— | Jutificio | 250.— | 250.— |
| Generali | 4520.- | 4530.- | Lav. Tr. | 200.— | 200.— |
| Ass. It. | 620.— | 620.— | Pastif. | 200.— | 200.— |
| Infort. | 2097½ | 2097½ | Terni | 293.— | 292.— |

CAMBI: Londra 94.20; New York 19; Francia 73.50; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435; Amsterd. clearing 1040.58; Amsterdam 1044.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.25; Germania 763.36.

Mercato calmo con pochi affari. Titoli di Stato sostenuti e leggermente migliori le Generali e Lussino. Fuori grida fattosi: Châtillon, Pirellone, Pirelline, Stampati, Bernasconi, Italcementi, Linificio, Scotti, Edison.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Audace.

NASCITE (8 luglio 1937-XV): Denunciati vivi maschi 3, femmine 4. Totale 7.

DECESSI: Godnig Giorgio, g. 20; Safret ved. Bravin Giustina, a. 59; Mora Ada, a. 29; Russ Carlo, a. 76; Scodellaro Marco, a. 67; Umbertini Ezia, a. 38; Stranieri Anna, a. 21; Kouska in Cernovitz Amalia, a. 53; Petropoli Giuseppe, a. 61.

## CORRISPONDENZA APERTA

*G. C. 122.* 1) Anan Ben David (sec. VIII) fondò la setta di Caraiti; 2) La sua memoria non sbaglia: era Clito. — *Assidua.* Non occorre ricambiare le visite di condoglianza.

*Madonnina Baracca 43.* 1) I fagioli si possono conservare in salamoia, scegliendoli giovani e di buona qualità. Mondati per bene si mettono a cuocere in acqua salata che abbia già levato il bollore. Cotti e raffreddati, si asciugano con pannolino e quindi si fanno friggere con due etti d'olio d'oliva, prezzemolo e salvia tritati. Vi si aggiunge poi un litro e mezzo di aceto e si fa bollire il tutto. Si lasciano raffreddare e, posti in un vaso di terra, si coprono col loro carpione. 2) Si possono anche conservarli al naturale, col metodo Appert, in scatole chiuse di latta oppure semplicemente in bottiglie a larga apertura, turate ermeticamente. I fagiolini (od altri legumi) devono essere prima riscaldati alcuni istanti nell'acqua bollente senza sale, poi ritirati per lasciarli sgocciolare; si collocano quindi nelle bottiglie ammonticchiandoli bene; si aggiunge un po' d'acqua bollente, si tappano le bottiglie facendovi passare in croce attorno al collo una funicella o un filo di ferro sottile; si collocano in una caldaia, avvolte di fieno o di paglia, ben riunite, affinchè non si possano spostare; si versa dell'acqua fredda nella caldaia fino al collo delle bottiglie, e si mette il tutto sul fuoco. Dopo cottura sufficiente, in media di un'ora, si ritira la caldaia, si lascia raffreddare l'acqua, si tolgono le bottiglie quando l'acqua non è più che tiepida, e tosto che il tappo è ben secco, lo si copre con catrame. (Dal «Ricettario domestico» dell'ing. Italo Ghersi).

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### Partenze

**Venezia:** 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

**Udine:** 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

**Postumia:** 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**Fiume:** 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

#### Arrivi

**Venezia:** 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.30 Rap. Aut.

**Udine:** 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

**Postumia:** 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

**Fiume:** 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### Partenze

**Divaccia S. C. via Erpelle C.:** 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

**Pola:** 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

**Piedicolle:** 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

#### Arrivi

**Divaccia S. C. via Erpelle C.:** 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

**Pola:** 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

**Piedicolle:** 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.*

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

*Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.*

*Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).*

*Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.*

### Offerte personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A*

**DOMESTICA** 40-enne offresi tutto fare, cucinare. Stuparich 4, porta 20. 21746 A

**DONNA** brava cucinare e tutti lavori casa, massima onestà, offresi. Via Brunner 9, II piano. 72240 A

**GIOVANE** offresi stabile o prestaservizi tutto giorno, capace tutto fare. Giulia 36. 21740 A

**PERSONA** di fiducia bene cucinare, altri lavori, offresi a giornata o stabile. XX Settembre 37. 72244 A

**RAGAZZA** prestaservizi, capace tutti lavori, buoni attestati, cucinare, offresi. Rigutti 17-II. 72235 A

**42-ENNE** lunghi attestati, offresi presso persona sola, anziana. Rivolgersi latteria Mazzini 47. 72192 A

### Richieste personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 40185 B

**CAMERIERA** sappia tedesco per pensione Portorose cercasi. Rivolgersi via S. Zaccaria 6-II. 72264 B

**DOMESTICA** giovane tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6-III. 72271 B

**DOMESTICA** giovane tutto fare, conoscenza tedesco, cercasi. Salzer, viale Regina Margherita 8, mezzanino. 46174 B

**DOMESTICA** abile cucinare, lavare, stirare, cercano coniugi soli. Presentarsi esclusivamente pomeriggio ore dalle 2 alle 4. Via Valdirivo 21, secondo piano. 72241 B

**DOMESTICA** brava cucinare, lunghi attestati, cercasi per piccola famiglia. Urlini, Ginnastica 14. 72277 B

**RAGAZZA** stabile, robusta, capace lavori famiglia, buoni attestai, cercasi. Giustinelli 4, porta 1. 40189 B

**RAGAZZA** capacissima mattina pomeriggio, con attestati, cercasi. Reatti, Gatteri 32 A. 72279 B

**RAGAZZA** prestaservizi con attestati, dalle 8 alle 12, lire 50 caffelatte. Famiglia Scala, via Palestrina 3-II. 40171 B

**RAGAZZA** bella presenza, attestati, onesta, tutto fare, stabile cercasi. Via Beccaria 5-IV, ore 11-12. 72259 B

**RAGAZZA** capacissima tutti i lavori cercasi. Tritta, Foscolo 22-I. 21733 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C*

**AMMINISTRAZIONI** stabili assume energico amministratore, esperto, pensionato statale tribunalizio, verso tenue compenso dell'1 percento, gratuite pratiche giudiziarie inerenti. Primarie referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Pronto presentarsi personalmente a gentili inviti inviandoli: Fermo Posta Centrale Trieste, passaporto Trieste 227746. 21750 C

**AUTISTA** meccanico patente II grado, disposto a viaggi fuori Trieste, miti pretese. Cassetta 21701 C, Unione Pubblicità. 21701 C

**BANCONIERA** pratica bar caffè, offresi. Lorenzo Bernini 8, porta 1. 40197 C

**CORRISPONDENTE** concetto tedesco, nonchè italiano-francese-(inglese) già bancario, offresi mattina, oppure singole ore. Offerte Cassetta 21710 C, Unione Pubblicità. 21710 C

**FALEGNAME** offresi per lucidature mobili, riparazioni. Prezzi miti. San Lazzaro 17, drogheria. 21735 C

**GIOVANE** magazziniere, riscuotitore, od altri lavori offresi. Conoscenza lingue. Offerte: Cassetta 21635 C, Unione Pubblicità. 21635 C

**GIOVANE** 27-enne pratico lavori ufficio, magazziniere, riscossioni, con cauzione, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 21700 C, Unione Pubblicità.

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC*

**A. A. PERMANENTI** reclame lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Gelsi 11 (ora Nordio). 21504 CC

**A. A. PERMANENTI** reclame lire 10, Princess-Diva 15, Jura Gloria senza fili 30, Salone Ciani, Carducci 47-I (già corso Garibaldi). 21726 CC

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

**PITTORE** eseguisce stanze lire 50, gesso 60, tappezzerie carta. Ginnastica 1, portineria. 46172 CC

**SARTA** uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 72257 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**CALZOLAIO** uomo-donna cercasi. Via S. Nicolò 18. 40190 D

**CAMERIERA** albergo stagione, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Presentarsi Trattoria «Menarosti», via Bellinzona 12, dalle 10 alle 11.30. 1043 D

**GARZONA** pratica sarta donna cercasi. Cecilia Rittmeyer 13, porta 3. 40195 D

**GARZONA** per calzoni cercasi. Via Crispi 18, Weber. 72249 D

**MEZZA** lavorante sarta donna capace cercasi. Piccardi 14-I, destra. 40176 D

**MEZZA** lavorante sarta donna capace cercasi. Felice Venezian 11, negozio modelli. 72276 D

**MEZZE** lavoranti e principianti cerca Sartoria Pigafetta, Mazzini 3. 21744 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi. Via Giulia 58. 72247 D

**PERFETTA** corrispondente di concetto italiano-tedesco, conoscendo dattilografia, preferibilmente conoscenza francese, cercasi. Offerte: Cassetta 21709 D, Unione Pubblicità. 21709 D

**PORTIERE** per grande edificio cercasi. Offerte curriculum vitae. Cassetta 21720 D, Unione Pubblicità. 21720 D

**PRATICANTE** stenodattilografa, possibilmente tedesco, cercasi. Cassetta 21703 D, Unione Pubblicità. 21703 D

**PRIMARIA** ditta cerca signorina pratica ufficio conoscenza lingua tedesca. Offerte bilingue indicando età, pretese e referenze. Cassetta 21850 D, Unione Pubblicità. 21850 D

**RAGAZZA** cercasi prontamente. Viale XX Settembre 21-II, destra. 72255 D

**RAGAZZA** 16 anni cercasi. S. Giacomo 13, botteghino. 72248 D

**RAGAZZO** portapane cercasi. Madonnina 12. 72260 D

**RAGAZZO** portapane cercasi. Palestrina 4. 46135 D

**RAGAZZO** praticante per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 40200 D

**RAGAZZO** pratico per panificio cercasi. Viale Sonnino 18. 21723 D

**RICAMATRICE** a macchina, pratica monogrammi, cercasi. Piazza Ospedale 8, negozio. 40198 D

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E*

**MATRIMONIALE,** salottino, comodo cucina, ripostiglio, cercano coniugi soli 1.o agosto presso persona sola. Cassetta 21480 E, Unione Pubblicità. 21480 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F*

**A. A. A. MATRIMONIALE** e studio-salotto bellissimi, signorili, ogni comodità e conforto, ascensore, termosifone, bagno, telefono, centro città, cura vestiario, eventualmente vitto, subaffittansi a distintissimi. Cassetta 4224 F, Unione Pubblicità. 4224 F

**A. A. ELEGANTE** altra attigua, bagno, pensione, adiacenze Tribunale. Rismondo 9, primo. 21734 F

**A. A. MOBILIATA** elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 21742 F

**A. INDIPENDENTE** signorile una-due persone, affittasi anche giorni. Trento 5, terzo. 21745 F

**A. MATRIMONIALE,** altra comodo cucina, affittasi. Canova 24-I, destra. 72256 F

**A. MOBILIATA** spaziosa, vitto, cura vestiario, trattamento famigliare, affittasi. Piazza Borsa 4, porta 11. 21747 F

**A. PENSIONE** uno due letti affittasi. Crispi 3, porta 14. 72262 F

**CAMERA** mobiliata ingresso scale affittasi. Via Crispi 36 porta 8. 40199 F

**CAMERA** mobiliata semilibera affittasi. Ginnastica 43-I, porta 11, Maglich. 72263 F

**CAMERA** vuota affittasi. Madonna Mare 18-I, Marcon. 72236 F

**CAMERA** ingresso scale, comodità, centrale, affittasi anche pochi giorni. Piazza Ponterosso 5-I. 72268 F

**ELEGANTE** soleggiata, eventualmente vitto, affitta piccola distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 72280 F

**INDIPENDENTE,** pianoforte, cederebbesi (ore libere), qualsiasi attività. Vidali 12. Scuola. 8960 F

**MATRIMONIALE** uno-due, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 72245 F

**MOBILIATA** ingresso libero, altra matrimoniale, affittansi. Piazza Impero 11-I, Padovan. 21739 F

**MOBILIATA** 1-2 persone, volendo vitto, affittasi. Parini 6, porta 10. 40188 F

**MOBILIATA** bene, grande, una-due persone, pure camerino mobiliato. Angolo Oberdan. Indirizzo Piccolo. 46191 F

**STANZA** mobiliata uno-due signori affittasi. Felice Venezian 4-III. 6157 F

**STANZA** bella affittasi a distinte signore. Crispi 31-III, sinistra. 72242 F

**STANZA** mobiliata coniugi amici, con vitto, affittasi, prezzo mite. Timeus 12, secondo. 72261 F

**VUOTA** comodo cucina, eventualmente camerino, affittasi. Carli 10, osteria Campi Elisi. 72239 F

**VUOTA** con senza cucina mobiliata bellissima presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 21741 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G*

**A. BALLARE** imparerete prestissimo, primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 43. 72266 G

**FRANCESE,** inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

**STUDENTESSA** superiori insegna latino, tedesco, altre materie. Scussa 8, quarto, sinistra. 40179 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BUSTA** contenente fotografie persone morte smarrita tratto Goldoni-Mazzini-Borsa. Pregasi portarla indirizzo Piccolo. 21748 H

**CAGNETTA** colore rosso rinvenuta. Rivolgersi via Bosco 1, calzoleria. 40201 H

**MANCIA** riportando Gaspara Stampa 5, porta 9, medaglione con fotografia caro ricordo. 72267 H

**POVERO** autista smarrì tratto Scoffie-Noghere vestaglia con solo documenti, prega portarli verso mancia Trieste via Industria 26, Pavan. 72243 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

**A. APPARTAMENTO** splendido, arioso, soleggiato, paraggi Volti Chiozza, 5 stanze accessori bagno installato 380, senza 370 mensili. Telefonare 6232. 72281 I

**APPARTAMENTI** 3 stanze accessori affittansi, Cereria 12, Tigor 8. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 72252 I

**CAMERA** focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 21727 I

**META'** villino 2 stanze stanzetta poggiuolo cucinetta 140 mensili, due persone. Indirizzo Piccolo. 72275 I

**NEGOZIO** bellissimo rione signorile, sfruttabile qualsiasi azienda, affittasi Commerciale 26. 40178 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cucina, tutto nuovo, centro, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12. 72265 I

**QUARTIERE** in villino nuovo 3 camere, camerino, cucina, bagno, proprio giardino, affittasi prontamente 280 mensili. Rivolgersi Ceh, via Romagna 35. 72253 I

**QUARTIERE** bellissimo, signorile, 4 stanze, bagno, stanzino, ripostiglio, cucina, poggiuoli, aria vista campagna, affittasi. Rivolgersi Fabio Severo 30 A, portineria. 72269 I

**VILLA** città, appartamento signorile, 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, corrente industriale, bagno moderno installato, terrazza con doccia, tutto nuovo, giardino, affittasi subito. Pendice Scorcola 339, vicinanza Stazione. Accesso Scala Pauliana oppure Commerciale 31, strada privata. 40194 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L*

**CASETTA** campagna 3 stanze o villino con giardino indipendente cercasi. Cassetta 21707 L, Unione Pubblicità.

**QUARTIERE** mobiliato cercasi; acquistansi mobili. Cassetta 21717 L, Unione Pubblicità. 21717 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M*

**A. A. CAUSA** demolizione palazzi piazza Borsa Trieste, vendonsi vetrine e mostre negozi complete di ogni accessorio, cristalli, tende, roulés ecc. moderne, quasi nuove, a prezzi convenientissimi. Inoltre: portoni esterni porte d'ingresso, porte corazzate, porte ferro, vetrate, tramezzi a vetri. Serramenti di porta interni bellissimi, misure correnti, serramenti di finestre ottimo stato, complete, misure normali. Closet e sparherd completi, tubazioni acqua e gas. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21713 M

**A. A. DOGHE,** parchetti, forte quantitativo. Travamenta legno, tavolame, e tutto il materiale di risulta dalle demolizioni dei palazzi piazza Borsa vendonsi a prezzi di assoluta convenienza. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21715 M

**A. A. FERRAMENTA,** putrelle, ferro piatto, tubi ghisa, acqua, gas, inferriate, parapetti ecc., causa demolizione palazzi piazza Borsa, a prezzo conveniente vendonsi. Rivolgersi piazza Borsa 9. 21714 M

**A. A. GRADINI** pietra bianca di tutte le dimensioni quasi nuovi, parapetti scale, pietra da muro, mattoni a prezzi convenienti troverete sulle demolizioni palazzi piazza Borsa 9. 21712 M

**A. A. TUTTI** i materiali occorrenti per costruire, rimodernare, sopra alzare stabili comuni e di lusso: pergoli, balconi in pietra e ferro, troverete nelle demolizioni di piazza Borsa 9. 21716 M

**A. PERMANENTI** macchina vapore nuova vendesi occasione. S. Francesco 30, mezzanino. 21738 M

**BANCO** falegname compreso arnesi vendonsi, prezzo conveniente. Francesco Denza 1-II, sinistra. 40143 M

**CAFFE'** macchina espresso vendesi convenientemente. Bar corso Vittorio Emanuele 21. 40181 M

**CALCOLATRICE** e apparato duplicatore d'occasione vendonsi. S. Nicolò 16, negozio. 40182 M

**CARROZZELLA** fonda, sport, vestito uomo, persona snella vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 72272 M

**CARROZZELLA** sport occasione vendesi lire 35. Vasari 1, porta 21. 72234 M

**DOSATORE** caffè, tenda metallica, battipanna, tazzine con piattino vendonsi. Crispi 9-II, destra. 40196 M

**MACCHINA** cucire d'occasione, altre nuove prezzo fabbrica vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Scaramuzza. 40187 M

**MACCHINA** «Vigor» insuperabile, indistruggibile, automatica per ricamo, rammendo, massima garanzia, piccolissime rate Singer usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 21732 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda rientrante, altra semplice 100, vendonsi. Bosco 12. 8982 M

**MACCHINE** cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno senza anticipo, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 21729 M

**VASCA** bagno, lavandino, accessori, seminuovi, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 21749 M

**VESTITI** sera, passeggio, bellissimi, scarpe 39. Lusina. Unità 6-V. 21728 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N*

**A. CASSAFORTE** acquistasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 1028 N. Unione Pubblicità. 1028 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. I n. L. 6.— NN*

**A. A. APPROFITTATE.** Prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 21663 NN

**ARMADIONE** smontabile e 4 étageres vendonsi. Paolo Tedeschi 3. 72233 NN

**ATTACCAPANNI** artistico intarsiato, poltrone legno moderne vende prezzo conveniente falegnameria via Lazzaretto Vecchio 15. 40180 NN

**ATTENZIONE;** nuovo negozio, filiale fabbrica, vendonsi mobili garantiti prezzi bassissimi. Accertatevi! Viale XX Settembre 19. 8981 NN

**CREDENZA** cucina bella, cassettone camera vendonsi. Canova 9, porta 22. 40183 NN

**ENCICLOPEDIA** completa rilegata, altra ingegneria moderna, tavoli seggioloni stile Rinascimento, specchi cristallo, orologio regolatore vendonsi. Negozio Rossetti 20. 72238 NN

**LIBRERIA,** scrivania, quadri autore vendonsi occasionissima. Negozio Santa Caterina 9. 21731 NN

**Giustina Safret ved. Bravin**

d'anni 59

non è più.

Di tanta sciagura ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ed i congiunti tutti.

Ricorrendo oggi il quinto triste anniversario della morte del Giovane Fascista

**VITTORIO PIBRONI**

appartenente al reparto motociclistico dei F. G. di Combattimento

rivolgo un devoto pensiero alla memoria del mio adorato Vittorio tragicamente troncato nel fiore della vita.

Tristemente LA MADRE

**MATRIMONIALE** con lavamano, solidissima, 500; mobili singoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21736 NN

**PIANINO** nero ottimo stato vendesi. Via Commerciale 78. 72254 NN

**SALOTTO** completo quasi nuovo, anticamera, cucina, mobili e soprammobili diversi, vasca bagno doccia, lavabo vendonsi causa trasferimento. Cassetta 21719 NN, Unione Pubblicità.

**STANZA** pranzo e lampadario vendonsi lire 400. Indirizzo Piccolo. 72258 NN

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O*

**A. A. A. A. ORO,** argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 60 O

**A. A. A. BRILLANTI,** oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

**ACQUISTO** oro disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 72273 O

**ARGENTERIA,** oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 72274 O

**BOTTIGLIE,** fiaschi, damigiane, anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1027 O

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**15 GIORNALIERE.** Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 6055 P

### Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q*

**MOTO** 175 cercasi occasione, ottime condizioni, pagabile contanti. Indirizzo Piccolo. 21724 Q

### Capitali - Società - Cess. Aziende

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R*

**A** impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

**A** socio 7-10.000, industria redditizia impegnata importanti urgenti forniture, offre possibilità utili rilevanti. Cassetta 21743 R, Unione Pubblicità.

**AFFARONE:** cucina famigliare, centro, vendesi occasione. Slataper 1-IV, destra. 21751 R

**FIASCHETTERIA** avviata, ricco mobilio, vendesi giornata causa partenza. Caprin 9. 21737 R

**NEGOZIO** commestibili con magazzino, con entrata esterna e interna, acqua gas e focolaio, lavoro sicuro, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 72278

**NEGOZIO** tessuti mercerie, centro, spese lire 10 giornaliere, cedesi in giornata, anche senza merce. Indirizzo Piccolo. 40192 R

**NEGOZIO** arredato, in centro, cedesi. Affitto lire 6.60 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 40193 R

### Acquisti e vend. case e terreni

*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S*

**AFFARONE:** causa partenza vendesi villa entro domenica. Indirizzo Piccolo. 21673 S

**FONDO** 3000 metri vendesi occasione. Opicina 383, Milic, vicino chiesa. 40177 S

**STABILE** rendita, città, massimo 100 mila, acquistasi. Mediatori esclusi. Scrivere Cassetta 21705 S, Unione Pubblicità. 21705 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T*

**ALBERGO** Capriolo, Campolongo Cadore. Posizione incantevole. Ricche pinete. Prezzi modici. 21722 T

**ALBERGO** Gemelli, Campolongo Cadore. Posizione incantevole. Ricche pinete. Prezzi modici. 21722 T

**AMPEZZO** (Carnia) m. 562. Albergo alle Alpi. Incantevole posizione, terrazza coperta sempre verde. Pensione lire 16 stanza compresa. 72231 T

**CASA** isolata due stanze, cucina, mobiliato, tutto nuovo, affittasi. Informazioni via Milano 16, portiere. 46173 T

**OPICINA** affittasi 2 camere cucina, mobiliato, orto. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 16. 40184 T

**PORTOROSE** affittasi villa centralissima mobiliata, conforto, otto vani. Indirizzo Piccolo. 72246 T

**QUARTIERE** e stanze mobiliate affittansi. Sistiana 19. 72251 T

**SALVORE** Porto affittasi 2 stanze e cucina. Scrivere: Roberti, Salvore. 72270 T

**STANZE** mobiliate o vuote, cucina, cercasi Opicina. Offerte prezzo Cassetta 21711 T, Unione Pubblicità. 21711 T

**VILLA** bellissima Tomadio affittasi. Rivolgersi: Kosovel, Tomadio. 72250 T

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U*

**DISTINTA,** affettuosa, desidera conoscere, scopo matrimonio, serio 34-45, posizione, anche vedovo. Offerte: Cassetta 21725 U, Unione Pubblicità.

**PENSIONATA** 45-enne sarta rimariterebbesi, professionista o pensionato. Cassetta 21640 U, Unione Pubblicità.

**FOTO TORESELLA**
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

# LA CENA DEGLI SPETTRI

16 — ALFREDO PITTA

Dopo di che Pirotti conchiuse melanconicamente, ad alta voce:

— Un'infinità di punti interrogativi, e niente altro. Ma li cancellerò ad uno ad uno, o ci lascerò la pelle. Abbiamo cominciato appena: dal 21 agosto, e siamo appena al 15 settembre.

Poi, richiusi gli appunti in una borsa di cuoio, se ne andò a colazione. Subito dopo si mise «in caccia», come egli soleva dire scherzando. Ritornò verso il tramonto con qualche supplementare notizia, utile se non di importanza decisiva; ma quando riprese gli appunti per trascriverli, trovò sul foglio riassuntivo un sesto paragrafo, di scrittura a lui ignota:

*6) Perchè Franco Pirotti s'interessa di certe cose?*

«A lui la risposta, che però sarebbe facile anche ad altri. Ma se «crede continui pure, e non tema «di nulla. Ci sarà da divertirsi. «Quando poi si sarà stancato di «cercare, esponga i suoi dubbi al«l'amico della Roccia del Diavolo, «e saprà così senza difficoltà tutto «ciò che vuol sapere. Sarà un'umi«liazione, per lui: ma anche le «umiliazioni sono salutari, a volte, «per chi crede di poter vincere l'in«vincibile».

— E vedremo! — esclamò Pirotti, passato il primo momento di stupore — Che non tema di nulla, eh? E ci sarà da divertirsi? Bene, bene, ci divertiremo, vi sia o no da temere. Intanto...

E lesse alcuni appunti da lui tracciati su un minuscolo taccuino, quelli stessi che avrebbe dovuto trascrivere sui fogli. Uno di essi consisteva in un indirizzo, semplicemente:

*«D. Villa dei Fauni, Beaulieu».*

**Villa dei Fauni**

Villa dei Fauni, così chiamata per le otto statue di fauni disposte lungo il viale che dal cancello conduceva all'edificio centrale, era situata nella parte alta di Beaulieu-sur-Mer, là dove la cittadina pare arrampicarsi sul costone che fa da contrafforte alla montagna. Piuttosto solitaria, poichè vi si giungeva per una stradetta lunga e tortuosa, era per la parte inferiore letteralmente nascosta nel verde; o soltanto un belvedere di discreta fattura sotto l'aspetto architettonico, e delizioso per la situazione poichè di là si vedevano la verde conca della fiorita zona sottostante, il mare, la non lontana Nizza e la brulla roccia a ridosso, emergeva da tutto quel fogliame intricato e quasi selvaggio.

Disabitata e quasi lasciata in abbandono dai suoi proprietari, ricchi stranieri che da qualche anno non vi andavano più, era stata da una quindicina di giorni affittata a un signore italiano, si diceva, il quale però da qualche giorno appena vi dimorava quasi stabilmente, nel senso che partiva la mattina in automobile e rientrava a sera, spesso ad ora tarda. Ma di lui l'amministratore dei proprietari poco o nulla sapeva, se non che da qualche giorno doveva avere ospiti in casa, il che egli aveva dedotto dal fatto che una volta aveva vista una signorina sul belvedere. Comunque, inquilino e ospiti, quali che si fossero, non facevano provviste a Beaulieu, e bisognava credere che ne facessero venire da Nizza. Quanto a domandare al signore italiano, neppure a pensarci: a ogni domanda un po' indiscreta, o che avesse l'aria di essere fatta per curiosità, egli rispondeva semplicemente con un sorriso e uno sguardo, più o meno gentili, ma che comunque facevano passare ai più curiosi la voglia di interrogare. Questo almeno aveva detto quel giorno stesso l'amministratore a un signore andato a chiedergli informazioni.

Avvezzi alle stranezze degli stranieri, gli abitanti di Beaulieu non facevano più che tanto caso a quel piccolo mistero. Però che cose insolite accadessero nella Villa dei Fauni lo avrebbe capito chi si fosse trovato a passare, verso le otto di sera del 15 settembre, davanti al cancello, oltre il quale si vedeva il principio di un viale a curva, inghiaiato e cosparso qua e là di ciuffetti d'erba. Si erano levate da poco grosse nuvole nere che salivano rapidamente all'orizzonte; ma non erano ancora giunte a coprire la luna, e al chiarore di questa si sarebbe potuto scorgere il viale, con la prima coppia di fauni anneriti dal tempo, che pareva stessero là di guardia. L'eventuale passante, poi, avrebbe potuto vedere un'ombra sgattaiolare dietro uno dei fauni, e dileguarsi fra gli alberi e i grossi cespugli laterali.

Due o tre minuti dopo, però, l'ombra invase tutto il piccolo parco della villa; e un vivido lampo, seguito da un lontano prolungato brontolio di tuono, parve annunciare un imminente temporale. Brevissimo, il lampo; ma bastò allo sconosciuto sbucato da dietro la statua del fauno per fargli vedere la facciata e, di scorcio, il lato destro dell'edificio. Tutte le imposte erano chiuse; soltanto, di fra le stecche di una persiana, sotto la torretta del belvedere, trasparivano brevi incerte strisce di luce, senza le quali la casa si sarebbe creduta disabitata.

Lo sconosciuto — o meglio l'audace Franco Pirotti, che le superficiali informazioni dategli dall'amministratore della villa avevano più che mai messo in curiosità — rimase un momento come incerto. Era riuscito, col pretesto di voler prendere lui in affitto la villa, scaduto che fosse il contratto col signore italiano, a farsi mostrare la pianta dell'edificio, e aveva potuto così prendere qualche appunto «da comunicare alle persone della sua famiglia»; sicchè sapeva press'a poco, e sommariamente, quali fossero i diversi ingressi, quale la disposizione interna. Infine parve decidersi; e a passi di lupo uscì di nuovo sul viale, che davanti all'ingresso centrale si allargava in un ampio spazio, cercando di non fare scricchiolare la ghiaia, e mettendo a preferenza i piedi sui ciuffi erbosi cresciutivi per trascurata manutenzione.

**I fauni viventi**

Ad un certo punto Pirotti inciampò in un tubo steso a terra e che, alla luce di uno dei lampi che ormai si succedevano con frequenza, vide che girava tutt'intorno allo spiazzo: evidentemente, si disse, per qualche lavoro che l'affittuario della villa — il quale egli ormai sapeva benissimo essere Matteo Daimon — stava facendo per proprio conto. Pareva il tubo di una conduttura, lasciato là nel corso del lavoro, oppure fattovi mettere provvisoriamente dai Daimon per avere maggior quantità d'acqua durante il suo soggiorno alla villa. Procedette; o meglio si avanzò di due o tre passi ancora e ristette, in attesa di un altro lampo che gli illuminasse il cammino, poichè ormai era buio pesto. Venne quasi subito, il lampo, saettante e seguito da uno scoppio di tuono, sebbene non piovesse ancora; poi subito dopo un altro. Ed a quella luce intermittente ma vividissima Pirotti scorse ai lati della porta d'ingresso gli ultimi due fauni, situati, per artificio dello scultore o per capriccio del costruttore, l'uno dirimpetto all'altro, con un braccio steso, in modo che chi entrava avrebbe dovuto passar sotto quella specie d'arco formato dalle due braccia protese. Le statue non lo interessavano; ed egli voleva vedere soltanto se fosse possibile aprire cautamente i battenti per entrare di là, prima di decidersi per uno dei due ingressi secondari. «Riconosceva il terreno», insomma. Si avvicinò, infatti, alla porta, e aspettò qualcuno dei provvidenziali lampi per esaminare la serratura. Si era munito, è vero, di una lampadina elettrica tascabile — e di una rivoltella, anche; ma preferiva non servirsene subito, per diminuire le probabilità di essere osservato.

Venne, il lampo, accompagnato da un tremendo scoppio di tuono; e mentre questo durava ancora Pirotti credette di udire, in un punto indeterminato della villa, un acutissimo strillo di donna. Quasi nello stesso momento, poi, una voce maschile e stranamente soffocata, che si sarebbe detto venire da dietro la porta, esclamò:

— Ermius, chi è costui?

E un'altra voce, altrettanto soffocata ma più fonda:

— Uno sciocco che bisognerebbe far pentire della sua audacia. Lascia fare a me, Estramaino, e vedrai.

Per coraggioso che fosse, Franco Pirotti sentì drizzarglisi i capelli sulla testa; e involontariamente fece un passo indietro, sicchè ruzzolò sui tre gradini davanti alla porta. Si rialzò subito, fra irritato e vergognoso, e rimase un momento perplesso. Quei due nomi gli pareva di averli già uditi altra volta, e si ricollegavano a un'impressione di raccapriccio; ma dove e quando non avrebbe saputo dirlo. Ancora altri lampi, e cominciò a cadere la pioggia in grossi e radi goccioloni; ma alla luce di quei lampi Pirotti, ora addirittura sbigottito, vide qualche cosa che lo fece rabbrividire di terrore. Ecco, i due fauni non tendevano più il braccio l'uno verso l'altro, ma si erano voltati in modo che le loro mani parevano indicar lui; e subito si udirono risate sinistre, soffocate, demoniache. Demoniache, sì; poichè Franco Pirotti, insieme con gli episodi che gli avevano fatto credere qualche volta poter essere Daimon qualche cosa di più che un uomo, si era improvvisamente ricordato, ora, di aver letto quei due nomi, di Ermius e di Estramaino — nomi di dèmoni famigliari — nelle «Croniche» di messer de Monstrelet.

*(Continua)*

Propr. letteraria - Riproduz. vietata